

COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016

Sommarrio

1. GIUSTIFICAZIONI ASSENZE	3
2. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	4
3. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GRAMAZIO: TARGA CON NOME DELLA VIA G. GIANFRANCESCHI	5
4. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: CONVENZIONE PER UTILIZZO SPAZI DI VILLA BEER DA ITALIA NOSTRA	6
5. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: SERVIZIO AFFISSIONI	7
6. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MILANI: ATTRAVERSAMENTI PEDONALI STRADA PROVINCIALE DEL CONERO	9
7. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI + D'ANGELO: COSTI FINALI RESTYLING PIAZZA CAVOUR	10
8. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	14
9. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: MANUTENZIONE PISTA DI PATTINAGGIO DEL PASSETTO	15
10. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: UFFICIO ANAGRAFE MANCANZA DI PERSONALE	16
11. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI + PISTELLI: USCITA OVEST INCONTRO RISOLUTIVO AL MINISTERO	17
12. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FAZZINI: DONAZIONE ORGANI: DICHIARAZIONE DI VOLONTA' E RINNOVO CARTA D'IDENTITA'	19
13. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: MANUTENZIONE DEL PARCO DEL FORNETTO A POSATORA (PARTE BASSA)	21
14. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	22
15. RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DI CUI ALLA D.G. COMUNALE N. 338 DEL 7/06/2016 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DLGS 267/00 (Deliberazione n. 69)	23
16. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/18 (Deliberazione n. 70)	30
17. VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/18 (Deliberazione n. 71)	30
18. MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI E LE PUBBLICHE AFFISSIONI IN MERITO ALLA PUBBLICITA' SESSISTA (Deliberazione n. 72)	46
19. CONSIGLIERE QUATTRINI SULL'ORDINE DEI LAVORI	50
20. ART. 3 COMMA 55 L. 244/07 - APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA ANNA 2016 (Deliberazione n. 73)	51
21. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: ORMEGGIO DELLA PETROLIERA FALCONA PRESSO LA BANCHINA N. 2 NEL PORTO DI ANCONA	55
22. MOZIONE PROGETTO CUORE, INSTALLAZIONE COLONNINE SALVA VITA	57
23. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	65
24. ORDINE DEL GIORNO SULL'IPOTESI DI ACCORDO TRANSATTIVO CAUSA: COMUNE DI ANCONA - LONGARINI EDOARDO (Deliberazione n. 74)	66
25. MOZIONE IN MERITO ALLA TRANSAZIONE IN ATTO TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ANCONA ED IL SIG. EDOARDO LONGARINI (Ritirata)	66
26. ARGOMENTO N. 706/2016 iscritto all'O.d.G. del Consiglio	66
27. ORDINE DEL GIORNO PROT. N. 104694 (Deliberazione n. 75)	77
28. MOZIONE PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DEGLI SVERSAMENTI A MARE (Deliberazione n. 76)	78
29. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	81
30. ORDINE DEL GIORNO PROT. 104688/16 (Deliberazione n. 77)	82
31. ORDINE DEL GIORNO PROT. 104704/16 (Deliberazione n. 78)	82

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 Luglio 2016

L'anno 2016, il giorno 28 del mese di maggio, per le ore 09,00 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

Alle ore 09,34 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>assente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>assente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>assente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>assente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>assente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>assente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>assente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>assente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>assente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 22 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>assente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>presente</i>
URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>			

Sono presenti n. 5 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE - Grazie. Accertato il numero dei Consiglieri valido per la seduta di Consiglio Comunale vi saluto e aprirò la seduta di oggi che ci vedrà impegnati rispetto all'ordine dei lavori che abbiamo concordato nell'ultima conferenza dei presidenti di gruppo di martedì.

(trascrizione) ANNA IOVINO

GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

PRESIDENTE - Do comunicazione del fatto che il Consigliere Francesco Prospero mi ha comunicato che essendo all'estero non può essere presente oggi e quindi è assente giustificato e che non sarà presente, in quanto fuori anche lui, l'Assessore vice Sindaco Sediari.

L'Assessore Urbinati aveva un impegno ma, ha detto che tardava e che arrivava verso le 9:45.

(Alle ore 09,36 entrano i consiglieri: Barca e Diomedi – presenti n. 24)

(Alle ore 09,37 entrano i consiglieri: Mazzeo, Finocchi - presenti n. 26)

(Alle ore 09,38 entra il consigliere Tombolini – presenti n. 27)

(Alle ore 09,38 entrano gli assessori: Marasca e Borini – presenti n. 7)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE - Aprirei la seduta con l'elenco delle interrogazioni urgenti, se i Consiglieri interroganti per le interrogazioni che riguardano l'Assessore Urbinati sono d'accordo, ovviamente le espleterei nei tempi previsti, appena arriva l'Assessore ovviamente facciamo l'interrogazione prevista per l'Assessore Urbinati perché vedo qua che c'è un'interrogazione che lo riguarda ed è la prima dei Consiglieri Berardinelli e D'Angelo. Se siete d'accordo, l'Assessore mi ha comunicato che dovrebbe arrivare verso le 9:45, appena arriva facciamo le interrogazioni.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GRAMAZIO: TARGA CON NOME DELLA VIA G. GIANFRANCESCHI

PRESIDENTE - Quindi, procederei con l'interrogazione urgente che avete in elenco al numero 2 che è proposta dal Consigliere Angelo Gramazio ed ha ad oggetto: targa con nome via Giuseppe Gianfranceschi. Prego Consigliere, rivolto all'Assessore Foresi. Prego.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (LA TUA ANCONA) – Grazie Presidente. Assessore le volevo chiedere riguardo a via Gianfranceschi che è da circa 10 anni non è segnalata malgrado le continue da parte dei residenti ma, il Comune a tutt'oggi non ha provveduto, cioè cosa devono fare questi residenti perché possano avere una targa con il nome della via. Grazie.

ASSESSORE FORESI – Buongiorno, intanto grazie per questa interrogazione che mi dà modo di farle sapere che via Gianfranceschi è divisa in tre segmenti stradali, uno è su via Vinci ed è già segnalata con la targa viaria, uno è su piazzale Righi che è a Colle Marino dove c'è il campo di calcio e uno è sull'incrocio con via Levi. Allora, se lei va su questa mattina vedrà sono stati già installati perché, e di questo devo dare atto al Consigliere Gramazio, è vero che c'erano delle segnalazioni dei residenti che chiaramente abbiamo portato avanti e mi fa piacere che mi abbia fatto l'interrogazione in modo tale che facciamo un'ottima figura. Quindi, se non è installata adesso lo sarà tra un'ora. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Consigliere Gramazio per la replica, prego.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (LA TUA ANCONA) – Assessore a questo punto le devo dire che sono soddisfatto. La ringrazio per questa attenzione, per la sensibilità, faremo da portavoce ai cittadini residenti di Colle Marino. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Gramazio.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: CONVENZIONE PER UTILIZZO SPAZI DI VILLA BEER DA ITALIA NOSTRA

PRESIDENTE - L'interrogazione successiva è proposta dal Consigliere Polenta che interroga l'Assessore Foresi su manutenzione straordinaria pista di pattinaggio del Passetto, però non vedo il Consigliere Polenta, non è presente quindi, procedo con l'interrogazione successiva.

Il Consigliere Mandarano interroga l'Assessore Marasca convenzione utilizzo spazi Villa Beer.
Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Volevo sapere a che punto è la convenzione con l'associazione Italia Nostra per quanto riguarda gli spazi e in particolare il salone centrale su Villa Beer.

ASSESSORE MARASCA – Il rinnovo della convenzione con l'associazione Italia Nostra è seguito dagli assessorati, dall'Assessore Borini, dall'Assessore Foresi e da me. Abbiamo già fatto un incontro molto positivo con Italia Nostra un po' di tempo fa, abbiamo ragionato sull'ottimizzazione degli spazi e gli uffici, in particolare Partecipazione Democratica e Politiche Giovanili, stanno preparando tutti gli atti e le schede per rinnovare la convenzione.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Assessore della risposta ma, sicuramente qualche passaggio le è sfuggito perché io con Italia Nostra, con Sebastiani il Presidente, ci ho parlato 4 - 5 giorni fa e mi risulta che è tutto bloccato e la cosa più grave è che il salone di Villa Beer che è destinato a Italia Nostra con mozione votata da tutto il Consiglio, ormai è passato anche un anno, da quello che mi è stato detto si vorrebbe comunque farlo gestire a loro insieme ad altre associazioni. Chiaramente gli andrebbe anche bene ma, non che le altre associazioni, premessa Assessore Marasca, sicuramente non lo sa perché sto parlando con lei e mi rivolgo a lei, non è niente di personale, ma da quello che mi risulta sia stato fatto un giro a Villa Beer con Italia Nostra, con Sebastiani, con altre associazioni, è normale che gli si dice va bene il salone però lo gestisci insieme a pinco pallino, adesso non voglio far nomi perché non è corretto, e questo mi preoccupa perché se noi votiamo le mozioni in questo Consiglio mi sembra giusto che venga comunque al di là che non c'era bisogno neanche della mozione perché era stata presa già quando c'è stato ma, non torno indietro con la circoscrizione ma, la mozione che ho presentato a questo Consiglio è stata votata da tutti e mi sembra giusto che quella mozione vada avanti per rispetto compresi gli spazi e non che si contrattano gli spazi perché è questo che mi ha detto Sebastiani. È vero, è stato contattato dalle Politiche Giovanili, da Marco Brutti ma, è passato un po' di tempo e da lì in poi non si è saputo più nulla. È stato fatto un sopralluogo con altre persone, Marco Brutti e lei vi siete resi disponibili, è stato stravolto, sicuramente mi avranno detto male, a questo punto mi viene il dubbio che Sebastiani si è espresso male o ho capito male io. Però, al di là di tutto ricordiamoci che il salone di Villa Beer è stato votato e quello va ad Italia Nostra e non ad altri, almeno è di loro proprietà nel senso che gestiscono, loro sono disponibili a metterci Mandarano, a metterci Loredana Pistelli, va benissimo ma, sono loro gli interlocutori.

(Alle ore 09,42 entra il consigliere Polenta – presenti n. 28)

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: SERVIZIO AFFISSIONI

PRESIDENTE – L'interrogazione successiva è proposta dalla Consigliere Gambacorta ed ha ad oggetto un quesito riguardante il servizio affissioni. Risponde l'Assessore Fiorillo. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Assessore, il servizio affissioni è passato dalla gestione di Ancona Ambiente ad Ancona Entrate. Il Regolamento prevede all'articolo 36 la riduzione del 50% del costo per tutti i manifesti, comitati, associazioni e fondazioni e di altro genere che non abbiano scopo di lucro. Le cooperative che hanno da sempre goduto di questa agevolazione oggi se la vedono rifiutare poiché gli uffici adducono la seguente motivazione, dallo Statuto si evince che lo scopo dei soci è quello di ottenere continuità occupazionali a migliori condizioni economiche pertanto hanno uno scopo di lucro. Si intende sapere come mai nel passaggio di un servizio da un ente a un altro cambia il concetto di interpretazione che si dà allo scopo di lucro e come mai per 10 anni, 15 anni in precedenza questa agevolazione è stata accordata ed oggi viene negata.

PRESIDENTE – Prego Assessore per la risposta.

ASSESSORE FIORILLO – Ringrazio dell'interrogazione la Consigliera. Leggo la nota che mi ha mandato il Direttore di Ancona Entrate, Dottor Giacchetta, e poi mi limiterò a una brevissima considerazione. Dice la nota: Disciplina delle agevolazioni in tema di servizio pubblico delle affissioni stabilita dal D.Lgs 507 del 1993, articolo 20. Le riduzioni. Tariffa per il servizio di pubblica affissione è ridotta alla metà a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo stato e gli enti pubblici territoriali che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'articolo 21; b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non abbia scopo di lucro; c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali, di categoria, culturali, sportive, filantropiche, religiose, da chiunque realizzate con il patrocinio e la partecipazione degli enti pubblici territoriali; d) manifesti per i festeggiamenti patriottici e annunci mortuari. Questa disposizione è recepita ed applicata dal Regolamento Comunale all'articolo 36, ovvero per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni e fondazioni, ogni altro ente che non abbia lo scopo di lucro a condizione che gli stessi non esercitino attività suscettibili di valutazione economica anche occasionale. Mi ha mandato, che non leggo ma sintetizzo molto brevemente, una nota della risoluzione del Ministero delle Finanze del '95 in cui, per quello che riguarda il punto 2, un manifesto non patrocinato dal Comune che abbia uno sponsor rientra, essendo uno sponsor un'associazione che ha uno scopo di lucro, fa uscire quell'associazione principale dalla fattispecie del punto b e la fa entrare nella fattispecie generale quindi, la tariffa piena. Per quello che riguarda i casi concreti quello che fa ancona entrate è quello di valutare preliminarmente la natura giuridica del soggetto passivo e quindi di chi materialmente propone in manifesto per valutare l'assenza o la presenza di scopo di lucro sia dell'associazione principale e sia di eventuali sponsor. Quindi, non è cambiata in termini di indirizzo nulla rispetto a prima, c'è caso per caso da valutare, è chiaro che se per caso le associazioni in questione la ritenessero una violazione del loro diritto e quindi di essere legittimamente associazioni senza scopo di lucro possono ricorrere rispetto all'interpretazione data da Ancona Entrate oppure possono recarsi da Ancona Entrate a chiedere spiegazioni. Sul caso per caso ovviamente non entro perché non ho i dati, in termini di indirizzi di politica nulla è cambiato rispetto a quella che era la definizione del Regolamento e la definizione di legge.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Consigliera Gambacorta per la replica.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie Assessore per aver spiegato però, quello che le volevo dire, quello che le volevo significare è che alcune cooperative da 10 anni avevano questa riduzione ed oggi se la vedono negare, è stata negata proprio dal dirigente il quale ha asserito: nel vostro Statuto avete scritto che trovate, cercate occasioni di lavoro remunerative per cui non avete l'assenza di lucro. Ora, sarebbe bene capire perché questo è un caso specifico e la cooperativa è una cooperativa di KK, bisognerebbe capire che lo scopo di lucro non vuol dire che le persone che sono dipendenti della cooperativa lavorano gratuitamente, significa che non è retribuito il capitale quindi, non possono essere

distribuite le riserve e non vengono accordate percentuali di ripartizione dell'utile. Questo è il concetto di scopo di lucro. Ora sinceramente, dalla sua risposta, e mi piace molto quello che lei ha risposto, mi sta dicendo che non è cambiata l'interpretazione quindi, io potrò dire alla cooperativa che se prima Ancona Ambiente accordava la riduzione del 50% oggi, che non è cambiato il concetto, questa riduzione viene accordata, anche perché nel manifesto di Ancona Entrate al punto 3 riferisce che ogni altro ente che non abbia scopo di lucro. Le cooperative non hanno scopo di lucro. Quindi, ritengo la sua risposta soddisfacente ed immagino che ci sarà un adeguamento in merito al comportamento precedentemente avuto e quello che ci sarà da oggi in avanti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera.

(Alle ore 09,44 entra il consigliere Duranti – presenti n. 29)



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MILANI: ATTRAVERSAMENTI PEDONALI STRADA PROVINCIALE DEL CONERO

PRESIDENTE - L'interrogazione successiva è proposta dal Consigliere Milani e riguarda attraversamenti pedonali Strada Provinciale del Conero. Risponde l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Grazie Presidente. La Strada Provinciale del Conero è quella principale per raggiungere le zone turistiche del Trave, di Mezzavalle e di Portonovo ed è percorsa con elevata frequenza da automobili, moto, biciclette ed anche pedoni. È stata da più parti segnalata l'attenzione sull'assenza di strisce pedonali lungo la stessa Provinciale oltre che il deterioramento di quelle esistenti, vedi ad esempio quelle prospicienti la zona dello stradello di accesso alla zona di Mezzavalle rappresentando un elevato rischio e grave pericolo per i pedoni ma, in generale per tutti gli utenti. Constatato che la Provincia è competente tra l'altro a tale manutenzione ma, non sembra essersi attivata, almeno al momento, per creare nuovi attraversamenti pedonali o comunque per ridisegnare quelli già esistenti, si chiede all'Assessore competente se questa Amministrazione è intenzionata ad attivare iniziative a riguardo. Grazie.

ASSESSORE FORESI – Consigliere Milani, come lei sa benissimo è una cosa che interessa molto l'assessorato alla viabilità e al traffico perché il movimento che c'è sulla strada per andare poi nel sentiero di Mezzavalle è importante. Ora da tempo abbiamo chiesto alla Provincia la sistemazione di questo passaggio pedonale; la Provincia mi ha comunicato proprio in questi giorni che hanno fatto la gara di appalto e che i lavori inizieranno, per questa gara d'appalto di tutta la segnaletica orizzontale in cui è previsto il Conero ma, in tante altre strade, nel mese di agosto fatte salve esigenze a carattere di urgenza della ditta che ha visto che è di Bologna. Allora, io ho mandato l'ennesima richiesta alla Provincia e dietro loro autorizzazione il Comune di Ancona è disposto a fare loro il passaggio pedonale, noi stessi, basta che ci autorizzano, non possiamo andare a fare un intervento su una strada provinciale senza autorizzazione anche perché è un passaggio pedonale e non è una linea continua. Quindi, sto aspettando una loro autorizzazione per fare questo intervento perché ritengo che la sua interrogazione sia giusta in quanto tanta gente, attraverso poi anche adesso che è aperto il parcheggio tutti attraversano lì per andare poi nel sentiero di Mezzavalle. Spero che mi arrivi il prima possibile l'autorizzazione e io posso fare il passaggio pedonale che lei ritiene importante.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Prego Consigliere Milani per la replica.

CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Grazie Assessore, mi ritengo soddisfatto della risposta per due ordini di motivi. Il primo perché vengo a sapere che si è già attivata questa Amministrazione con la Provincia per risolvere questi aspetti, non di secondo piano, del traffico d'estate; il secondo perché l'iniziativa che il Comune si possa anticipare l'azione previa autorizzazione è un'iniziativa che apprezzo molto. Ovviamente posso permettermi di prendere in considerazione anche eventuali limiti di velocità che possono essere abbassati per aiutare a porre in essere eventuali segnalazioni di strisce pedonali in prossimità di curve o quant'altro. Per cui ribadisco la soddisfazione della risposta. Verificheremo. Grazie.

(Alle ore 09,53 entra l'assessore Urbinati – presenti n. 8)

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI + D'ANGELO: COSTI FINALI RESTYLING PIAZZA CAVOUR

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Sanna al quale chiedo un attimo di pazienza in quanto essendo arrivato l'Assessore Urbinati, come avevamo detto possiamo espletare l'interrogazione posta al numero 1 e poi vedo che è arrivato anche il Consigliere Polenta quindi, riprendiamo poi l'ordine delle interrogazioni previsto ripartendo dalla numero 8. Quindi, do la parola per l'estensione dell'interrogazione al Consigliere Berardinelli che interroga l'Assessore Urbinati su costi finali restauri in Piazza Cavour e successivamente abbiamo un'interrogazione sullo stesso oggetto quindi, le espletiamo entrambe, anche proposta dal Consigliere Italo D'Angelo. Prego Consigliere Berardinelli, le do la parola.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Assessore, volevo sapere il conteggio finale del restyling di Piazza Cavour e a cosa e a quanto ammonta la mancata realizzazione totale del progetto, per esempio l'alberatura con alberi di aranci e risparmio conseguente, i costi della manifestazione dell'inaugurazione, per esempio i costi del tappeto rosso o della scultura in miniatura di Cavour, e i costi previsti della manutenzione ordinaria della piazza. Le aggiungo che per quello che riguarda i costi della scultura perciò la realizzazione della scultura vorrei anche capire come è stata aggiudicata all'autore l'assegnazione dell'opera che devo dire non è molto somigliante con quella che è posta sul piedistallo della piazza perciò viene un po' a mancare il significato per i non vedenti. E le aggiungo un'ultima cosa che è venuta fuori in questo momento e cioè se le panchine originali contenenti il messaggio di Cavour erano state restaurate e rimesse nella piazza o se sono state fatte solo delle repliche perché alcuni cittadini hanno segnalato di non aver visto gli originali.

PRESIDENTE – Consigliere D'Angelo per integrare con la sua interrogazione. L'oggetto è lo stesso, almeno l'Assessore ha del tempo per poter rispondere a entrambi i quesiti. Prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Presidente io non integro, faccio la mia interrogazione.

PRESIDENTE – Chiedo scusa. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Vorrei chiedere all'Assessore quanto è costato il restyling della Piazza Cavour, poi vorrei sapere in forma analitica, se possibile, quanto sono costate le piantine, quanto l'illuminazione, quando costa la pietra d'Istria e il ghiaio. Poi vorrei conoscere quanto si è speso, e questo lo ha chiesto anche il collega, per la cerimonia e in particolare il famoso tappeto rosso e qualora vi siano stati sponsor vorrei conoscerne i nomi e gli importi versati.

PRESIDENTE – Prima di lasciare la parola per la replica all'Assessore Urbinati essendo le interrogazioni molto articolate e anche integrate rispetto alle richieste di ieri su alcuni quesiti che aveva posto il Consigliere Berardinelli più specifici rispetto al monumento, l'Assessore ovviamente risponde, noi abbiamo inoltrato ieri le interrogazioni, per quello che è possibile, poi eventualmente vedremo come poter evadere anche le richieste. Prego.

ASSESSORE URBINATI – Intanto faccio una premessa, le valutazioni di carattere prettamente analitico in questa fase non siamo in grado di fornirle soprattutto per il fatto che i tecnici che hanno seguito i lavori di Piazza Cavour e in particolare i contabilizzatori, visto anche l'impegno profuso negli ultimi giorni che è stato anche di carattere notturno, hanno preso qualche giorno di ferie e quindi non sono dati che sono desumibili da un'unica macrovoce poiché vanno ricavati da tutta la contabilità, che sono parecchi faldoni, la valutazione analitica del costo delle piantine o altro nasce dalla somma di molte attività e quindi, questo potrà essere magari dato in forma scritta con dovizia di particolari. Per quello che riguarda la piazza, i costi generali, il totale autorizzato di spesa per Piazza Cavour è di 2.100 mila euro. L'importo contrattuale ad oggi

vigente anche per effetto di due varianti che sono state proposte ma che sono state per lo più variazioni non suppletive è di 1.453.453,06 quindi, questo è l'importo contrattuale a favore dell'impresa. I 2.100 mila euro sono l'importo complessivo mentre questo è l'importo contrattuale escluso iva. A questo naturalmente si assommano una serie di altri oneri che sono l'allacciamento ai servizi e così via. È vero che il risultato finale della piazza è in parte diverso da quello che era il progetto originario, in particolare non è stata realizzata la parte delle panchine e delle piante di arancio che stavano a bordura della statua e tutto questo è avvenuto perché una volta approvato il progetto e affidati i lavori c'è stato un lungo lavoro con la Sovrintendenza e anche con tutte le associazioni in particolare quelle ambientaliste e tra queste in particolare Pungitopo per fare un'analisi storica più approfondita possibile e visto peraltro che quella era l'iniziativa che aveva in qualche modo sorbitato le maggiori perplessità anche da parte dei cittadini e da parte di tutti quelli che avevano partecipato all'attività della piazza ritenendo che fosse uno di quegli elementi estranei alla piazza, la Sovrintendenza ha ritenuto che sarebbe stato meglio, al fine di mantenere questo percorso di riqualificazione ottocentesca della piazza, che quelle parti non venissero proposte. La mancata realizzazione di quelle parti ha inciso per poco più di 40 mila euro, questo è stato il recupero economico per effetto della mancata realizzazione di quelle opere, in realtà opere, che come si può immaginare nell'ambito di un'opera pubblica, sono state oggetto di due variazioni che invece sono state quelle stesse somme utilizzate per altre opere. In particolare una volta iniziati i lavori di restauro della statua si è evidenziata una presenza anomala di acqua in particolare sotto il basamento per mancata ricementazione quindi, sono stati implementati tutti quelli che sono i sottoservizi fognari quindi sono state fatte delle modifiche soprattutto a vantaggio degli aspetti tecnologici della piazza, non ultimi anche gli oneri che si sono dovuti sopportare per effetto degli scavi archeologici che sono stati richiesti dalla Sovrintendenza archeologica una volta rilevata la presenza di reperti di cui abbiamo notizia. È stato implementato anche il wi-fi, vi sono state altre implementazioni rispetto a quelle che erano le ipotesi originarie progettuali. Per quello che riguarda la statua in bronzo credo che il costo sia poco più di 9 mila euro, il costo complessivo che prevede però anche la cessione al Comune della matrice e in realtà sono 2, c'è la statua in bronzo ed è prevista anche un'altra statua che verrà messa a disposizione del museo Omero e tutta questa attività è stata svolta, anche la tipologia della statua e le caratteristiche della statua, proprio su indicazioni del museo Omero, massimo esperto e immagino che tutti siamo concordi su questo su attività specifiche di questa situazione. Quindi, il fatto della perfetta somiglianza della statua in bronzo alla statua principale è assolutamente di poco conto, questo vale anche per tutti gli altri prodotti che il museo Omero espone all'interno delle proprie sale, e tutto questo è stato fatto sotto la supervisione del museo Omero che hanno richiesto, appunto, determinate specificità nella realizzazione di questa statua. Quindi questo è l'onere che sta sempre all'interno di 1.453 mila euro e che faceva parte, non conoscevo la domanda specifica ma ritengo che questa attività faceva parte dell'affidamento originario all'impresa sia stato svolto attraverso affidamento dell'impresa perché era una delle opere che avrebbe dovuto fornire l'impresa anche se l'avrebbe fornita con caratteristiche estremamente più scadenti quindi si è poi optato alla statua di bronzo. Questa è stata la modifica che è stata introdotta. Per quello che riguarda le spese prosegue il Sindaco.

PRESIDENTE – Grazie Assessore, un tempo doppio perché le interrogazioni erano due, magari diamo un paio di minuti al Sindaco per integrare la risposta e poi do la replica ai Consiglieri. Prego.

(Alle ore 10,00 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti n. 30)

SINDACO – La spesa complessiva per l'evento dell'inaugurazione per Piazza Cavour è intorno ai 30 mila euro, dico intorno perché su alcune voci di spesa, parliamo di qualche diversa contabilizzazione di qualche centinaio di euro quindi, potrebbero essere 29.700 o 30.100. Il famoso tappeto rosso che tanto successo ha avuto anche con i crocieristi, in particolar modo quelli giapponesi perché si contavano a decine i selfie dei giapponesi sul red carpet, la spesa è intorno ai 4.000 euro. È una spesa che non è servita soltanto per l'inaugurazione di Piazza Cavour ma è un bene che noi conteniamo, come tanti altri comuni Consigliere D'Angelo, e che riutilizzeremo in tante altre occasioni, la prima sarà per il periodo natalizio dall'8 dicembre all'8 gennaio. Il costo è stato questo, l'evento è stato sicuramente significativo, mi pare anche molto apprezzato dalla città ed è stato sicuramente un evento che, al di là del piacere di ritrovarci insieme per

riprenderci insieme Piazza Cavour, sul piano promozionale della città e del centro città in particolar modo ha avuto un effetto molto significativo non solo per le presenze con un numero assolutamente impressionante che hanno letteralmente invaso la città per tutta la giornata e anche per buona parte della notte, presenze non solo dei cittadini anconetani ma anche dell'hinterland e di fuori città ma, anche per l'eco che questo ha avuto quanto meno nell'ambito dell'intero territorio regionale.

PRESIDENTE – I costi previsti relativamente alla manutenzione ordinaria?

SINDACO – Se posso fare una brevissima considerazione finale, mi piacerebbe, ma è semplicemente un desiderio quindi non un'aspirazione, che in occasione di eventi come quello di Piazza Cavour riuscissimo tutti quanti insieme, per usare l'espressione che ha usato Alessandra Camilletti in un articolo qualche giorno fa sul Corriere Adriatico, a remare dalla stessa parte come avviene, ad esempio, a Senigallia che inaugurano una piazza come la nostra, fa giustamente la festa e lì gioiscono del fatto tutti insieme, riescono a gioire tutti insieme, maggioranza e opposizione, senza particolari polemiche sui tappeti rossi. Se ce la facciamo credo che sia un bene per tutti noi.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. L'Assessore Urbinati sui lavori integra la risposta però, Consiglieri, vi chiedo di fare le interrogazioni in maniera tale da rispettare i tempi.

ASSESSORE URBINATI – Sulla manutenzione ordinaria non è che esistono previsioni di costi di manutenzione ordinaria, nel senso che le uniche previsioni di progettazione della piazza sono state fatte rispetto a quello che è il giusto e normale mantenimento del verde nel senso che quindi ci saranno le sostituzioni dei fiori. Per il resto l'unico elemento che poteva avere un peso di manutenzione è proprio quello del verde tant'è che in questo sì anche con qualche discussione con le associazioni ambientaliste si sono utilizzate tutte essenze che sono essenze che abbisognano di pochissima manutenzione nel tempo quindi, non ci sono individuazioni particolari, stanno all'interno di quelli che sono gli oneri manutentivi che il Comune utilizza per tutti i propri beni.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Berardinelli per la replica. Grazie Assessore Urbinati.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Intanto mi stupisce che fino ad oggi non si sia avuta notizia di questa perplessità della Sovrintendenza per il posizionamento degli alberi attorno, non proprio attaccati, alla statua di Cavour che tra le altre cose non abbiamo visto nessuna perplessità da parte dei cittadini di Ancona che anzi, vedevano di buon occhio la possibilità di poter stare nella piazza all'ombra seduti sulle panchine. Per cui non capiamo questa perplessità di cui non abbiamo avuto traccia. Sindaco noi vorremmo, siamo molto contenti che sia stata ristrutturata la piazza, partecipare con entusiasmo alla ristrutturazione però ci sono delle cose che forse a Senigallia non avvengono e ad Ancona sì e cioè, le cose qualche volta vengono fatte con i piedi e allora quando c'è qualcosa che non va lo segnaliamo. Noi abbiamo partecipato con convinzione e con entusiasmo però, quando ci sono delle cose da sottolineare, magari adesso chiederò nell'integrazione alla risposta che avverrà con precisione la prossima volta, per esempio dove si possa acquistare a circa 2 euro al metro il tappeto rosso perché è un prezzo che credo che tutti i cittadini vorrebbero sapere perché potrebbe essere molto utile visto che all'OBI magari costa 18 euro al metro quadro quindi, può essere interessante sapere dove trovarlo, è una notizia che può essere utile per i cittadini. Ci sono alcune cose che non vanno e ho parlato della manutenzione ordinaria, Assessore, perché per esempio i tombini a raso con il breccino sappiamo già che creeranno a breve dei problemi. Per cui volevo sapere se era stato previsto, e mi dispiace che non sia stato previsto, un intervento di manutenzione ordinaria, non dico mensile ma quasi, proprio per la pulitura di questi tombini perché o si faceva una soluzione architettonica diversa. Concludo dicendo ancora una volta che è strano che lo scultore che è stato scelto sia lo stesso scultore di Violata, sia lo stesso scultore delle Vele al Madracchio che dovevano essere acquistate e mi sembra strano che ancora una volta sia sempre il solito scultore che possa realizzare opere per la città di Ancona e in questo caso mi dispiace se il parere del museo Omero è diverso dal mio

ma, siccome la statua non è assolutamente riprodotte quella vela credo che sia un danno proprio per i non vedenti.

PRESIDENTE – Consigliere D'Angelo per la replica. Prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Assessore, per le risposte mancate alle mie domande la rimando a settembre ...

PRESIDENTE – Siccome le richieste sono particolarmente analitiche vi saranno fornite per iscritto.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Sono curioso ed eventualmente se ce le mandate è bene. Dicevo, ho fatto questa interrogazione urgente perché mi dispiaceva apparire agli occhi della città e di questo Consiglio come un guastafeste. A me questa Amministrazione piace che attui quello che ha promesso in campagna elettorale, mi piace come Amministrazione del fare e non dell'apparire, certamente il progetto viene da lontano quindi bisognerebbe ringraziare chi ha lavorato negli anni a questo progetto. Invece per la piazza mi rifaccio alle considerazioni di quello che considero il maggiore esperto di questa regione di restauro di beni monumentali e architettonici, il Professor Mariano, e quindi direi di leggere le sue considerazioni. A parte le critiche a me la piazza, così come si presenta, piace ed è gradevole, i soldi spesi però Assessore, sinceramente mi sembrano tanti e mi pare tanto anche il breccino che, l'avverto, ha già ostruito i tombini quindi, bisognerà provvedere alla pulizia dei tombini perché sennò alle prime piogge diventerà un lago. Per quanto riguarda l'ultimo consiglio – riflessione, sempre in tema di collaborazione al Sindaco, per quelle piantine bisognerebbe dire a chi le annaffia di evitare di annaffiarle alle 12:30 perché il sole batte e si bruciano. Glielo consiglio perché, secondo me, è sbagliata l'ora. Voglio concludere con un invito alla Giunta, al Sindaco ...

PRESIDENTE – Consiglieri, dovete dire nella replica se siete soddisfatti o no. Le interrogazioni non sono, lo dico anche alla Giunta, non sono un momento di comizio elettorale altrimenti vi tolgo la parola. Questo per il rispetto degli altri.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – La risposta gliel'ho già detto è stata parziale, volevo concludere dicendo che la piazza è gradevole, si affaccia a quelle logge, non si potrebbe fare uno sforzo per far pulire quelle benedette logge che si affacciano alla piazza? Vogliamo investire qualcosa? Se lo farà io sarò tra i primi a venire.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Consiglieri, procediamo con le interrogazioni. Visto e considerato che i numerosi appelli fatti da questa Presidenza nei precedenti Consigli cadono inevitabilmente nel vuoto, lo dico sia ai Consiglieri che alla Giunta perché vedo uno scarsissimo rispetto dei tempi, vi avviso fin da ora che i tempi per le interrogazioni previsti sono di 1 minuto e poi vi tolgo la parola; agli Assessori la risposta è di 3 minuti e poi vi tolgo la parola; ai Consiglieri per la replica 2 minuti poi vi tolgo la parola. Sembra che il buonismo non porta a nulla quindi, come a scuola, sapete quali sono i tempi per i vostri interventi, fatele nei tempi perché vi tolgo la parola. Grazie.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: MANUTENZIONE PISTA DI PATTINAGGIO DEL PASSETTO

PRESIDENTE - Prossima interrogazione Consigliere Polenta, che è rientrato, relativa alla manutenzione straordinaria pista di pattinaggio del Passetto. Risponde l'Assessore Foresi. Se vi serve di individuare il tempo ce l'avete. Grazie.

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) – Grazie Presidente. L'interrogazione che volevo fare riguarda la manutenzione straordinaria della pista di pattinaggio del Passetto. Visto il costante stato di degrado della zona del Parco del Passetto e delle strutture presenti in particolar modo la pista di pattinaggio, visto che in data 11 aprile 2016 in Consiglio Comunale approvammo una proposta di emendamento al bilancio di previsione 2016-2018 con descrizione manutenzione straordinaria di pista del Passetto, si chiede all'Assessore competente, Assessore Foresi, quando verrà attuata la manutenzione straordinaria della pista di pattinaggio del Parco del Passetto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Polenta. Assessore Foresi.

ASSESSORE FORESI – Consigliere Polenta, le faccio presente che per quanto riguarda la pista di pattinaggio siamo arrivati al punto finale perché è stato finanziato l'intervento di 30 mila euro per la sistemazione della pista di pattinaggio del Passetto. La settimana prossima verrà fatta la gara di appalto e verranno assegnati i lavori. Colgo l'occasione per dirle che la settimana scorsa abbiamo completato tutta la manutenzione della parte sotto che va dal ristorante Passetto alla piscina per quanto riguarda spazio dell'erba, pulizia e veramente adesso la zona laghetti è normale. In più abbiamo riqualificato l'illuminazione che va sempre dal ristorante Passetto fino alla piscina. Quindi, la zona l'abbiamo mantenuta in sicurezza per quanto riguarda l'illuminazione e di pulizia dello spazio dell'erba e adesso l'ultimo intervento, che per me è importantissimo, è questo della pista di pattinaggio che è finanziato e penso che con la gara di appalto entro il mese di agosto riusciamo ad assegnare i lavori e poi a settembre si fanno. Quindi, diciamo che da fine settembre inizi ottobre potremmo avere la pista di nuovo agibile come una volta. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Consigliere Polenta per la replica. Prego.

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) – Grazie Presidente. Mi fa molto piacere di questa risposta che l'Assessore ci ha fornito in quanto mi sto rendendo conto che i progetti concordati con questa maggioranza li portate avanti con un certo metodo e non propagandistico. Ricordo la bocciatura di un emendamento di un altro Consigliere di minoranza che aveva presentato un progetto molto più impegnativo dove non si capiva bene da dove venivano fuori i costi quindi, mi fa piacere che conferma l'importo di 30 mila euro e che la gara d'appalto è imminente per la sua attuazione. Sono soddisfatto perché manteniamo un impegno preso verso i cittadini che usufruiranno del parco del Passetto e che questo intervento è l'inizio per un progetto di riqualificazione totale che verrà poi messo in bilancio nell'anno successivo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Polenta.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: UFFICIO ANAGRAFE MANCANZA DI PERSONALE

PRESIDENTE - L'interrogazione successiva è proposta dal Consigliere Sanna che interroga il Sindaco sulle problematiche relative al personale dell'ufficio anagrafe.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Come già ha accennato lei la problematica che riguarda l'ufficio anagrafe è perché si è verificata una mancanza di personale vuoi per ferie programmate da tempo, vuoi per delle malattie per cui lo sportello delle certificazioni anagrafiche è stato trasferito alle carte d'identità perché anche lì è rimasta una sola impiegata ad emettere la documentazione. Mi riferiscono che l'organico nel periodo estivo dove c'è una più che discreta affluenza dell'utenza non è adeguato anzi, è sotto lo standard delle lavorazioni previste anche per quanto concerne il settore iscrizioni anagrafiche, variazioni di indirizzo e tutti gli altri servizi. Pertanto il personale addetto risulta essere insufficiente per una turnazione lineare a copertura delle esigenze, e spesso si chiude uno sportello e si necessita fare doppi turni. Si chiede se la situazione creatasi nel settore è momentanea o è diventata una problematica strutturale e se in previsione futura, considerato anche qualche altro pensionamenti, si potrà sopperire con nuovi innesti di personale.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna. Il Sindaco per la risposta, prego.

SINDACO – L'organico che opera presso l'ufficio anagrafe è ovviamente ridotto in questo periodo estivo così come succede in tutte le altre articolazioni dell'Amministrazione peraltro credo in tutte le aziende perché cadendo in questo periodo estivo anche il periodo di maggior fruizione delle ferie da parte dei dipendenti, è evidente che in qualsiasi situazione lavorativa specie in una situazione come la nostra che non è che può chiudere per un periodo totalmente, è evidente che nel periodo estivo c'è una dotazione fisiologica di organico inferiore a quella che c'è per il resto dell'anno. Quindi, da questo punto di vista la situazione è strutturale ma, è strutturale in senso fisiologico e non patologico, peraltro la dirigenza, la posizione organizzativa cioè i nostri collaboratori dipendenti che sono preposti a quel servizio ci confermano che la dotazione di organico è complessivamente idonea e sostanzialmente idonea allo svolgimento del servizio perché il servizio stesso è pienamente funzionale allo scopo e che la fisiologica diversa organizzazione del lavoro nel periodo estivo in realtà non crea alcun problema sostanziale rilevante per l'utenza. La situazione comunque è sistematicamente monitorata dalla dirigenza e dalla posizione organizzativa di quella direzione. Nel momento in cui ci saranno nuovi pensionamenti ovviamente la situazione sarà valutata e sarà valutata in comparazione alla complessiva situazione dell'intera macchina amministrativa perché i pensionamenti, purtroppo o per fortuna, non ci sono solo alla direzione o al servizio anagrafe ma, sto vedendo ai Vigili Urbani così come in tutti gli altri reparti dell'Amministrazione Comunale. Comunque la situazione attuale è così soprattutto per quanto riguarda il servizio all'utenza, non ci risulta marcare particolari e significative carenze.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Consigliere Sanna per la replica.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie signor Sindaco. Il problema che mi è stato sottoposto così come l'ho esplicitato nell'interrogazione è un poco difforme da quello che mi è stato risposto nel senso che la dotazione organica è idonea. Capisco che sotto un profilo delle presenze del periodo estivo ci possano essere delle questioni di carenza però, magari investigare in una maniera un po' più insistente anche perché non credo che il personale mi abbia raccontato una cosa per un'altra, sto solo cercando di capire perché il problema è anche in proiezione futura e una risposta c'è stata ovviamente in comparazione con l'intera macchina amministrativa, e questo è giusto, e comunque è importante che non ci siano dei decadimenti per il servizio all'utenza. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI + PISTELLI: USCITA OVEST INCONTRO RISOLUTIVO AL MINISTERO

PRESIDENTE - Prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Quattrini avente ad oggetto uscita ovest – incontro al Ministero. Risponde l'Assessore Simonella. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Abbiamo appreso che il 19 luglio scorso a Roma si è tenuto un incontro, che è stato definito sulla stampa risolutivo, per l'uscita ovest. La presente interrogazione è per sapere se l'Assessore e il signor Sindaco sono stati informati su quanto detto ed eventualmente, le azioni che intendono intraprendere se ci sono azioni da intraprendere in base a quello che sanno. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere per l'interrogazione. C'è un'interrogazione avente lo stesso oggetto proposta dalla Consigliera Pistelli alla quale do la parola per espletarla così poi l'Assessore risponde ad entrambe. Prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Grazie Presidente. Volevo chiedere all'Assessore, anche perché in occasione della iniziativa che è stata fatta alla Camera di Commercio, il vice Ministro Nencini parlando delle infrastrutture in generale e naturalmente facendo un'opportuna valutazione rispetto alla necessità delle iniziative collocate in ambito europeo e quindi anche per quanto riguarda il nostro porto questo diventava un punto importante e ha annunciato anche in quella sede il fatto che sarebbe stato un incontro specifico tra il Ministero e la società. Un incontro del 19 che lo stesso Assessore aveva già annunciato in Consiglio Comunale rispondendo a un'altra interrogazione, quello che chiedo è se conosciamo i risultati di questo incontro e cosa intende fare l'Amministrazione Comunale rispetto al percorso che è stato avviato. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Prego Assessore Simonella per la risposta.

ASSESSORE SIMONELLA – In effetti l'incontro era stato annunciato pubblicamente dal vice Ministro Nencini, l'incontro si è tenuto e siamo stati informati dal vice Ministro. Intanto continuo a ribadire che l'operazione uscita ovest in questa fase in particolare è un'operazione che attiene il MIT, Ministero delle Infrastrutture, che è la stazione appaltante con la società Passante Dorico. Quindi, è un'opera che riguarda il Ministero, che attiene al Ministero e ai rapporti poi con la società che ha firmato la convenzione e la concessione per la progettazione definitiva – esecutiva e poi per la realizzazione e la gestione dell'opera. Quindi, l'Amministrazione continua a ribadire che non ha né competenze amministrative né giuridiche in grado di interferire sui rapporti tra i due soggetti. Chiaramente noi presidiamo questa operazione perché è evidente che per noi è estremamente importante visto che l'accesso alla grande viabilità da parte del porto, visto che poi oggi è riconosciuto tra i porti internazionale e con un'autorità portuale di sistema, è per noi fondamentale. L'esito di questo incontro. A questo incontro il vice Ministro ci dice che ha partecipato naturalmente la Passante Dorico e sono arrivati a dei punti di contatto rispetto alle richieste che erano pervenute precedentemente e che riguardavano soprattutto l'operazione del PEF. Chiaramente non entriamo nel merito delle trattative in corso tra MIT e Passante Dorico ma, ci sono punti di contatto che in questo momento vanno formalizzati. Quindi, la situazione in questo momento prosegue. Quello che ci teniamo a ribadire, e lo chiederemo formalmente nei prossimi incontri, è che abbiamo bisogno di maggiori certezze circa la durata di questo procedimento e circa le scelte da fare sulla realizzazione dell'opera. Questa è l'azione che noi dobbiamo e possiamo fare. Quindi, è l'azione che facciamo. Sicuramente ci sono stati dei punti di convergenza che in questo momento vanno formalizzati tra i due soggetti, tra l'altro abbiamo anche un incontro noi col vice Ministro la prossima settimana, cerchiamo un attimo di capire e approfondire su questa questione. Ripeto che il nostro impegno è soprattutto sul ribadire le certezze nelle risposte e nei tempi per la realizzazione dell'opera.

PRESIDENTE – Grazie Assessore Simonella. Consigliere Quattrini per la replica.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. In ottica di collaborazione per quanto andrete a Roma ho trascritto, ve ne do una copia, un articolo che è uscito sul Fatto Quotidiano sulla Pedemontana, che è uscito il 23 luglio, e sembra un'operazione molto simile all'uscita ovest. È la solita operazione senza oneri per lo Stato, è nata senza oneri per lo Stato, ma ora siccome la Regione a suo tempo firmò alcune convenzioni, alcune carte ora dovrebbe poter metterci 20 miliardi di euro. Le note sono due che tornano alla mente sull'uscita ovest, uno il costo dell'opera. Il costo dell'opera era rimasto sempre quello del 2003 poi si sono accorti che è triplicato, dagli 895 milioni iniziali triplica a 2,7 miliardi. Noi vorremmo sapere, penso che al di là delle competenze che non ha il Comune di Ancona, e su questo per alcuni versi sono d'accordo, noi dobbiamo sapere quanto costa l'opera, in quanto tempo, cioè tutti dati che, ripeto, se vi contattano per dire che c'è stato un esito con dei punti di contatto però, questi dati qui quanto costa sarà opportuno saperlo. Non solo, sempre sulla Pedemontana è successo che come da tradizione, dice un giornalista, le previsioni di traffico alla base delle operazioni erano stellari e per dimostrare la bontà dell'affare avevano fatto delle valutazioni tre volte tanto. Allora, i famosi 22 milioni di autoveicoli ci vorrebbero 3,4,10 porti di Ancona per contenere tutte le navi che dovrebbero contenere tutti i veicoli che passano per l'uscita ovest. Quindi, anche questi dati di traffico che fortunatamente sono stati evidenziati a suo tempo e che hanno portato il Ministero delle Finanze a rimandare modificato la convenzione al MIT, questi devono venire fuori perché se ci sono soldi a carico dello Stato io immagino che la gara inizialmente fatta che la Passante Dorico, o come si chiamava allora, che ha visto perché ha portato costo zero per lo Stato, attualmente non tornerebbero i conti. Invito ad essere stringenti perché nonostante non abbiamo voce in capitolo però siccome il territorio è nostro, vogliamo evitare che ci sia qualche scempio, dobbiamo avere i dati. Per concludere solo un consiglio all'Assessore Urbinati ...

PRESIDENTE – I consigli no. Sono 2,30 minuti. Consigliera Pistelli, prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Grazie Assessore. Quello che chiedo rispetto anche al prossimo incontro con il Ministero, che naturalmente i rapporti ce li ha il Ministero con la Passante Dorico, però vista e considerata la ricaduta sul nostro territorio chiedo che a questo incontro si possa chiedere al vice Ministro di sollecitare in tempi più stretti la soluzione e le diversità che sono sorte in questo momento in modo che almeno entro l'anno riusciamo a capire le modalità in cui si farà o non si farà questa uscita ovest. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FAZZINI: DONAZIONE ORGANI: DICHIARAZIONE DI VOLONTA' E RINNOVO CARTA D'IDENTITA'

PRESIDENTE - La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Fazzini avente ad oggetto donazione organi, dichiarazione di volontà, rinnovo carta d'identità. Se il Consigliere è d'accordo risponde l'Assessore Capogrossi.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) - Va benissimo Presidente, grazie. Con l'approvazione del Decreto Mille Proroghe del 30 dicembre 2009 sono state ampliate le modalità con le quali i maggiorenni possono dichiarare la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti quindi, gli uffici anagrafe comunali sono diventati a tutti gli effetti dei punti di raccolta e registrazione della manifestazione di volontà, in altri termini il cittadino può dichiarare la sua volontà a proposito di donazioni di organi o tessuti firmando un semplice modulo che gli viene presentato e gli viene illustrato al momento del rinnovo o della stipula della carte d'identità. Ora, la Regione Marche, la Federsanità ANCI e il Centro Nazionale Trapianti hanno, a tal proposito, promosso questo progetto che è una scelta in comune, progetto al quale il Comune di Ancona vi ha aderito da più di due anni. Purtroppo però le dichiarazioni di volontà nel nostro Comune secondo i dati forniti dal CRT, Centro Regionale Trapianti, risultano inferiori a molti altri comuni della regione non solo in termini relativi alla popolazione ma anche in termini assoluti. Faccio degli esempi, Fermo ha raccolto 1.944 dichiarazioni ...

PRESIDENTE - Consigliere Fazzini, la domanda.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) - Concludo. Si chiede quali siano le problematiche che impediscono l'incremento della risposta al progetto e quali iniziative si possono porre in essere per mettere i cittadini nelle condizioni di fornire una dichiarazione positiva o negativa che sia. Presidente, ho sforato di qualche secondo.

PRESIDENTE - Mi scusi Consigliere Fazzini. Allora Consiglieri, le interrogazioni urgenti non necessitano né di una domanda, né di una risposta di cappelli politici. Fate le domande altrimenti utilizzate le mozioni e gli ordini del giorno, a tutela del Consiglio Comunale. Sono 6 mesi che mi raccomando su questo aspetto, capisco le esigenze dei Consiglieri, l'ho fatto anche io ma, non avete contezza del fatto che avendo dei tempi limite togliamo la possibilità a un Consigliere che fa un'interrogazione alle 9:30 di espletarla. Questo è il problema, è una forma di tutela di tutti i Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) - Certo Presidente, dopo minuti sul costo del tappeto rosso per carità.

PRESIDENTE - Ha ragione. È un precedente e come tutti i precedenti quando le cose non funzionano bisogna interromperle. Assessore Capogrossi.

ASSESSORE CAPOGROSSI. - Grazie Presidente. Molto velocemente perché lei sa Consigliere quanto questo tema mi stia a cuore, ci stia a cuore e proprio per questo due anni fa come Comune abbiamo subito aderito a questa campagna, siamo state tra le prime otto città che hanno iniziato a sperimentare un sistema che è stato complesso nell'organizzazione per un sistema informatizzato che andava uniformato, per una serie di interventi che andavano realizzati nei vari uffici anagrafe e sa quindi che poi la realizzazione di questo compete proprio all'ufficio anagrafe. Avevo avuto già notizia di questi dati preoccupanti, quanto meno di un numero abbastanza limitato se non davvero quasi insignificante rispetto alle dimensioni che abbiamo e quindi, avevo già mesi fa chiesto un incontro con gli uffici del settore anagrafe, in particolare con la Dirigente ed altri per capire e quindi, sapere da loro quali sono effettivamente i problemi. Siamo in questo senso e quindi, credo che la sua interrogazione oggi sarà un ulteriore stimolo a procedere in questo senso, abbiamo coinvolto gli uffici per elaborare un piano che preveda una strategia che possa divulgare meglio questa opportunità che è offerta ai cittadini che quindi dovrebbero già in qualche maniera arrivare consapevoli del fatto che possono anzi, è opportuno che colgano quell'occasione per esprimere la propria

dichiarazione di volontà. Quindi, ci stiamo lavorando, ci stanno lavorando, è chiaro che l'ufficio sanità in questo senso vigilerà e sarà ancora di pungolo affinché vengano adottate le misure più idonee a fare in modo che questi numeri risalgono proprio perché sappiamo anche che ad Ancona con la presenza del Centro di coordinamento ospedaliero trapianti diretto dalla D.ssa De Paci abbiamo sempre avuto e abbiamo pratiche virtuose in questo senso. Quindi, ci teniamo a fare sicuramente la nostra parte. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore Capogrossi. Consigliere Fazzini per la replica.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) – Grazie Assessore. Sono convinto che riusciremo a incrementare e da dare una risposta degna di un capoluogo di regione riguardo a questo fatto. Vorrei proprio dire che grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore con il quale migliaia di persone ogni anno sono salvate e l'importanza di questa dichiarazione di volontà è essenziale perché siccome la dichiarazione va direttamente al sistema informatico centrale trapianti di Roma questo fa sì che si bypassi tutta la delicata e dispendiosa procedura di richiesta di consenso al familiare avente diritto che viene spesa durante l'evento. Quindi, è un discorso che fa sì che il familiare avente diritto anche volendo non si può più opporre alla richiesta di donazione fatta al momento. Quindi, è un discorso sicuramente di grande importanza che ovviamente coinvolge i funzionari, i dipendenti i quali andrebbero giustamente sensibilizzati riguardo l'importanza e la delicatezza del progetto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fazzini.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: MANUTENZIONE DEL PARCO DEL FORNETTO A POSATORA (PARTE BASSA)

PRESIDENTE - L'ultima interrogazione che espletiamo oggi è da parte della Consigliera Diomedi e riguarda la manutenzione Parco del Fornetto a Posatora. Risponde l'Assessore Foresi. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie, sarò brevissima. Volevo sapere se avete intenzione di mantenere il Parco del Fornetto. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI – Intanto ho visto che la sua interrogazione prevedeva sia il percorso del Fornetto sia la parte bassa del Parco di A Posatora, che si chiama Parco Fiorani. In questo momento al Parco Fiorani stiamo lavorando proprio in zona per il secondo stralcio; abbiamo fatto tutta la parte grande con il trattore e stiamo facendo adesso con la falciatrice la parte dei bordi quella più alta verso la chiesa, e la parte bassa verso Palombella. Quindi, penso che per fine settimana inizio della prossima Parco Fiorani sia completamente falciato e sistemato perché fa parte del contratto di manutenzione e stiamo facendo il secondo giro. Nel frattempo sono partiti già i contratti per il secondo semestre per quanto riguarda i contratti di manutenzione del verde. Invece per Parco Fornetto che ancora non è stato inserito nel contratto di manutenzione, lo sarà nel prossimo anno, stiamo cercando in tutti i modi di trovare dei fondi per intervenire. Intanto stiamo organizzando con i nostri giardinieri un intervento veloce per ridare fruibilità al percorso pedonale. Sono stato pochi giorni fa nella zona perché anche io ho avuto delle segnalazioni e effettivamente occorre un intervento urgente almeno per il percorso pedonale, poi faremo l'intervento per quanto riguarda tutta la scarpata della parte alta del percorso.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Consigliera Diomedi per la replica.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Prendo atto che siamo arrivati a metà estate e che quel tratto di parco è impraticabile e quello relativo alla parte bassa di Posatora su quello si sta lavorando ora. Ricollegandomi all'argomento di poco fa per quanto riguarda Piazza Cavour, qualcuno ha chiesto come prevedete di mantenere. Ecco, quando si inaugura un parco in pompa magna con la stampa, i fotografi, il taglio del nastro, il Sindaco, l'Assessore poi bisognerebbe vedere se è previsto un progetto per mantenerla quell'opera perché altrimenti diventa ridicolo, una pantomima ridicola. Quindi, le persone che avrebbero voluto frequentare quel parco sono un pochino alterate e ne hanno tutte le ragioni, speriamo che sia di auspicio. Chissà come l'ascensore di Colle Marino? Chissà. Aspettiamo la prossima settimana. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedi.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE - Avendo concluso l'ora prevista dal nostro Regolamento per la trattazione delle interrogazioni urgenti e me ne dispiaccio con i Consiglieri Tripoli e Berardinelli. Chiedo cortesemente ai Consiglieri Comunali, e mi dispiaccio anche e chiedo scusa se me la sono presa con qualche Consigliere, vorrei che su questo capiate una cosa importante, l'interrogazione è strutturata in tre tempi perché consente a tanti Consiglieri di farla, se noi la utilizziamo in modi impropri, e lo dico anche alla Giunta, diventa complesso gestirla. Quindi, nel merito e nel metodo siamo noi i primi che dobbiamo tutelare i nostri diritti, se non né siamo capaci è difficile. Credo che su questo sia esigenza di tutti che vengano rispettati termini e tempi quindi, nel merito delle interrogazioni urgente e nei tempi.

Procederei adesso con l'ordine dei lavori comunicando al Consiglio Comunale che la conferenza dei capigruppo che si è espletata martedì ha definito un ordine del lavori per la seduta di oggi con i capigruppo che erano presenti sul quale l'unica rettifica che dobbiamo fare è che rispetto alle delibere di assestamento e di salvaguardia che avevamo concordato di affrontare in prima battuta. Gli uffici mi hanno segnalato che precedentemente all'approvazione di questa Delibera per motivazioni di ordine sostanzialmente tecnico, dobbiamo procedere alla discussione del punto numero 7 e cioè l'argomento 744/016 riguardante la ratifica della variazione al bilancio di previsione di cui alla Delibera di Giunta 338/2016. Questo perché nell'ordine logico e logistico dell'approvazione degli atti questa Delibera deve essere trattata e discussa prima, quella che avete indicata al punto numero 7.

In capigruppo avevamo concordato di procedere con i punti 8, 9 e 7, dobbiamo sostanzialmente metterli in questo ordine 7, 8 e 9 perché la Delibera è precedente proprio in termini procedurali.



RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DI CUI ALLA D.G. COMUNALE N. 338 DEL 7/06/2016 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DLGS 267/00 (Deliberazione n. 69)

PRESIDENTE - Quindi, se nessun Consigliere è contrario do la parola all'Assessore Fiorillo per l'illustrazione della proposta indicata all'Ordine del Giorno al punto numero 7, la 744/2016 riguardante la ratifica variazione al bilancio di previsione 2016-2018 di cui alla Delibera di Giunta. Assessore Fiorillo le do la parola.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Presidente. Come sapete all'interno dei bilanci di previsione si stanziavano capitoli di spesa e in alcuni casi come in questo, ci sono delle variazioni impreviste e quindi, essendo impreviste e urgenti, come è stato riconosciuto dagli uffici e dallo stesso collegio dei revisori, in questo caso il programma di riqualificazione urbana di Piazza della Repubblica e Spina dei Corsi che impongono variazioni nel bilancio prima dei momenti canonici di variazione che poi faremo. Per questa ragione la Giunta può prendere decisioni di spesa che va ratificata nel giro di due mesi dal Consiglio Comunale. Quindi, la Delibera che vi propongo è la ratifica di questa integrazione di spese per l'opera della riqualificazione urbana della Piazza della Repubblica e Spina dei Corsi, la variazione a bilancio è di 53 mila euro. Non entro nel merito della Delibera essendo questa una competenza della Giunta Comunale però, se c'è qualche mio collega adesso o in discussione che vuole integrare nel merito lascio la parola ai miei colleghi.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Apro il dibattito sull'argomento. Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Ovviamente qui si parla solo della Delibera di variazione del bilancio però, l'oggetto è un qualcosa che mi lascia sinceramente un po' perplesso sia per la qualità dell'opera almeno per quello che ho visto sui giornali o in altre documentazioni ma, anche soprattutto perché una piccola considerazione, abbiamo appena rifatto Piazza Cavour e questa Amministrazione si è distinta, a mio avviso, per un uso smodato della fiera paesana in città anziché cercare di fare iniziative culturali per cui ogni volta ci troviamo ad esempio, la pavimentazione di Corso Garibaldi che è rovinata però era stata fatta, era nuova, sono state fatte mettere le bancarelle, Piazza Cavour è stata rifatta però, anche Piazza Cavour è stata usata per le giostre, è stata usata per le bancarelle. Adesso la mia domanda è, la prossima sagra cittadina dove verrà fatta? Perché se poi mettete a posto tutto, mi raccomando facciamo in modo di non rovinarlo subito e pensate anche a dei luoghi dove fare queste iniziative.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Consigliere D'Angelo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Assessore una domanda, questa spesa come la inserite come un'anticipazione di cassa? Come pagate? Per capire.

ASSESSORE FIORILLO – Se non ho capito male le questioni stanno in questi termini, che si è aumentata la disponibilità finanziaria a favore degli interventi dell'arredo quindi, non è che c'è un'anticipazione di spesa, c'è una previsione di possibile spesa che consente la possibilità di fare una gara, un appalto, una selezione di aziende per realizzare le opere relativamente all'arredo di Corso Garibaldi. Quindi, è l'implementazione delle spese, peraltro un'implementazione che noi ci auguriamo, in qualche modo, che possa anche non essere completamente necessaria visto che siamo impegnati lì con un bando per sponsorizzazioni però, visto che il bando per sponsorizzazioni potrebbe anche andare deserto e quindi non avere risorse noi abbiamo comunque coperto con risorse finanziarie del comune per l'intero intervento. Qualora arrivassero finanziamenti altri da soggetti privati per effetto del bando della sponsorizzazione che abbiamo fatto proprio specificamente per la riqualificazione della Spina dei Corsi in quel caso poi ci saranno delle somme che residueranno e che potranno essere utilizzate per altre partite sempre nell'ambito dei lavori. Quindi, non è che c'è un'anticipazione a favore di qualcuno.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Il Consigliere Tombolini mi chiede la parola. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – La ringrazio Presidente. Intervengo su questo argomento perché credo che debba essere sottolineata la modalità che non ritengo appropriata con la quale questa Amministrazione continua a proporre variazioni di bilancio pensando che il Consiglio Comunale abbia soltanto la funzione che a fronte di una decisione unilaterale di procedere in un modo che non è assolutamente condiviso né condivisibile di riqualificare un pezzo di città, il Consiglio Comunale debba soltanto dire, di fronte a un pezzo di carta, va bene prevediamo dei soldi. Io non credo che la città che rappresentiamo come Consiglieri Comunali non debba avere una preliminare valutazione circa la qualità di un intervento complessivo o specifico qual è quello della riqualificazione di una piazza o della riqualificazione del corso principale o della Spina dei Corsi che rappresenta la spina dorsale della città, e deliberare soltanto una variazione di bilancio. Gli atti che siamo chiamati a confermare non possono essere soltanto quelli di dire fate pure, riteniamo che abbiamo almeno lo stesso diritto dei giornali di vedere che cosa e in quale modo queste risorse debbano essere impegnate, le modalità con cui vengono elaborati e concepiti e contestualizzati i progetti di trasformazione di pezzi importanti della città. Questo mi porta a dire che non sono assolutamente d'accordo, per l'ennesima volta, che in una Delibera non venga nemmeno inserita la congruenza con il DUP che rappresenta il documento di indirizzo politico programmatico della città. Di più, forse la maggioranza ha visto quelli che sono gli elaborati relativi alla riqualificazione della Spina, io ho visto delle foto, di qualità ridotta, su qualche giornale e non ho avuto la possibilità di dire va bene, è un intervento che merita una variazione di bilancio. Pertanto esprimo una grave critica rispetto a questo atteggiamento che assolutamente ripetutamente viene tenuto dalla Giunta Comunale e dal Sindaco rispetto al Consiglio Comunale. Solleciterei i Consiglieri Comunali a distinguere la necessità di approvare una variazione di bilancio rispetto a quello che questi soldi che siamo chiamati a deliberare ed a impegnare su un'opera debbano servire. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Tombolini. Mi chiede la parola la Consigliera Gambacorta. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Volevo fare una considerazione partendo da una domanda perché è proprio una mia ignoranza a riguardo. Volevo capire chi stabilisce l'urgenza di certe cose, di certi investimenti che debbono essere fatti tant'è che si viene qui in Consiglio Comunale e si fanno le variazioni di bilancio. Nella relazione della Dottoressa Ghiandoni c'è scritto in vari punti di tutta la relazione che bisogna fare molta attenzione alla spesa perché non ci sono i soldi e se proprio è necessario spendere bisognerà farlo in maniera oculata ed eventualmente effettuare ritardi nei pagamenti dei fornitori. Saranno contenti i vari fornitori del Comune di Ancona che si vedranno ritardati i pagamenti delle varie parcelle. Quello che dico è che noi non abbiamo i soldi e nel sentire comune di tutta la gente è che si è stata fatta Piazza Cavour ma non c'è una lira, era proprio necessario? Io ritengo che fosse necessario però adesso bisognerebbe un attimo valutare bene quali sono questi investimenti e chi stabilisce l'urgenza perché ricordo che nei 79 giorni dell'anno 2016 noi siamo andati con un'anticipazione di cassa per circa 5 milioni di euro e che quindi questo peserà nel bilancio successivo.

Un'altra cosa che voglio sottolineare, e che vi prego di approfondire, è che noi stiamo utilizzando i fondi frana e i fondi terremoto che sono fondi specifici. Quindi domando, è necessario fare il restyling del corso? È prioritario? È urgente? E allora, perché nel piano triennale degli investimenti, il famoso muro perché Ancona non è soltanto il corso, Ancona è tutta la città, abbiamo quel bellissimo muro di fronte alla Coop dove era previsto un investimento di 100 milioni che è stato ridotto a 50 e oggi leggiamo che è ridotto a 30 milioni di euro però, non viene fatto. Quando abbiamo chiesto di inserirlo come priorità c'è stato detto che volevamo mettere la bandierina. Invece se voi fate la ristrutturazione, decidete, deliberate, la Giunta stabilisce che è urgente fare la riqualificazione del corso voi siete bravi e bandierine non né volete mettere. Io non sono d'accordo perché la città è tutta la città e non è soltanto il cuore della città che è vero che rappresenta la città ed è il primo impatto ma, andava mantenuto un po' per volta e a tempo debito. Questo non è stato fatto, oggi bisogna dare un po' per volta qualcosa a tutti, la vergogna del muro della Coop è sotto gli occhi di tutti, se oggi sono stati stabiliti 30 mila euro che vengano spesi per quello. Grazie.

(trascrizione) ANNA LOVINO

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Gambacorta. Chiede la parola il Consigliere Mandarano. No, è stata digitata erroneamente. Non ho altre richieste di intervento quindi, dichiaro chiusa la discussione non prima di, eventualmente, lasciare lo spazio ma, non mi è stato richiesto, se l'Assessore vuole può replicare altrimenti possiamo anche esimerci, come preferisce lei. Vuole replicare Assessore? Prego.

ASSESSORE FIORILLO – Molte cose che sono state dette nella discussione riguardano le prossime delibere e quindi, su quello non entrerà, sulle confusioni tra cassa, competenza, copertura e altro. Cos'è una ratifica e cosa sono le competenze del Consiglio? Noi semplicemente invece di mettere nel piano degli investimenti il valore complessivo abbiamo messo un valore minore finanziato nel centro storico, nel corso d'opera questo valore, anche perché c'è uno sponsor che sta arrivando e quindi entrate proprie, abbiamo fatto questa variazione per far arrivare alle opere, che erano tra le priorità anche del DUP, a compimento in un tempo utile abbiamo anticipato questa variazione rispetto al momento, che poi è oggi, di variazione del bilancio e questa variazione ovviamente va ratificata dal Consiglio perché ricordo che il Consiglio decide sul bilancio ovvero sulle poste da stanziare sui vari capitoli, non su come sono fatte le panchine su cui tutti quanti possono avere delle opinioni giustamente, e giustamente le devono esprimere ma, non è una decisione del Consiglio.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Possono intervenire per repliche i Presidenti dei gruppi. Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Se ho capito bene la Consigliera Gambacorta aveva chiesto per quale motivo ci fossero queste opere d'urgenza. Ha fatto un intervento, non so se vuole replicare l'Assessore.

PRESIDENTE – L'Assessore mi ha chiesto di intervenire ma, considera esaustiva la sua risposta. Quindi, la domanda che è stata fatta dalla Consigliera, la Consigliera chiede quali sono le opere caratterizzate dall'urgenza. Non va bene la sua risposta? L'Assessore ha risposto, ha spiegato che è proceduralmente, normativamente previsto ed è facoltà di farlo. Sì, Consigliera le ha risposto. Consiglieri, voi fate una domanda e le risposte vengono fatte alla domanda, poi possono piacere o non piacere però la risposta c'è stata sul tema, cioè è una facoltà prevista dalla procedura, l'Assessore ha detto che è stata seguita, in questo caso, questa procedura. La risposta c'è quindi, se volete fare l'intervento successivo come Presidente del gruppo però, non riproponete la domanda perché la domanda è stata già evasa. Dopo la breve replica dell'Assessore la parola ai Presidenti dei gruppi. Prego. Lei Consigliere D'Angelo si era prenotato? No.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Mi sono prenotato perché noi conosciamo benissimo come si attiva la procedura d'urgenza. La collega, che conosce anche lei la procedura, ha sostanzialmente criticato l'utilizzo alla procedura d'urgenza e sommario urgenza proprio perché si può "aggirare" in questo modo la legge o le leggi di bilancio, le normative per fare opere che, sinceramente, potrebbero cedere il passo ad altre veramente urgenti. Tutto lì. Quindi, penso che la collega abbia tutto il diritto di dire quello che ha detto così il suo pensiero è anche il mio e lei Assessore ha tutto il diritto di dire voi dite pure noi facciamo; facciamo finché la Corte dei Conti vi dirà avete fatto bene, se vi dice avete fatto male risponderete con i soldi vostri visto che amministrare non casa vostra ma un comune.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Chiede la parola il Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – L'Assessore naturalmente dice qua ci stiamo noi, là ci state voi, state tranquilli che si fa come diciamo noi. In sostanza è questo. L'unica cosa che mi piacerebbe sottolineare è che in questa Amministrazione vale tutto e il contrario di tutto nel senso che se è vero che un'Amministrazione si muove attraverso una programmazione che avviene con gli atti innanzitutto di costruzione del bilancio che si basano sulla programmazione degli investimenti e delle vendite, della

copertura degli investimenti che si vogliono fare attraverso le risorse che si hanno disponibili. Questa è un'Amministrazione, e lo rappresentano gli atti che poi andremo a discutere, che vive alla giornata e cioè va un po' dietro a quello che è il sentimento popolare, riarrediamo il corso, e riarrediamolo ma non ce li abbiamo i soldi, va bene cerchiamo una sponsorizzazione. Siamo in attesa di una sponsorizzazione, ha detto l'Assessore. Questa non è un'Amministrazione che sta rispettando quelli che sono i principi normali di gestione di un Ente Locale e cioè pianificazione, programmazione e copertura economica anche perché tutte quelle risorse che dovrebbero venire a copertura di una vita normale di un'Amministrazione invece sono state fallite. La razionalizzazione della spesa della macchina comunale non è avvenuta, e oramai abbiamo di gran lunga superato quella che è la metà del mandato, se continuiamo i bilanci che si riferiscono all'andamento dei fondi nel 2010 a quelle che erano le situazioni della preistoria. Un'Amministrazione Comunale deve essere in grado di pianificare e di riorganizzare le proprie forze come fa di fatto tutta la società in questo momento, ci stiamo riorganizzando dopo la gravissima crisi per tenere conto della gravissima crisi. Qui invece questo non succede, c'è soltanto una giustificazione continua della riduzione dei trasferimenti, della mancanza di fondi, è un pianto che in effetti non riusciamo più a sopportare ma, che sottolinea pesantemente la capacità di chi gestisce questo Comune di assumere delle forme di governo, delle decisioni, dei modelli, dei controlli che siano tali da mettere in grado un'Amministrazione di rispettare gli investimenti. Faccio una riflessione, il piano delle alienazioni, un piano delle alienazioni che si ripete da anni in maniera ponderosa senza una significativa riduzione degli importi previsti in alienazione nonostante oramai siano ripetitive le gare andate deserte. Da quel capitolo sicuramente, con questo modello di reperimento risorse per gli investimenti non esce una lira. Per cui credo che va benissimo tutto quello che è detto e va benissimo che l'Assessore dica facciamo quello che vogliamo, se non ti sta bene ricorri nelle sedi opportune. Noi politicamente riteniamo di dover evidenziare la sconfitta generale che questa Giunta Comunale sta vivendo in conseguenza del fatto che sta abituando questa città a ritenere straordinario quello che è ordinario. Ordinario per una città civile, come ce ne sono tante in questa nazione, è fare la manutenzione dei corsi principali, fare la manutenzione delle piazze e non stendere i tappeti rossi quando dopo anni e anni si è riusciti a fare qualche cosa. È il momento di sospendere la propaganda di partito che passa attraverso piani futuristici e inattuabili e inattuabili per carenza di risorse e mettere mano al modello di governare di questa Amministrazione Comunale. Sicuramente è una cosa che questa Amministrazione per limiti oramai conclamati non riuscirà a fare, noi siamo coloro che debbono segnalare che questa è un'Amministrazione che fa sembrare straordinario quello che è meno dell'ordinario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Ricordo ai Presidenti dei gruppi che per gli interventi successivi alla replica dell'Assessore avete 5 minuti. Chiede la parola la Consigliera Gambacorta a nome del Movimento 5 Stelle. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Sarò brevissima. Ritengo che quello che ha detto il Consigliere Tombolini sia una verità assoluta, viviamo in una città nella quale gioiamo delle piccole cose perché c'è stato negato tutto. Voglio soltanto dirvi ciò che ci ha ripetuto l'Assessore in commissione alla domanda a che punto eravamo con la pianificazione delle ristrutturazioni dell'Amministrazione interna e a che punto eravamo con la programmazione, la pianificazione, quello che normalmente dovrebbe fare tutta un'Amministrazione in grado di governare una città che sia dotata anche di un direttore generale che è un lusso per la città di Ancona. Bene, mi è stato risposto, navighiamo a vista. È stato risposto così. Ha detto in commissione navighiamo a vista perché è difficile. Questa è veramente una risposta svilente perché non ci si attende da un Assessore, da un'Amministrazione una risposta del genere, non è possibile che una città come Ancona venga governata senza una programmazione e senza una pianificazione, senza una costruzione attenta ad un bilancio di previsione. Queste opere andavano inserite in un bilancio di previsione che a suo tempo abbiamo approvato. Quindi, ritengo di essere concorde con il Consigliere.

PRESIDENTE – Assessore Urbinati, l'Assessore Fiorillo mi chiede la parola perché c'è stato un riferimento a una frase che ha detto per fatto personale e gliela concedo. L'Assessore è competente per materia, lei su cosa vuole rispondere? Assessori, vorrei rendere chiara una cosa, non è che il dibattito è allargato agli

Assessori che intervengono, non è che se un Consigliere in un intervento attinente al bilancio parla della manutenzione ordinaria interviene l'Assessore ai lavori pubblici, perché purtroppo l'assise consiliare mette al centro i Consiglieri Comunali che sono espressione dell'assemblea elettiva; la Giunta in questo argomento è ovviamente rappresentata dal Sindaco in qualità di primo cittadino e dall'Assessore competente al quale ovviamente concedo la parola in quanto fa riferimento a una dichiarazione fatta in commissione, giustamente l'Assessore mi chiede di poter rettificare per fatto personale, ritengo opportuno in qualità di Presidente del Consiglio di concedergli la facoltà di rispondere per fatto personale.

ASSESSORE FIORILLO – In commissione ho detto che questo Comune ha impostato una programmazione forte e di lungo periodo ma, i cambiamenti normativi che stiamo vivendo, che ci sono di giorno in giorno e spesso imprevisti, impongono un'attenzione a vista che è una cosa diversa. Il mettere in bocca noi navighiamo a vista sulla riorganizzazione è falso e quindi, non mi metta in bocca cose che non dico.

PRESIDENTE – L'Assessore ha chiarito che questa dichiarazione, fate un accesso agli atti e verificate i verbali Consiglieri. Consigliere lei è già intervenuto. Ho dato un'indicazione alla Consigliera Gambacorta che dichiara di aver ascoltato una frase. Lei è già intervenuto. Stiamo trattando una Delibera. Quindi, Consigliera Pistelli per il gruppo del Partito Democratico.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – In merito alla discussione e alla Delibera che è stata presentata dall'Assessore Fiorillo e alle cose che ho sentito dire da altri colleghi dell'opposizione, voglio ricordare due cose. Primo, noi abbiamo approvato un bilancio di previsione dove avevamo indicato quali erano tutti i nostri possibili interventi che potevamo fare nell'arco di questi anni con disponibilità economiche che ha il Comune in questo momento. L'altro, io voglio ricordare a tutti i Consiglieri, al di là della propaganda che molto spesso non facciamo noi ma la fa qualcun altro, che noi abbiamo presentato un programma di governo che ancora, fino a prova contraria siccome c'è una maggioranza di governo, sulla base del programma di governo noi stiamo portando avanti tutte le questioni e tutti gli interventi che periodicamente devono essere fatti. Dopodiché rispetto anche alla variazione di bilancio, rispetto alle scelte che vengono portate avanti, alle priorità che vengono dette naturalmente tutte queste variazioni, tutti questi interventi vengo fatti, e sfido chiunque a dire il contrario, secondo le norme di legge, secondo quanto è previsto dalle normative per quanto riguarda la gestione degli Enti Locali credo che su questo non c'è eccezione che vada fatta in questa direzione. Dopodiché anche l'assestamento di cui oggi stiamo parlando rispetto anche ad alcune priorità che abbiamo indicato certamente tiene conto di un quadro complessivo e tiene conto anche delle disponibilità economico finanziarie, e penso che questo abbia voluto dire l'Assessore in commissione, dell'Amministrazione Comunale per poter far fronte a questi problemi. Detto questo, certamente che tutti gli interventi non possono e non devono essere fatti solamente nel centro città e deve interessare l'intera città ma, su questo noi abbiamo fatto già una definizione di priorità che riguarda tutta la città sugli interventi che dovranno essere fatti da questa Amministrazione nel suo arco temporale di attività. Quindi, alcune cose vengono fatte nei vari anni, naturalmente valuteremo alla fine di questa legislatura le cose che saranno state fatte e quelle che non saranno state fatte, sulle quali poi ognuno di noi farà le proprie valutazioni e ognuno di noi darà delle risposte rispetto all'impegno che si è determinato che questa Giunta, questa maggioranza hanno determinato nel portarle a casa. Quindi, per questo noi votiamo a favore di questa Delibera rispetto alle coerenze e le valutazioni che sono state fatte.

PRESIDENTE – Prego Consigliere D'Angelo sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Presidente ancora una volta si parla di verbali, di trascrizione dei verbali, io le chiedo ufficialmente di sapere questa mattina se noi Consiglieri possiamo ascoltare le registrazioni dei verbali.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Venga posto a verbale che non rispondo alla domanda perché l'intervento richiesto dal Consigliere D'Angelo non è sull'ordine dei lavori. Quindi, la dichiarazione del Presidente a verbale, non è sull'ordine dei lavori. Non ho più richieste di intervento quindi dichiaro chiusa la

discussione e ovviamente lascio la facoltà ai gruppi di poter esprimersi per dichiarazioni di voto sull'argomento che abbiamo appena trattato. Non ho richieste per dichiarazioni di voto. Consiglieri vi invito alla lettura del Regolamento, il Presidente lascia lo spazio per le richieste di intervento, prenotatevi perché non è un giochino.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) - Presidente, qui non gioca nessuno. Questa mattina mi sono alzato per rispetto di questo Consiglio, mi sono messo un abito e sono venuto in Consiglio. Quindi, guardi tutto di questo Consiglio Comunale, tanto per parlarci chiaro. Non voterò favorevolmente, non lo voterò perché come ho avuto modo di sottolineare alla commissione dove sono state dette tante cose e dove peraltro l'Assessore ha anche parlato di difficoltà a gestire la situazione per un governo che è il vostro governo che oggi dice una cosa e domani ne dice un'altra quindi, è il vostro stesso governo, quello che voi rappresentate, allora mettiamo bene i puntini sulle i ma, io in quella situazione ho detto faccio una riflessione, qui stiamo operando con procedura d'urgenza, stiamo operando con anticipazioni di cassa; nel 2009 il saldo medio era di 14 milioni, non si usava l'anticipazione di cassa, nel 2013 era sceso a 8 senza anticipazione, nel 2015 il saldo medio era ridotto più o meno a zero, le anticipazioni erano salite a 6 milioni. Il collegio dei revisori scrisse allora che l'Ente sarebbe entrato in crisi di liquidità, furono tacciati come disfattisti. Il ragioniere oggi scrive che il saldo di cassa è pari a zero ma, l'anticipazione ha raggiunto 11 milioni, quanto il collegio dei precedenti revisori era previsto. Quindi, sono stati bruciati, a mio parere, dei bei soldini. Vi invito a stare attenti alle operazioni, state attenti a queste operazioni.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Vorrei capire, in un accenno della sua dichiarazione di voto a chi si riferisce nel momento in cui sono stati tacciati di disfattismo i precedenti revisori dei conti. Glielo chiedo in qualità di Consigliere Comunale.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Allora Presidente, i revisori dei conti hanno fatto delle dichiarazioni, il precedente collegio, dicendo state attenti ...

PRESIDENTE – Va bene, questo lo abbiamo letto. Siccome lei ha detto che sono stati tacciati di disfattismo volevo capire.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Verificate gli atti, prendete le registrazioni e vedete.

PRESIDENTE – Perfetto, grazie. Altre richieste per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Ritengo di dove esprimere voto negativo a questa proposta di variazione di bilancio perché credo che l'impegno di variazione che viene richiesto dovesse fare parte di una programmazione se è vero come è vero che la Consigliera Pistelli dice che l'attività di questa Amministrazione si muove sulla scorta delle indicazioni del programma di governo del Documento Unico di Programmazione. Se è vero questo non è un impegno estraneo a una programmazione che doveva essere fatta preventivamente e che invece non c'è stata e questo richiedere al Consiglio Comunale competente per cose che impegnano il bilancio del Consiglio Comunale nel futuro ritengo che non abbia il requisito di una variazione urgente di bilancio in quanto fa parte di un'attività progettuale di pianificazione degli interventi che l'Amministrazione Comunale deve svolgere preventivamente di anno in anno senza dover, in maniera piuttosto fantasiosa, inserire e modificare al momento quelle che sono le indicazioni del piano degli investimenti. Se è vero come è vero che l'Amministrazione Comunale si è dotata di un piano degli investimenti triennale in cui sono iscritte le opere che debbono trovare copertura e che sono parte del Documento Unico di Programmazione e per le quali è prevista copertura finanziaria, non riesco a comprendere come mai il Consiglio Comunale viene chiamato a modificare una previsione di bilancio relativamente alla realizzazione di un'opera pubblica che non ci è nemmeno data la facoltà di conoscere. Pertanto ritengo che questa attività sia lesiva della dignità del Consiglio Comunale e di conseguenza esprimo parere negativo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Tombolini. Dichiarazioni di voto del Consigliere Quattrini del Movimento 5 Stelle. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Anche il Movimento 5 Stelle esprime parere negativo a questa Delibera in quanto non si ravvisa l'urgenza di questi interventi. Non abbiamo potuto neanche visionare i progetti e quant'altro. Come dice Fiorillo probabilmente ci sono delle cose che non competono al Consiglio Comunale però, quando sono cose così importanti il Consiglio Comunale ha delle commissioni competenti che potrebbero essere coinvolte anche a livello informativo. Da quello che abbiamo sentito da parte della popolazione e dai negozianti del centro questi interventi non sono neanche graditi. Quindi, esprimiamo parere negativo a questa Delibera.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Non ho altre richieste di intervento quindi dichiaro chiuso il tempo che abbiamo dedicato all'espressione delle dichiarazioni di voto da parte dei gruppi consiliari e ci predisponiamo per la votazione della proposta di deliberazione. Mettiamo in votazione l'argomento numero 744/2016 avente ad oggetto: Ratifica variazione al bilancio di previsione 2016 – 2018 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale numero 338 del 7 giugno 2016 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Testo Unico.

Dichiaro aperta la votazione sull'argomento appena indicato.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 2 non votanti, vi invito a verificare l'espressione del vostro voto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 2 (Berardinelli, D'Angelo)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 7 (Tombolini, Pizzi, Diomedì, Gambacorta, Finocchi, Gramazio, Quattrini)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - È evidente che visto l'oggetto della proposta di deliberazione viene richiesta l'immediata eseguibilità. Pertanto ci predisponiamo per la votazione sull'immediata eseguibilità della proposta della Delibera di Consiglio appena approvata.

Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Ho 4 non votanti, vi invito a verificare l'espressione del vostro voto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 2 (Berardinelli, D'Angelo)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 6 (Tombolini, Diomedì, Gambacorta, Finocchi, Gramazio, Quattrini)
Astenuti	n. 1 (Pizzi)

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA GIOVINO

**VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/18
(Deliberazione n. 70)****VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/18
(Deliberazione n. 71)**

PRESIDENTE - Lascerei adesso, proseguendo con l'ordine dei lavori che abbiamo concordato, la parola all'Assessore Fiorillo in merito ai punti successivi che riguardano la proposta per la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione e la proposta della Giunta relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Sull'argomento, se i Consiglieri mi possono dedicare un minuto di attenzione, l'Assessore Fiorillo, già nella giornata di ieri ci siamo confrontati, proponeva, per dare un quadro più preciso dell'assestamento e della verifica della salvaguardia che come voi sapete normativamente sono previste con dei termini di approvazione nuovi anche in base alla nuova Legge di Stabilità, di fare un'illustrazione unica perché la modalità con cui le due previsioni di legge vengono proposte oggi ha comunque una sua logica complessiva. Quindi, io concederei la possibilità all'Assessore di fare un'unica illustrazione, poi eventualmente il Consiglio Comunale può decidere, a seguito dell'illustrazione dell'Assessore, che se lo riteniamo opportuno, le due cose ovviamente non sono strettamente legate, potremmo fare un'unica discussione magari avendo più contezza dei tempi perché gli argomenti sono due e anche di particolare importanza. Ascoltiamo l'Assessore e poi valutiamo se non è opportuno fare un'unica discussione su entrambi gli argomenti. Prego Assessore Fiorillo.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Presidente. L'illustrazione delle due Delibere essendo per natura fortemente collegate e anche per la discussione, ne abbiamo già avuto un anticipo con la Delibera precedente di discussione ...

PRESIDENTE – Assessore scusi se la interrompo. Chiedo gentilmente a Consiglieri e Assessori che avessero necessità di interloquire legittima, possibilmente di recarsi nelle sale attigue anche al Sindaco, perché l'aula ha un'acustica particolare e onestamente anche facendo il Presidente del Consiglio mi piacerebbe sentire quello che dice l'Assessore. Quindi, nel rispetto di tutti cerchiamo di essere un pochino più silenziosi. Prego Assessore.

ASSESSORE FIORILLO – Stavo dicendo che ne abbiamo avuto già un anticipo di discussione nella Delibera precedente quindi, penso sia opportuno fare un'illustrazione delle due Delibere in maniera congiunta. Cercherò, nei limiti, di dire quale parte dell'illustrazione attiene alla prima Delibera e quale attiene alla seconda. La variazione di assestamento è una variazione di bilancio che deve rimettere in ordine le previsioni perché noi stiamo finanziando le spese in base a quelle che sono le previsioni di entrata ed uscita in maniera da mantenere e garantire gli equilibri che saranno poi discussi nella seconda Delibera. Che cosa è successo in questi mesi e quali sono le variazioni principali. In questi mesi si sono visti da una parte una serie di frutti che hanno portato dei risparmi di spesa, penso alle utenze, il telefono in particolare ma, vari risparmi di spesa in vari capitoli, risparmi di spesa legati ai mutui quindi, ci sono stati dei risparmi di spesa dell'Amministrazione Comunale, risparmi programmati ed ottenuti ad un livello superiore delle previsioni; c'è stato un incremento delle entrate, nei primi mesi, legate alle sanzioni del Codice della Strada, noi già coprivamo con il 50% di queste sanzioni quelli che sono gli interventi, una vasta gamma di interventi, e quindi c'è stata una extra entrata che, su proiezione annua, abbiamo valutato per circa 400 mila euro e quindi ci trovavamo con una migliore performance del Comune di circa 1 milione di euro. Questa migliore performance del Comune, legata appunto a risparmi vari di spesa e a maggiori entrate delle multe, viene utilizzata per uno dei tanti cambiamenti in corso del quadro normativo. Qual è questo cambiamento in corso? I cambiamenti in corso sono legati ai trasferimenti statali. È cambiato il metodo di calcolo del fondo di solidarietà comunale. Il fondo di solidarietà comunale viene costituito con una parte dell'IMU di ogni comune e viene distribuito agli Enti Locali. La formazione del fondo di solidarietà comunale preleva dai

comuni una quota di IMU più bassa, si è passati dal 38 a circa il 23%, e chiaramente restituisce ai comuni una quantità minore. Nel saldo tra ciò che viene restituito, rientra al comune in termini di IMU e esce dal comune in termini di minor quota di trasferimento dal fondo di solidarietà comunale, il Comune di Ancona perde circa 600 mila euro nel cambio del metodo di calcolo. È chiaro che questo cambio del metodo di calcolo non era prevedibile leggendo la Legge di Stabilità, un confronto fatto molto a campione vede che anche molti comuni grandi si trovano in questa situazione quindi, con un saldo negativo in termini di maggiore IMU che rimane sul territorio e minor trasferimento statale. È chiaro che questo pone un problema generale che prima il Consigliere D'Angelo accennava ma, il problema generale è di come si sta insieme in questo paese tra i vari enti di governo, va oltre il governo di un colore o dell'altro perché, se volete, riguarda il fatto che alcune attenzioni, diciamo così, federaliste si sono ridotte. Bisogna dire che rispetto ai cambiamenti degli anni passati e le sorprese degli anni passati queste sorprese di minori trasferimenti sono molto più piccole però, comunque sono significative. Gli altri 400 mila euro che mancano all'appello sono sempre trasferimenti statali di quello che era l'ex fondo sviluppo investimenti. Ed è chiaro che la programmazione di lungo periodo di questo Comune ha reso possibile l'affrontare questo imprevisto senza grossi patemi d'animo, senza grosse difficoltà. E su questo, chiaramente, c'è stato un cambiamento in corsa ma, un cambiamento in corsa permesso dal fatto che la programmazione di lungo periodo c'è ed è forte perché altrimenti senza la programmazione di lungo periodo che diceva al comune dove voleva arrivare e cosa doveva fare per arrivare, il cambiamento in corsa non si sarebbe potuto affrontare.

Quindi, da questo punto di vista la variazione principale che portiamo in assestamento è utilizzare le maggiori entrate e i risparmi di spesa per coprire questi minori trasferimenti statali, è il problema politico legato a questo, a mio avviso, a come si sta insieme in un problema politico che va affrontato dai Comuni in quanto tali nei confronti dei rapporti con gli Enti che nell'ordinamento si trovano sopra i Comuni, intendo Regioni e Stato centrale. Questo è un problema, in termini di problemi concreti per il Comune di Ancona le decisioni prese in passato hanno permesso di affrontare il presente in maniera tranquilla.

Fatta la variazione di assestamento, messe a posto le poste di bilancio, affinché il Comune prendesse atto dei fatti nuovi e modificasse le previsioni di bilancio che permettono di finanziare le spese, abbiamo verificato che tutti gli equilibri del Comune fossero in ordine, come dice la delibera, il Comune è in equilibrio economico finanziario. Ci sembra normale che le criticità vengano evidenziate e venga evidenziato anche come affrontarle. Abbiamo evidenziato che esiste un'attenzione da porre sull'equilibrio di cassa, non perché la cassa sia in squilibrio ma perché la cassa per la tempistica di pagamenti del Comune di Ancona e per la tempistica di entrate del Comune di Ancona, come molti Comuni in Italia, genera necessità di chiedere anticipazioni. Chiedere anticipazioni non significa che non abbiamo soldi, nel senso che non abbiamo risorse, significa che la risorsa liquida arriverà nel momento in cui facciamo la spesa.

È non molto diverso da quello che fanno molte Aziende, che prima sostengono spese per mettere in produzione un bene o un servizio e solo alla fine dell'espletamento ricevono le entrate, in termini di ricavi. È chiaro che nella differenza di tempo tra spese che sono anticipate e entrate che sono posticipate, si ricorre all'anticipazione. Questo ha un costo, e proprio perché questo ha un costo occorre che tutte le misure che accelerino le nostre entrate vengano prese, quindi va monitorato in maniera puntuale, precisa ed attenta, è chiaro che questo costo, legato alla struttura dei pagamenti delle entrate e delle uscite comunali, va ridotto al minimo. È chiaro anche che questo costo come in un'impresa che funziona va sopportato, perché quella è la struttura dell'attività comunale.

Quali sono le operazioni che questa delibera mette nero su bianco come operazioni per il controllo e il monitoraggio della cassa, perché quando si rileva una criticità si interviene per affrontarla.

Il continuo monitoraggio è legato anche al piano delle performance, che valuta l'attività degli uffici, alla presentazione dei rendiconti, dalle direzioni più è veloce il rendiconto più è veloce l'entrata di cassa, l'immediata via delle pratiche di riscossione da parte di Ancona Entrate e l'incremento del controllo che Ancona Entrate deve esercitare sull'attività di Equitalia. Manca la legge della riscossione a livello nazionale.

Quindi mancando questa legge a livello nazionale i Comuni improvvisano, non nel senso che non sanno cosa fare, ma nel senso che non c'è un riferimento normativo e quindi in base alle leggi di contorno si cerca di trovare la strada migliore. Da questo punto di vista c'è un'inventiva dei Comuni in assenza e in lacuna di

legislazioni nazionali, come tutte le volte che c'è una lacuna in legislazioni nazionali gli Enti preposti a fare n determinato compito hanno fatto. Non è una roba particolarmente strana.

Chiediamo ad Ancona Entrate di valutare la possibilità di diventare il gestore unico, il riscossore unico della TARI a livello provinciale, questo perché permetterebbe una compressione dei costi fissi a livello di tutta la Provincia ma anche evitare il fatto che dobbiamo compensare i crediti di dubbia esigibilità della TARI due volte, una volta in capo ai Comuni e una volta in capo alle tariffe.

I crediti di dubbia esigibilità della TARI vanno compensati ma non si capisce bene per quale ragione la legge imponga questo meccanismo strano o quanto meno oneroso per i Comuni.

Una gestione provinciale potrebbe aiutare anche da questo punto di vista.

Chiediamo un piano dei pagamenti perché quello che vogliamo è monitorare i nostri flussi di liquidità. Quando dico di monitorare i flussi di liquidità vorrei che si evitassero le confusioni tra cassa e competenza, non vuol dire che il Comune non ha risorse, vuol dire che le risorse arrivano dopo e arrivando dopo il tempo che intercorre tra quando si fanno le spese e quando arrivano le risorse ha un costo. Visto che questo va minimizzato, come va minimizzati tutti i costi, bisogna monitorarlo nella maniera migliore possibile e più efficiente possibile. E' chiaro che questa è un'attenzione che dobbiamo porre come Comune, e quelle che vi ho appena raccontato sono le attenzioni e le iniziative che il Comune di Ancona intende, e con questa delibera il Consiglio Comunale dà mandato agli uffici ad intraprendere questa azione, intraprendere per il monitoraggio di quella che è la liquidità, che è una condizione strutturale che il Comune di Ancona in questi anni ha assunto, che ha assunto per come si sono evoluti i rapporti tra Comune e Stato centrale, per come si sono evolute le varie condizioni nel tempo, per cui fino a qualche anno fa noi come Comuni non potevamo spendere risorse che avevamo, è ovvio che se non si può spendere la cassa è in attivo, nel momento che puoi cominciare a spendere queste risorse piano piano diminuiscono. Se a questo si aggiunge il fatto che temporalmente i Comuni ricevono a giugno e a dicembre e le spese sono contigue, nel 2013 di fatto si è spostato un turno di pagamento, noi stiamo ancora aspettando il trasferimento di compensazione IMU-TASI dell'anno scorso. Visto che ci sono questi ritardi è chiaro che noi dobbiamo prenderne atto ed affrontarli, ma l'equilibrio finanziario del Comune di Ancona con le criticità comunque viene rispettato, questo non significa né che navighiamo nell'oro ma nemmeno che non c'è un soldo in cassa, perché non è vero, ci sono questi monitoraggi da fare.

(Alle ore 11,35 esce il consigliere Berardinelli – presenti n. 29)

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Consiglieri, l'analisi che ha fatto l'Assessore riguarda sia la manovra di assestamento in variazione al bilancio di previsione, sia la verifica successiva come atto tecnico della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il ragionamento che ha fatto è un ragionamento unico, ho acconsentito a questa richiesta anche perché, se voi ricordate, la delibera di salvaguardia ha un aspetto molto più tecnico rispetto alla proposta di variazione in assestamento, quindi ho pensato che poteva essere utile. Se voi ritenete, altresì, utile chiederei in via preventiva se rispetto all'illustrazione che ha fatto l'Assessore ci sono delle domande o delle richieste di chiarimento, dal momento che abbiamo qui anche la dott.ssa Ghiandoni, che ringrazio, per eventuali chiarimenti ci può essere d'ausilio.

Personalmente vorrei dall'Assessore una risposta, l'Assessore ha spiegato questo meccanismo relativo alle anticipazioni di Tesoreria ed ha fatto riferimento, aldilà del merito specifico, al fatto che costano. Questi costi a cui ha accennato l'Assessore al bilancio in cosa consistono, credo che possa essere utile a tutti capire, rispetto a questo meccanismo. La parola al Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Il quesito lo volevo porre al Ragioniere. Visto che abbiamo approvato propedeuticamente a questi atti che stiamo discutendo, l'argomento precedente, la ratifica della spesa relativa alla riqualificazione dei Corsi, se questa spesa che viene poi citata successivamente ed inserita all'interno della variazione di bilancio possa essere normativamente, ai sensi del Testo Unico, qualificata come spesa urgente ed imprevedibile, essendo un'attività di tipo progettuale, che fa parte della pianificazione, e non dunque un atto imprevedibile, come invece quello che è citato come atto transattivo tra Comune di Ancona e Ancona 1905. Qual è la giustificazione che equipara questi due diversi atti, uno che

fa parte di una pianificazione progettuale e uno ha i requisiti dell'urgenza e della imprevedibilità, come un debito fuori bilancio, o un elemento che non fa parte dell'attività prevedibile dell'Amministrazione. Nel momento in cui vi è asseverazione da parte del dirigente e dei Revisori che questo è un atto urgente e il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare una variazione di bilancio, volevo capire se questo atto rientra tra quegli atti urgenti che prevede il Testo Unico ai sensi del 175 comma 4, come viene specificato.

PRESIDENTE – A beneficio della sua richiesta, facciamo riferimento all'argomento precedente, riportato nella variazione di assestamento di bilancio. La parola alla Consigliera Gambacorta per la sua domanda.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Volevo chiedere alla dott.ssa, a pagina 13 della sua relazione specifica il saldo cassa, il saldo cassa non è significativo. Il fondo cassa negli anni 2011, 2012 e 2013 ha un valore preciso e specifico, negli anni 2014 e 2015 questo fondo cassa di 12 milioni nel 2014 è scritto: di cui fondi vincolati 7 milioni di euro. Nell'anno 2015 il saldo cassa è 7 milioni di euro e lei scrive: tutti vincolati. Considerato che i fondi vincolati a tale data ammontavano a 17 milioni di euro. Per chiarire bene, anche in relazione alla relazione dell'Assessore Fiorillo, vorrei che lei mi specificasse bene il significato di "tutti vincolati". Che cosa significa per il bilancio del Comune di Ancona in relazione alla liquidità di cassa?

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Non ho altre domande, quindi ricapitolando, io per cavalleria la mia domanda la pongo per ultima, non c'erano altre richieste e mi sono permesso di fare una domanda, darei la precedenza alla richiesta che ha fatto il Consigliere Tombolini in collegamento con l'assestamento all'atto precedente, che ha la procedura del 175 comma 4 del Testo Unico rispetto al merito delle questioni affrontate in delibera. Sulla domanda la competenza contabile è limitata all'aspetto di procedura contabile, magari ci può dare ausilio la dott.ssa Ghiandoni. Invece, rispetto alla qualificazione tematica dell'urgenza del provvedimento chiedo ausilio. La dott.ssa Ghiandoni se nel merito delle sue competenze ci può aiutare, prego.

DOTT.SSA GHIANDONI – Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda il quesito del Consigliere Tombolini, le variazioni di urgenza che in realtà del Comune di Ancona si sono sempre presentate raramente, negli ultimi due anni mai, quindi la Giunta non si è sostituita al Consiglio, perché la variazione di urgenza presuppone che la Giunta adotti una variazione che è di competenza del Consiglio Comunale, ovviamente sul presupposto segnalato dalla direzione competente e poi la Giunta condivide la segnalazione o fa un'iniziativa propria. In questo caso la variazione che è stata segnalata dalla direzione era nella velocità dei tempi, poi cerco di interpretare, non entro nel merito, se è corretto o meno che ci sia l'urgenza in un atto che avete anche votato. La ratifica in qualche modo accetta le motivazioni d'urgenza della Giunta ma gli atti, gli impegni di spesa, tutto ciò che comporta l'effettuazione di quella spesa, sono già partiti nel momento in cui la Giunta decide che ci sia questa variazione. In questo contesto i motivi che hanno portato l'urgenza sono motivi tecnici e non contabili, altrimenti ci sostituiremmo alla direzione competente, e sarebbe una confusione amministrativa.

Per quanto riguarda il quesito della Consigliera Gambacorta con l'armonizzazione contabile, quindi dal 2015, c'è una diversa contabilizzazione dei fondi cassa, una diversa consapevolezza di quello che si ha in cassa, fondi vincolati sono soldi comunque incassati nel conto di Tesoreria, come tutti gli altri, ma che hanno degli scopi di utilizzo ben precisi, possono essere mutui, possono essere contributi regionali.

Noi li abbiamo identificati, quindi quello che si raccomanda nella relazione è che quando c'è un fondo cassa, a differenza del passato, dove questa distinzione non emergeva, ora emergendo ci fa capire che noi quei soldi li dobbiamo utilizzare prima o poi, non è detto che sia un utilizzo veloce, perché dipende per cosa sono stati incassati quei fondi, ma dovendoli utilizzare bisogna fare attenzione, perché se li utilizziamo per la cassa libera poi quando è il momento che ci servono per quello scopo non li abbiamo.

La legge consente al Comune di utilizzarli, previa adozione di un apposito atto deliberativo che abbiamo fatto all'inizio del 2016, però è una raccomandazione, stiamo attenti che quei fondi non sono liberi ma li dovremmo utilizzare, quindi utilizziamoli e contestualizziamo con tutte le necessità di cassa che abbiamo.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Lavoriamo con una mentalità diversa rispetto al passato, non più concentrata sulla spesa ma concentrata sulla cassa e sull'effettiva realizzazione delle risorse. Questa è la novità a cui il legislatore cerca di abituarci, è una norma di buon senso a cui tutti noi dobbiamo adeguarci. I fondi vincolati sono i fondi incassati per uno scopo specifico.

PRESIDENTE – Vi dò la parola nell'ipotesi le risposte non sono state esaustive, adesso serve a tutti per avere gli elementi e poi anche per entrare nel dibattito, poi chiedo al direttore di area di rimanere qua con noi, perché se c'è un'esigenza di ulteriore chiarimento la chiamiamo e non c'è nessun problema.

Dott.ssa Ghiandoni chiedo scusa, il Consigliere D'Angelo sulla parte relativa ai fondi voleva farle una domanda specifica. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Una curiosità, per gli incassi delle multe, quelli come li ritenete?

Abbiamo letto che per le multe sono stati incassati circa 4 milioni di euro, come li ritenete? Fondi vincolati perché hanno una destinazione particolare? Pensate di poterli utilizzare liberamente?

DOTT.SSA GHIANDONI – I fondi per le multe hanno un vincolo di legge, quello lo rispettiamo e normalmente adottiamo una delibera a inizio anno, monitoriamo durante l'anno e a consuntivo facciamo la verifica su come è stato utilizzato, perché ampie sono le casistiche dei fondi del Codice della Strada, tra cui anche una parte per la manutenzione del patrimonio stradale. Ci sono una serie di spese collegate che vengono costantemente monitorate, anche grazie alla collaborazione con gli uffici tecnici e l'ufficio di Polizia Urbana, è un lavoro di equipe sul controllo e monitoraggio.

PRESIDENTE – Grazie. Assessore Fiorillo rispetto ai costi relativi alle anticipazioni di Tesoreria. Prego.

ASSESSORE FIORILLO – La stima che è stata messa a bilancio come costo annuo degli interessi sulle anticipazioni è di circa 100 mila euro. Ogni giorno di anticipazione, un euro al giorno e gli interessi che si pagano, complessivamente sono stati stanziati in bilancio circa 100 mila euro.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Non avendo altre domande chiedo ai Consiglieri Comunali, aprendo il dibattito sulla proposta, se ritengono, penso che è possibile, vista la modalità con cui la proposta e le argomentazioni ad essa attinenti è stata presentata al Consiglio Comunale, poter svolgere un'unica discussione sulle due delibere, finalizzata al fatto che la concatenazione della manovra di assestamento e della salvaguardia non è solo una questione legata alla proposta che fa la Giunta di Ancona, ma in base ai dettati normativi la sensazione è che sia una cosa voluta che il procedimento di formazione della gestione finanziaria ed economica dell'Ente sia così strutturato. In quest'epoca le modificazioni normative rispetto a questo tema sono molteplici dallo Stato e dal legislatore.

Se qualcuno è contrario lo invito ad esprimersi, perché è una proposta fatta con tranquillità, penso sia utile fare un dibattito unico. Non vedo contrarietà, con una elasticità dei tempi differente, perché gli argomenti sono due, dò la parola a chi me la richiede. Si è prenotata la Consigliera Gambacorta, prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Intanto la ringrazio perché la sua scelta è veramente produttiva, facciamo un discorso unico ed è un'ottima scelta, grazie.

Equilibri di bilancio, siamo qui sempre a fare le stesse considerazioni di anno in anno, ed io sono qui da due anni ma vedo sempre le stesse cose. Quello che ci colpisce quest'anno è che il Governo continua nel taglio delle risorse agli Enti locali, quindi scarica sui cittadini e sul Comune dei disservizi, perché dopo i Comuni non riescono a dare ai cittadini gli stessi servizi. Questa cosa diventa di anno in anno sempre più pesante.

I cittadini pagheranno sempre le stesse tasse, anche se gli cambiano nome, e questo crea solo confusione, di fatto avranno indietro molto meno, e questo è scritto nella relazione della dott.ssa Ghiandoni, non sono parole mie. Spero che i Comuni possano iniziare con forza ad alzare la voce nei confronti del Governo centrale e pretendere che quelli che erano stati gli accordi per i trasferimenti, seppur ridotti, ma nell'effettività, nella temporaneità vengano rispettati.

Il Comune di Ancona ha un disavanzo molto importante, abbiamo visto con l'Assessore in Commissione che sono stati messi a punto alcuni procedimenti interni dall'Amministrazione, che devono portare a delle risorse, a dei minori costi, però questa cosa è ancora in divenire, ci sono delle difficoltà.

La cosa interessante, e ci viene un po' da sorridere, è che noi aggiustiamo il bilancio del Comune di Ancona anche con le multe. A mio avviso, questa cosa non è corretta per due motivi molto semplici, aggiustare il bilancio con le multe è insufficiente, perché non si possono fare i conti con la trasgressività dei cittadini, è pur vero che le multe fanno parte del bilancio di previsione ma è altrettanto vero basarsi su questi diventa troppo aleatorio, sarebbe meglio cercare di ottimizzare e razionalizzare, pianificare nel breve periodo meglio per poter avere il controllo della situazione. Questi soldi tra l'altro dovrebbero essere utilizzati per la prevenzione, per educare i cittadini, mantenere le strade, anche se il Comune di Ancona aveva messo a punto un investimento di questi soldi, che già era pari al 50 %, visto che abbiamo una grossa necessità avremmo potuto impegnarne oltre.

Conosciamo anche una cosa importante, la difficoltà storica che questa Amministrazione ha nel recuperare i crediti, non dimentichiamo che le multe non vengono incassate, se non vengono incassate diventano un peso, perché sono messe nel bilancio ma poi non sono riscosse. Ricordo a tutti che l'extra deficit il 31 dicembre 2015 per crediti inesigibili era pari a 42 milioni di euro, si deve provvedere alla sua copertura in 30 anni. Questo vuol dire che vengono drenate risorse per i cittadini per 1 milione e mezzo all'anno per 30 anni, ciò vuol dire che non ci saranno risorse per fare alcunché, quindi verranno razionalizzati i servizi, mense, asili, trasporti, o costeranno di più o non saranno più messi a disposizione in alcuni casi.

Voglio riportare alcuni dati economici che sono molto interessanti, nell'anno 2013 la percentuale di incasso delle multe andate a ruolo è stata pari al 6,4 %, quindi avevamo circa 11 milioni di euro di multe, ne abbiamo incassate soltanto 700 mila euro; la stessa cosa nell'anno 2013, che è lievemente aumentata, nell'anno 2014 è pari al 4 %, nell'anno 2015 è tornata al 6 %.

Quest'anno i cittadini anconetani o i cittadini di passaggio di altre città hanno fatto infrazioni per circa 2 milioni e 400 mila euro, ma questi non sono soldi liquidi a disposizione del Comune di Ancona, prima di tutto perché devono essere ancora incassati, se non verranno incassati vanno messi a ruolo, ed è difficile poterli riscuotere, quindi possono andare a far parte di quella massa di crediti inesigibili che noi dovremo svalutare, e di anno in anno dovrà aumentare la percentuale, perché oggi noi ci siamo tutelati con il 50 % ma gli anni prossimi il fondo svalutazione crediti dovrà essere il 75 % poi l'80 %.

A questo si collega il fatto che la liquidità del Comune di Ancona è sempre più fluttuante, il saldo cassa, come ha detto la dott.ssa Ghiandoni, è pari a 7 milioni di euro ma ha specificato anche che questi 7 milioni di euro sono formati da fondi vincolati, vuol dire che questi 7 milioni sono soldi che noi abbiamo incassato che hanno una specifica destinazione, fondi frana e fondi terremoto, quindi devono essere utilizzati per quelle specificità. Ad oggi, a ben osservare, noi una liquidità di cassa non ce l'abbiamo, al 31 dicembre 2015 era così. Ce l'abbiamo sulla carta ma se venissero avanti tutti i progetti per la frana e per il terremoto noi ci troveremmo in grosse difficoltà, dovremmo rallentare, perché con la liquidità non potremo far fronte.

Questo si chiama attenzione finanziaria, si chiama default, però nessuno lo prende in considerazione, ci lascia così, tranquilli, ognuno nelle sue cose, non abbiamo nessuna necessità di approfondire questa cosa.

Nella relazione della dott.ssa Ghiandoni si dice che dobbiamo fare attenzione a due cose, alla programmazione e alla riscossione. Io ho letto le relazioni della dottoressa, sono sempre uguali, ripetono sempre le stesse cose, o la dottoressa fa il copia e incolla di anno in anno oppure le cose si muovono molto ma molto lentamente. Ripete che la gestione dei lavori pubblici è fatta manualmente e ci sono delle difficoltà con il programma informatico, ancora ripete che bisogna velocizzare la rendicontazione per poter incassare i contributi in modo più veloce. Chiede a gran voce che venga nominato un responsabile per ogni procedimento, per poter sapere chi fa cosa ed eventualmente chi deve essere responsabilizzato perché non fa. Sono sempre le medesime cose. Io ho chiesto all'Assessore a che punto siamo sul processo di ammodernamento, mi è stato risposto che i tempi sono lenti, che ci vogliono dei grossi investimenti, che la macchina si sta muovendo. Io sinceramente da un Assessore questa risposta non me l'aspetto, sentirsi dire che le multe possono servire per pianificare o per pareggiare, aggiustare un bilancio è veramente una cosa triste, perché ho sempre pensato alla multa come uno strumento educativo, che fa sì parte del bilancio comunale ma che non può essere l'elemento base, l'elemento importante, l'elemento fondamentale.

Programmazione e riscossione dei crediti, la programmazione esiste a breve e a lungo periodo, se nel lungo periodo facciamo una programmazione che nel breve non si può riscontrare, perché ci sono delle leggi finanziarie che ci cambiano le carte in tavola allora bisogna dotarsi di un'attenzione particolare in relazione a queste operazioni che di anno in anno si ripropongono. E' inaccettabile che non vengano programmate e pianificate, perché sono sempre le stesse, il trasferimento verso gli Enti locali sta diminuendo, dobbiamo far conto di questo, non possiamo far finta di niente, perché è importante, navigare a vista vuol dire anche poter navigare ma con cognizione di causa, altrimenti per un cittadino che ascolta si ha la sensazione che nessuno abbia sotto controllo l'attuale situazione economico finanziaria di questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei, Consigliera Gambacorta. Ho prenotato il Consigliere Quattrini. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Per stessa ammissione dell'Assessore, in base a tutti i vari discorsi sentiti fino ad ora, emerge innanzitutto il fatto che lo Stato, il Governo cambia le carte in tavola in continuazione e ogni volta che cambia una carta la carta è sempre peggiore per l'Ente locale. Un primo giudizio va fatto in termini generali su quello che è il Governo Renzi, quello che è sta portando avanti con le conseguenze per gli Enti locali, per i Comuni e le Regioni probabilmente. Io sono piuttosto preoccupato perché se vediamo questi dati espressi in questi documenti, come se fossero per un'azienda, innanzitutto il fatto che nel corso degli ultimi 6 anni siamo passati da un saldo attivo di cassa medio di una decina di milioni abbondante ad avere mediamente 11 milioni di anticipazioni, è un segno negativo. Se si va a vedere un'azienda, lo stato di salute si misura innanzitutto dal suo grado di liquidità, è inutile dire che lo Stato riconosce meno, se lo Stato riconosce meno bisogna adeguarsi. Un altro dato negativo riguarda le riscossioni sulle multe, sappiamo in base a delle interrogazioni che abbiamo fatto, segnalazioni fatte in passato, al presente, ci sono situazioni di associazioni o altro che non rispettano i patti e non pagano quanto dovuto al Comune. Qui viene da pensare quanto sia efficace da parte del Comune la sua capacità di riscuotere fino quasi a pensare che spesso l'associazionismo è un serbatoio di voti, a pensare male ogni tanto ci si prende. Le mancate riscossioni sono una conseguenza sulla cassa, sull'Ente, sulla liquidità, quindi costringono a fare anticipazioni di cassa presso le banche. Anticipazioni di cassa che costano. Abbiamo chiesto in Commissione e ci è stato risposto che nel 2015, dal primo anno in cui si è fatto un abituale ricorso all'anticipazione di cassa è costato circa 80 mila euro di interessi passivi, nel 2016 la previsione è di 100 mila euro. Penso sia una previsione ottimistica, perché se la media del 2015 è stata di 6 milioni di anticipazioni, nel 2016 siamo passati a 11 milioni, quasi il doppio, io tempo che gli interessi passivi e il costo in genere di queste anticipazioni sia superiore ai 100 mila euro che ci hanno indicato come stima di massima. Non dobbiamo dimenticare i 42 milioni di disavanzo da ripianare, 42 milioni di incassi che non avverranno, probabilmente mai, sui quali si è fatto conto in questi anni ma che in realtà in base alla legge dovranno essere ripianati, e questo vorrà dire in 30 anni 1 milione e mezzo all'anno circa a carico dei cittadini. Se io dovessi fare un'analisi su un'azienda su 125 milioni di ricavi annui 42 milioni è una enormità di somme a cui il Comune, probabilmente, dovrà rinunciare. Tutti questi dati evidenziano che il Comune è in uno stato di difficoltà a cui dovrà porre rimedio prima di subito, ma questo rimedio non mi sembra che ci sia all'orizzonte, perché nonostante quanto è stato detto sui risparmi, sull'energia elettrica, su altro, che sono positivi, sono encomiabili, però noi abbiamo dei costi abbastanza elevati per situazioni che possono sfuggire ai più, perché se andiamo a vedere le delibere di Giunta, che ogni volta ci vengono evidenziate, pubblicate, una volta vediamo che una palestra di proprietà comunale viene data a una Onlus, 19 mila euro all'anno sarebbe il canone oggettivo, ma 1900 è il canone annuo che viene dato, e magari è una palestra che fa i corsi di zumba a 40 euro al mese per gli utenti. Viene sempre il dubbio che sia un qualcosa legato a vicende elettorali, prepararsi elettoralmente per mantenere i voti di certe parti della città. Le spese di cui abbiamo sentito prima riguardo l'evento di Piazza Cavour, solo di pubblicità sono stati spesi 9 mila euro, evento costato decine di migliaia di euro, di solito un Comune la pubblicità la fa in un circuito turistico per dire "venite a vedere le bellezze di Ancona" per attrarre più turisti. Qui l'impressione che quella guida rossa o con altre trovate a me sembra un po' da fumo negli occhi per far vedere qualcosa che si è fatto, magari qualcuno ha detto che è una manutenzione poco più che ordinaria, per dare questo fumo negli occhi ai cittadini. Queste spese di propaganda, di pubblicità sono fatte per

(trascrizione) ANNA GIOVINO

pubblicizzare ai cittadini, ma quando una cosa come Piazza Cavour viene pubblicizzata, nessuno sta per abbandonare la città, passiamo tutti i giorni davanti Piazza Cavour chi frequenta il centro e la vede.

C'è un evento di presentazione, un classico taglio del nastro, si fa un avviso e i cittadini ci vanno.

Questa grandezza per cercare di vendere fumo, a mio avviso, ai cittadini per me sono spese di propaganda proprie di questa Amministrazione e non del Comune, di questa Amministrazione dal punto di vista politico che probabilmente sarebbe meglio che le sostenesse con i soldi propri, così come quando sono stati deliberati dalla Giunta 100 mila euro per un ufficio comunicazione, quando tra le risorse, tra il personale disponibile del Comune ci sono persone che per anni lo hanno fatto e lo hanno fatto in maniera egregia, avendo competenze, forse essendo in pianta stabile sono troppo oggettivi nelle loro valutazioni.

Ma 100 mila euro qua, 10 mila euro là, 19 mila euro la palestra e così via, si potrebbe continuare all'infinito, è questa la causa vera per cui il Comune negli ultimi anni sta utilizzando la cassa, sta facendo anticipazioni di cassa che costano ulteriormente ai cittadini. A livello politico si vede che nei Comuni su 20 Comuni andati al ballottaggio 19 ha vinto il Movimento 5 Stelle, quindi c'è un'attenzione particolare a far vedere ai cittadini che si stanno ottenendo dei risultati che in realtà sono poco più del minimo indispensabile che si chiede ad un'Amministrazione. Il Porto Antico lo ha realizzato l'Autorità Portuale, Piazza Cavour i fondi li prese Gramillano, ero presente io in Consiglio Comunale a suo tempo, il piano delle città altra cosa dei tempi di Gramillano, per cui sono stati ottenuti dei fondi per la Mole Vanvitelliana.

E' normale che un'Amministrazione continui e cerchi di fare il meglio, qui si stanno spendendo mari di soldi per cercare di vendere qualcosa che non è a scopi puramente elettorali per le prossime elezioni.

Da una parte si guarda a risparmiare l'energia elettrica, come è giusto che sia, dall'altra parte a livello di propaganda elettorale la si sta facendo sulle spalle dei cittadini di Ancona. Questo comporta che nell'allegato B del piano triennale degli investimenti vediamo che c'è un saldo negativo, un assestamento al ribasso degli investimenti. Avrei voluto fare una domanda, non sapevo che c'era l'Ingegnere Lucchetti, poi l'ho visto arrivare, magari dopo la potrei fare, una domanda che non era inerente alla delibera in senso ragionieristico, era per l'Ingegnere Lucchetti, non sapevo che ci fosse, se c'è mi riservo di fare una domanda.

PRESIDENTE – Assolutamente sì. Intanto se è utile, magari la anticipi e poi ci attiviamo eventualmente per chiedergli un contributo. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Stavo dicendo che nel piano triennale degli investimenti vediamo una riduzione drastica degli investimenti, non vorrei che sia collegata a questa spesa per propaganda. La domanda che farei all'Ingegnere Lucchetti è: cosa significa azzerare 259 mila euro di manutenzione straordinaria degli edifici della Fondazione Albertini. Se non ricordo male ai tempi di Gramillano facemmo una delibera per estinguere la Fondazione, questi immobili erano entrati nel patrimonio del Comune, però la destinazione era sempre quella. Questo era un patrimonio donato dall'ex Senatore Albertini, con questi affitti attivi si andava a finanziare qualcosa riguardo agli anziani.

Vorrei sapere dall'Ingegnere questo azzeramento dell'investimento di manutenzione straordinaria che cosa significa, magari c'è qualche immobile che non è più utilizzabile e che non possiamo più affittare, quindi beneficiare di questo. Sul piano degli investimenti il muro di Vallemiano, l'anno scorso era 100 mila euro, quest'anno 50 mila euro, con l'assestamento 30 mila euro, ma lo mettiamo a posto questo muro di Vallemiano oppure no?

Anche la manutenzione straordinaria di Palazzo del Popolo scalone principale e infissi in legno da 100 mila euro a 50 mila euro, c'è una riduzione in questo allegato B, non vorrei che sia un segnale, perché un'azienda sana, un'azienda che viene giudicata se trova 42 milioni di crediti che non può incassare e li deve spalmare in 30 anni, è un segnale molto negativo. Se prima c'era liquidità adesso deve continuare, poi è in aumento il trend, gli anticipi in banca sono un segno negativo, aumentano gli interessi passivi.

Aumentano le spese di propaganda e ho paura che avvicinandosi le elezioni aumentino ancora di più. Secondo me è un trend da invertire, fare molta attenzione, come ricordato dalla collega Gambacorta nel suo intervento. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Credo che la domanda che lei ha posto possa essere rivolta all'Assessore Urbinati, se serve il dettaglio di carattere tecnico facciamo intervenire l'Ingegnere.
L'Assessore non c'era, è stata fatta una domanda in relazione alla variazione di assestamento, che stiamo discutendo, se l'Assessore si può trattenere il Consigliere la ripropone. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Sul discorso della straordinaria manutenzione degli edifici della Fondazione Albertini, la Fondazione costituita dal Senatore Albertini che aveva dato un lascito al Comune di Ancona, era stato fatto un investimento patrimoniale, pare che erano circa 40 immobili, in modo tale che questi immobili una volta incassati gli affitti venivano vincolati per gli anziani. Volevo sapere se questo azzeramento delle spese di manutenzione straordinaria può comportare il mancato utilizzo di parte del patrimonio, una diminuzione di incasso degli affitti. Grazie.

PRESIDENTE – La domanda mi sembra più per l'Assessore che per l'Ingegnere Lucchetti, quindi dò la parola all'Assessore Urbinati.

ASSESSORE URBINATI – La Fondazione Albertini è l'edificio di Viale della Vittoria, attualmente occupato dall'Assessorato ai Servizi Sociali e dall'Ufficio Tecnico Comunale, tant'è che proprio a giustificazione di quello che diceva, cioè che lì c'è un affitto figurativo che viene determinato e il cui importo viene utilizzato per finalità sociali. L'azzeramento della spesa per le attività manutentive sull'edificio è derivato dal fatto che è stato posticipato al prossimo anno, perché nel corso di quest'anno non si sarebbero fatte le procedure per fare i lavori, quindi sono somme che quest'anno non sarebbero state impegnate e quindi stralciate, verranno impegnate per il prossimo anno. Peraltro saranno con una piccola devoluzione di un vecchio mutuo, che insisteva sull'edificio della Fondazione Albertini, perché l'edificio richiede un intervento manutentivo, però non vengono non fatte ma semplicemente posticipate al 2017.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Mi chiede la parola per espletare l'intervento il Consigliere Tombolini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Grazie Presidente. Una riflessione è d'obbligo, lo stimolo che viene dall'attività del Consiglio Comunale diventa ogni anno sempre meno attivo, perché ritengo che stiamo oramai da parecchio tempo, se non dall'inizio della legislatura, andando dietro agli stessi slogan, se facessimo l'esercizio di riprendere gli interventi e le delibere di bilancio di Consiglio Comunale afferenti il bilancio degli anni precedenti leggeremmo le stesse cose. Sarà bello più avanti nel tempo riprenderle e vedere se qualcuno ha avuto una fantasia in più o in meno rispetto all'argomento dell'anno precedente. Oramai il quadro normativo che prevede la riduzione dei trasferimenti si è consolidato, è diventato una costante di sistema, per questa Amministrazione far riferimento per le spese di investimento all'erosione dei margini di flessibilità che derivano dagli oneri di urbanizzazione e dalle entrate virtuali, dovute alle multe, ogni anno ci ritroviamo a dire le stesse cose. Le ho sentite e risentite e sta diventando un esercizio stucchevole, non abbiamo i soldi, non diciamo mai "non abbiamo un piano delle manutenzioni strutturale, non abbiamo un piano di efficientamento energetico degli edifici, non abbiamo neppure un frazionamento delle spese contabili di energia relativo a quelle che sono le utenze dei vari edifici comunali, in particolare quelli che diamo in concessione". Diamo in concessione edifici senza sapere qual è la spesa precisa con riferimento a quegli impianti, non facciamo le pratiche di efficientamento energetico e non attingiamo ai contributi della Comunità Europea e dello Stato per la riqualificazione. Non facciamo efficientamento delle spese di gestione della macchina comunale. Stiamo soltanto partecipando a un processo di ordinaria gestione di una macchina che oramai è se stessa, governata da uno staff dirigenziale che senza stimoli politici, capaci di valorizzarne e di migliorarne l'efficienza portano ad una stasi che ci conduce di anno in anno a ripeterci addosso le stesse cose e le medesime lamentele, i soldi non ci sono, il disegno della Mancinelli, preciso, è quello di tirarlo fuori dal grande processo di riorganizzazione delle partecipate, ma trova qualche limite nei punti di vista di altri Comuni e nelle difficoltà che gli altri Comuni vedono rispetto a questo processo che vede al centro la persona del Sindaco più che l'interesse collettivo e provinciale.

Dunque, mi domando quale sia la necessità di dover continuare a discutere senza vedere di fatto una progettualità, mi domando se sia legittima l'attività dell'Amministrazione e se sia capace l'attività di partecipazione dei colleghi della maggioranza a regolare quella che è l'attività della Giunta. Una riflessione la faccio, c'è qui l'Assessore, il bando di affidamento dei servizi dei 5 Asili per 5 anni, base d'asta mi pare circa 16-17 milioni di euro, su un progetto quinquennale per la fornitura di servizi a domanda individuale, supera prima di tutto quella che è la limitazione dell'esercizio politico di scelta di un modello di gestione rispetto al periodo naturale di durata dell'Amministrazione che prende le scelte, inoltre, non tiene assolutamente conto in mancanza di fattori cognitivi, non sappiamo quanto ci costa la gestione, la manutenzione e l'ammortamento di un Asilo, non sappiamo quali siano le spese e i costi energetici, affidiamo a terzi l'esercizio di attività di educazione e di assistenza ai bambini, senza tenere conto che alla fine questi servizi hanno una percentuale di copertura limitatissima, per cui vi è una scelta politica che supera il mandato di esercizio dell'Amministrazione.

Il Consigliere ha detto ad alta voce: ma di che cosa sta parlando? Io le rispondo: sto parlando, se vuole ci incontriamo e lo facciamo anche con l'Assessore, vediamo se sto parlando di qualche cosa che ha fondamento o di qualche cosa che lei...

PRESIDENTE – Consiglieri Tombolini e Tripoli, a me è sfuggito il commento fuori microfono, ascoltavo Tombolini. Non interloquite tra voi. Grazie.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Dopo ascolteremo l'intervento della Consigliera. Chiedo che questo tempo sia recuperato, Presidente.

PRESIDENTE – Diamo un pochino di elasticità, sono due argomenti, prego, prosegua tranquillamente.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Sto dicendo che il progetto a cui lei, Consigliere Tripoli, aderisce, senza esercitare il controllo dell'attività di gestione della Giunta è fallimentare, proprio perché lei dice "di che cosa sta parlando?". Lei lo dovrebbe sapere, 541 bambini del servizio di Asilo che bruciano 5 milioni di euro su 5 Asili in un anno rispetto ad una popolazione da 0 a 36 mesi di 2800 bambini, significa che ce ne sono 1800 che non fruiscono di un servizio ma che partecipano e contribuiscono a quella copertura del servizio.

Siccome è un servizio a domanda individuale queste analisi dovrebbero essere fatte prima a livello politico, perché la scelta di fare questa eccezione è di tipo politico e non gestionale, poi a livello tecnico e numerico. Il problema è di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando del fatto che l'accordo transattivo con Ancona 1905 impegna 200 mila euro del bilancio di questo Comune in favore di un'associazione sportiva e di un'attività professionistica che rispetto ai lustrini che questa città sta ricevendo in campo giovanile con l'atletica leggera, abbiamo un campione mondiale, abbiamo dei giovani che sono campioni italiani, che ci danno grandi soddisfazioni, ma questa Amministrazione preferisce fare una regalia ad un'associazione professionale andata in mano a non so chi, rispetto ad investire i soldi in attività dilettantistiche, in attività sportive che portano lustro e producono un beneficio.

Parlo del fatto che noi assegniamo il Campo Sportivo, che è costato 20 milioni di euro, il Conero, a 1000 euro a partita. Ho visto un Pokemon Go, mi domando: come mai....

Ma perché sei un Pokemon Go te?

PRESIDENTE – Consiglieri.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Non stavo guardando lei, c'era un Pokemon Go, ho chiamato, ho visto un Pokemon Go.

PRESIDENTE – Consiglieri, evitiamo i tête a tête personali.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Nel rispetto dei Pokemon Go. Noi assegniamo un campo sportivo a mille euro a partita quando il Teatro delle Muse viene assegnato a 4800 euro mezza giornata.

Forse non so fare i conti, forse non capisco il valore patrimoniale di quei beni, forse sbaglio sui costi di gestione, mi domando: per fare il teatro al Teatro delle Muse si spendono 4500 euro e per fare una partita di calcio se ne spendono 1000 con delle torri faro che ogni volta che le accendi consumano decine di migliaia di euro?

Il ragionamento che chiedo a questa Amministrazione di fare, cercando di innovare i ragionamenti che si sono fatti nel passato è quello di cercare di realizzare l'ordinarietà, mettere a regime l'ordinario in questa Amministrazione, visto che la capacità di investimento per motivi terzi, per incapacità di gestione non c'è.

Qualcuno prima ha detto "come mai non riusciamo a fare gli investimenti?", ma nel piano degli investimenti gran parte degli investimenti è coperto dall'alienazione e dagli oneri di urbanizzazione e dalle multe, come prevede la normativa. Se le multe le riduciamo al minimo mettendole nella manutenzione ordinaria, perché dal 25 al 75, ne impegniamo solo il 25 per l'investimento, poi c'è la parte che dovrebbe andare per l'incremento della sicurezza stradale. Io l'incremento della sicurezza stradale non lo vedo, dove sono questi soldi?

Se gli immobili non li vendiamo gli investimenti non li facciamo, li potremmo fare solo con le multe e gli oneri, ma se i soldi degli oneri li mettiamo a spesa corrente non abbiamo di che spendere se non con mutui o sponsorizzazioni. In gran parte ho detto quello che avevo detto l'anno scorso, che avevo detto l'anno prima che avevo detto nel 2014, per cui ciò significa che siamo fermi, incatenati ad un palo ben preciso, dove sopra c'è scritto "impossibilità di avere una visione strategica della macchina comunale, capace di renderla efficiente e di mettere le prossime Amministrazioni nella possibilità di fare qualche cosa di diverso che non cercare di realizzare l'ordinario". Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Tombolini. Ho una richiesta di intervento da parte della Consigliera Tripoli. Mi raccomando Consiglieri, manteniamo un livello di rispetto reciproco, non ci parliamo fuori microfono e ascoltiamo, anche se non ci piace, quello che deve dire l'altro Consigliere. Prego.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Il mio intervento, Presidente, è solo per specificare siccome in quest'aula tutti parlano di tutto noi siamo stati accusati anche di fare propaganda ...

PRESIDENTE - Non so dove la fate la propaganda, ma sicuramente è fuori da qui!

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Siccome qui si sono fatti comizi già preelettorali accusandoci di fare propaganda facendo la giusta pubblicità, secondo me, a quello che stiamo facendo, però io volevo intervenire perché un'affermazione che ha fatto il Consigliere Tombolini mi ha un attimino suscitato perplessità. Ci ha accusato l'Amministrazione Comunale di vincolare oltre il mandato politico di questa Giunta, anche gli importi relativi alla copertura del servizio. ma allora mi chiedo se la copertura del servizio viene garantita anche dalle tariffe che sono stabilite ogni anno con la delibera di Giunta che va allegata al bilancio di previsione che poi viene votata dal Consiglio Comunale, non possiamo dire che noi già oggi stabiliamo quelle che saranno le percentuali di copertura di qui a 5 anni, questo era il senso del mio "ma di che cosa sta parlando", non perché io non capivo quello di cui stava parlando. Dopo di questo siccome io fortunatamente faccio parte di un gruppo un po' più corposo del suo, Consigliere Tombolini, io lascio gli interventi nel merito dell'argomento e della delibera che stiamo trattando, a chi l'ha potuta approfondire perché noi ci dividiamo i compiti, ma volevo solo specificare il senso non perché non sapevo quello che stava dicendo, era che non avevo capito la sua affermazione in quanto non era precisa.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieri, è sempre ben accetto il dibattito corretto, civile. Io ringrazio i Consiglieri che mi hanno richiesto di parlare e chiedo se ci sono altre richieste di intervento. Chiede la parola il Consigliere Milani, prego.

CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Grazie Presidente. Il mio intervento è doppio, nel senso che innanzitutto io rimango ancora e per fortuna mi continuo a sorprendere perché vuol dire che ho dei lati ancora di umanità, quando vedo dei Consiglieri che continuano ad attribuire aggettivi ai Consiglieri di maggioranza probabilmente senza rendersi conto del peso delle parole che adoperano. Quando io sento dire dal

Consigliere Tombolini, il Consigliere Tripoli non ha capacità di capire, questo è un insulto e un'offesa che non ha precedenti, quando io sento dire dal Consigliere Tombolini ho sentito un Pokemon go, ma questo è un Consiglio Comunale o è un insultorio? Lo vorrei capire. Per cui non mi farei scrupoli più di tanto ad invocare l'Art. 39 del regolamento, se non ricordo male proprio questo articolo, perché qui mi pare che viene meno il rispetto, mentre nel merito della politica ognuno giustamente porta avanti le proprie prerogative, i propri punti di vista, continuo a sorprendermi, e mi fa piacere di questo, dell'esistenza ancora di questi atteggiamenti.

Detto questo, la minoranza fa la propria parte quando deve mettere il dito nella piaga, almeno secondo il loro punto di vista, almeno in questa sede parliamo di bilancio, assestamento ed equilibrio, dunque di bilancio appunto, però ho sentito pronunciare dai Consiglieri di opposizione delle affermazioni che ritengo non precise e nei confronti delle quali mi sentivo in dovere di metterle meglio a fuoco perché non c'è maggior certezza in questo momento della variabile, di come gli enti locali sono costretti ad amministrare e a gestire gli affari interni e le esigenze e le aspettative della comunità, l'unica certezza che gli enti locali hanno oggi, e non è questione di destra o di sinistra, è la variabile, di fronte a tagli inaspettati, lo abbiamo sentito dire anche in Commissione dal dirigente Ghiandoni, dall'Assessore Fiorillo, di fronte a tagli inaspettati il lavoro che sta svolgendo questa Amministrazione, questa Giunta meriterebbe più rispetto perché l'imprevisto sempre dietro l'angolo ha nonostante tutto consentito a questa Amministrazione di garantire il livello dei servizi garantiti anche negli ultimi anni pur con tutti i tagli. Allora, il dito nella piaga delle anticipazioni di cassa, oggetto di divertimento sportivo, allora intanto gli 11 milioni, Consigliere Quattrini, non sono la media ma il picco, se non ho capito male, è il picco dell'anticipazione di cassa, non la media. Ed è una precisazione non di poco conto, quando sento dire dal Consigliere Tombolini il quadro normativo, riduzione e trasferimenti se consolidato, io vorrei che si rileggesse la relazione del dirigente Ghiandoni perché se per consolidato si intende un taglio dei trasferimenti ordinari dall'anno 2010, e lo leggo perché sono numeri, non sono opinioni, l'anno 2010 i contributi ordinari sono stati di 19 milioni e 300 mila euro, gli anni a seguire sono 17 milioni e 951 mila euro, 14 milioni, 10 milioni e 400 mila euro, 9 milioni e mezzo, 6 milioni e 300 mila euro, 5 milioni e 700 mila euro. Questo sarebbe il consolidato, allora probabilmente qualcuno in ragioneria dovrebbe approfondire la materia. Efficientamento gestione macchina comunale, l'Assessore Fiorillo ci ha detto in Commissione consiliare, ci ha fatto un elenco di tutti gli aspetti che l'Amministrazione ha preso di petto sui servizi a domanda, senza che li ripeto però ha fatto presente che sono stati attuati maggiori risparmi sulla riorganizzazione del servizio dell'energia elettrica, a regime 800 mila euro in meno da parte di Ancona Ambiente di spese, sui rifiuti si sta andando avanti con il vecchio contratto ma si sta lavorando per un efficientamento degli staff organizzativi, il servizio cimitero, il servizio trasporti pubblici locali che quest'anno chiudono con un risultato sorridente rispetto agli anni precedenti, la razionalizzazione degli affitti, forse qualcuno se n'è dimenticato e le fatiche per ottenere questo, la riorganizzazione dell'avvocatura avviata ed ancora da avviare. E poi se me ne sono dimenticata qualcuna Assessore, mi perdoni, mi sembrano elementi sufficienti per dire che è tutto perfettibile, tutto è migliorabile, ma quello che si sta facendo oggi in questa Amministrazione e con l'imprevisto che è sempre dietro l'angolo, meriterebbe maggior rispetto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Milani.

Non ho altre richieste di intervento, quindi se l'Assessore vuole replicare. No, l'Assessore non replica chiedo, non avendo altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione sulle proposte che sono state deferite e lascio adesso lo spazio ai rappresentanti, presidenti, o altri rappresentanti dei gruppi consiliari per esprimere la loro eventuale dichiarazione di voto sulle proposte che sono due e vengono deferite anche se come abbiamo detto in premessa c'è un collegamento logico che abbiamo appunto affrontato con univocità del dibattito. Il Consigliere Quattrini mi chiede di intervenire a nome del Movimento 5 Stelle per dichiarazione di voto, prego. Magari Consigliere la esprima se vuole su entrambi gli atti perché come dicevamo sono due le proposte.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – La dichiarazione di voto è negativa su tutte e due. Qui ho sentito i vari interventi anche successivi, si continua un po' a dire quanto siamo stati bravi, in fondo il Governo ci dà continui tagli, io su 125 milioni di euro, 120 milioni, non so quant'è la spesa totale, a 10 mila

euro a botta, 50 mila euro, 40 mila euro, ai voglia se si riesce a far politica, ovvero decisioni che non sono ordinarie, cioè qui pare che il bilancio è questo, lo Stato taglia, quindi non possiamo fare altrimenti, io spero che gli anconetani abbiano la fortuna di vedere una differente Amministrazione, non collega ad una serie di situazioni sul territorio che magari aiutano a fare delle scelte di una parte politica, ma abbiano un governo totalmente scollegato a livello elettorale, da certi centri magari. Per cui si riesca a dimostrare che a 10 mila euro, a 20 mila euro a botta ad evitare queste spese propagandistiche, 9 mila euro sulla pubblicità per gli eventi di Piazza Cavour per me è un errore, quindi non è vero che è un bilancio blindato in cui uno non può fare nulla, può fare e secondo me questa Amministrazione sbaglia perché sta pensando più a se stesso, alle prossime elezioni che ai cittadini anconetani.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Per il gruppo Sessantacento il Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – E' un principio della fisica che il volume e il peso sono caratterizzati dalla densità per cui spesso il numero non conta ma forse vale più la densità. I riferimenti ad alcune osservazioni che ho sentito, mi preme prima di esprimere la mia dichiarazione di voto, se noi abbiamo un sistema tariffario in cui la percentuale di copertura è irrisorio e gran parte non è coperta dal ristoro del pagamento delle rette che ancora è un'altra questione e che assottiglia ancora di più la copertura di quel servizio, ecco che programmare un servizio a tariffa che ha una percentuale a domanda individuale, che ha una percentuale di copertura del 30% in parte decurtato dal fatto che le rette non vengono pagate, significa erodere una capacità di spesa rispetto ad altre scelte, se fate il conto il servizio a domanda individuale accumula un deficit di circa 8 – 9 milioni di euro che potrebbero essere indirizzati verso altre spese e qui è la politica. Siccome è un servizio a domanda individuale che può essere fatto a pagamento senza limiti sulla percentuale di copertura è scelta politica capire che cosa e in quale modo debba essere coperto e in quale quantità debba essere fornito quel servizio, dunque credo che il fatto che si dica ma che cosa sta dicendo, mi dispiace che Milani se ne sia andato, credo sia del tutto fondato, dopodiché il che cosa sta dicendo equilibra la risposta. Relativamente a quello che diceva Milani poi che ha preso la tabellina dell'andamento dei contributi ordinari riversati al Comune, ha fatto bene ad evidenziare che nel periodo antecedente a questa Amministrazione, il taglio delle risorse è stato di 10 milioni di euro, mentre il differenziale della gestione Mancinelli è soltanto di 3 milioni e mezzo di euro, per cui questa analisi comparativa non trova fondamento perché allora chi è stato prima aveva un coefficiente di difficoltà molto superiore a chi ha subito questo taglio di risorse che è pari ad 1/3 di quello avvenuto nei 5 anni prima. Ecco, tutto ciò premesso le argomentazioni che ci portano a non condividere questa manovra oltre per i contenuti dei due atti che si sono citati, cioè le due delibere urgenti di variazione di bilancio che sono quelle relative alla transazione con Ancona 1905 e che sono quelle relative al fatto che sia urgente la previsione di spesa dovuta all'arredo della spina dei corsi quando questo fa parte degli obiettivi di un documento unico di programmazione che dovrebbe essere inserito in un piano degli investimenti sono due elementi che la dicono lunga sul fatto di quali siano le priorità che questa Amministrazione intende perseguire, non siamo e non lo eravamo all'approvazione del bilancio di previsione favorevoli all'emungimento delle risorse dalle multe e dagli oneri di urbanizzazione per andare a coprire la spesa corrente. In effetti questo efficientamento di cui hanno parlato alcuni esponenti della maggioranza relativamente alla macchina comunale, relativamente alle spese di gestione, probabilmente noi della minoranza non le percepiamo ma se i numeri danno ragione delle azioni, allora sono convinto che queste attività non sono nemmeno iniziate. Pertanto esprimo parere negativo rispetto agli atti deliberativi. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Chiede la parola il presidente del gruppo Partito Democratico Loredana Pistelli, prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Molto brevemente Presidente anche per esprimere parere favorevole che noi diamo a queste due delibere anche perché come molto chiaramente ha esposto il Consigliere Milani rispetto a tutta la discussione che è intervenuta sia in Commissione che nell'arco del dibattito della discussione fatta, ci trova pienamente concordi. Io quello che voglio dire anche rispetto a tutta questa discussione che stiamo facendo oggi e inviterei anche i colleghi e amici di questo Consiglio Comunale di

evitare di dire che voi fate propaganda e noi facciamo le cose serie, altrimenti mettiamo un aggeggio che misuri che tipo di propaganda uno fa in questo Consiglio Comunale, e certamente non è a nostro favore. Quello che voglio ribadire anche su questo è che ogni anno noi siamo chiamati a valutare, a discutere, ad esaminare tutte le proposte anche di variazione che possono intervenire nel momento in cui abbiamo approvato il bilancio di previsione. Voglio anche ricordare, e penso che lo abbiamo presente tutti, che quando abbiamo discusso del bilancio di previsione abbiamo lungamente parlato di servizi a domanda e delle coperture relative ai servizi che vengono fatti all'interno di questa Amministrazione. Quindi credo che non sia oggi che lo scopriamo e credo anche che rispetto a questo e rispetto anche ai risultati che anno per anno si hanno rispetto al tipo di copertura, rispetto al tipo di utenza, rispetto anche alla quantità dell'utenza stessa, probabilmente questo fa parte anche dell'oscillazione per quanto riguarda i bilanci. Rispetto a questo, rispetto anche alle priorità delle scelte che io dicevo già precedentemente, alle modalità che vengono portate avanti, la discussione in cui viene portata avanti e soprattutto un dato mi sembra anche su questo molto esplicitato dall'Assessore rispetto alle anticipazioni di cassa che è quello che comporta anche una sofferenza qualche volta all'interno della gestione del bilancio che come è stato chiaramente spiegato le spese vengono fatte prima che entrano le entrate, quindi questo comporta un ciclo di cassa, e non credo che questo possa rientrare in una logica di defolco come qui che veniva ricordato. Sulla base di questo è vero che tutti gli anni siamo chiamati a discutere di questa cosa ma è nostro compito che ci obbliga a questo tipo di discussione per quanto riguarda sia le previsioni sia l'assestamento che il riequilibrio di bilancio l'altro che faremo tra l'altro a novembre. quindi credo che sulla base di questo noi faremo anche un esame attento di tutte le variazioni e i movimenti che ci stanno. Tenendo conto anche rispetto ad un quadro nazionale dove è partita anche da parte del governo nazionale la razionalizzazione delle spese che comporta questo anche l'intervento su tutti gli enti locali, diciamo che anche questi tipi di interventi oggi non possiamo dire che sono completati e quindi anche rispetto a tutti gli aggiornamenti e aggiustamenti che vengono dalla legislazione nazionale i comuni dovranno tenerlo presente e quindi in quanto tale saranno obbligati a fare degli atti, come pure come veniva ricordato anche tutte le opere, tutta la razionalizzazione delle spese e l'Amministrazione Comunale aveva già avviato e sta cominciando a raccogliere i frutti rispetto a questa razionalizzazione anche qui non ancora completata e quindi avremmo anche dei risultati in futuro, anche questo sono oggetto dell'attenzione dell'assestamento del riequilibrio che noi stiamo portando avanti. Rispetto a questo, rispetto anche alla nostra attenzione e sollecitudine nel seguire tutto l'iter e i passaggi che avvengono all'interno di questa Amministrazione su problemi di carattere finanziario, ma anche di programmazione perché qui chi dice che non c'è la programmazione questa è propaganda, che si intende realizzare per attuare gli obiettivi che ci siamo posti, noi sulla base di questo riteniamo che anche queste due delibere, quella sul riequilibrio di bilancio e sull'assestamento, sono delibere che sono condivisibili e quindi fanno parte di quel percorso definito per quanto riguarda l'approvazione poi del bilancio definitivo a fine anno.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieria Pistelli. Non ho altre richieste di intervento per le dichiarazioni di voto, pertanto dichiaro chiuso il tempo dedicato alle dichiarazioni di voto e chiederai ai Consiglieri e agli uffici di predisporci per le votazioni delle proposte che abbiamo appena dibattuto e discusso andando ovviamente nell'ordine previsto dal nostro ordine dei lavori, cioè a partire dall'espressione del voto del Consiglio sulla proposta della Giunta indicata al punto numero 8 del nostro ordine del giorno, per precisione la numero 745/2016 avente ad oggetto la proposta di variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2016/2018 così come previsto dall'Art. 175, comma 8 del Testo Unico. Sull'argomento appena descritto dichiara aperta la votazione e invito i Consiglieri ad esprimere il voto.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 1 (D'Angelo)
Votanti	n. 28

(trascrizione) ANNA IOVINO

Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 7 (Tombolini, Pizzi, Diomedi, Grambacorta, Finocchi, Gramazio, Quattrini)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Ovviamente si richiede visto che è una variazione di assestamento generale del bilancio la votazione sull'immediata eseguibilità che trascriviamo adesso per l'espressione del voto e quindi in merito a tale argomento chiedo ai Consiglieri Comunali di esprimersi sull'immediata eseguibilità della proposta di delibera. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 1 (D'Angelo)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 7 (Tombolini, Pizzi, Diomedi, Grambacorta, Finocchi, Gramazio, Quattrini)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Ora passo alla votazione della proposta successiva in termini di ordine in cui è stata proposta, quella indicata al punto numero 9, la proposta numero 746/2016, avente ad oggetto: Verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione in base al 193 del Testo Unico.

Ovviamente entrambe le delibere come voi sapete poiché vi è stato anche distribuito, sono corredate di tutti i pareri relativi delle Commissioni e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sulla proposta n. 746 dichiaro aperta la votazione, prego Consiglieri.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 1 (D'Angelo)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 7 (Tombolini, Pizzi, Diomedi, Grambacorta, Finocchi, Gramazio, Quattrini)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Sulla proposta di verifica della salvaguardia la numero 746 siamo chiamati ad esprimere il nostro voto in termini di immediata eseguibilità della delibera.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 1 (<i>D'Angelo</i>)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 6 (<i>Tombolini, Diomedi, Grambacorta, Finocchi, Gramazio, Quattrini</i>)
Astenuti	n. 1 (<i>Pizzi</i>)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 13,15 esce il consigliere D'Angelo – presenti n. 28)



MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI E LE PUBBLICHE AFFISSIONI IN MERITO ALLA PUBBLICITA' SESSISTA
(Deliberazione n. 72)

PRESIDENTE - Esauriti questi due argomenti, passerei ora la parola all'Assessore Emma Capogrossi per l'illustrazione della delibera prevista al punto 1 dell'ordine del giorno, riguardante una proposta di modifica del regolamento comunale per gli impianti pubblicitari e le pubbliche affissioni in merito a pubblicità sessista. Se l'Assessore è pronta per l'illustrazione della proposta.

(Alle ore 13,16 entra il consigliere D'Angelo – presenti n. 29)

ASSESSORE CAPOGROSSI – Grazie Presidente. Questa proposta al Consiglio è un impegno che ci siamo assunti con una deliberazione appunto del Consiglio Comunale, la n. 64 del 30 giugno 2015, in cui veniva approvato un ordine del giorno sulla regolamentazione della pubblicità e delle pubbliche affissioni lesiva della dignità delle donne e degli uomini con cui si impegnava la Giunta ad approvare gli indirizzi fondamentali in materia di pubblicità discriminatoria. Infatti a questo proposito viene ricordato che il regolamento comunale per l'installazione degli atti pubblicitari di pubblica affissione risale al '95 e con alcune modifiche soltanto nel 2002; considerato che molto recentemente, quindi nel 2015 l'istituto dell'autodisciplina pubblicitaria lo IAP ha aggiornato il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale, nonché il fatto che è arrivato un esplicito sollecito verso i comuni per assumere iniziative che andassero a recepire le modifiche di questo codice e andassero a recepire l'accordo stipulato fra ANCI lo IAP, così come quello stipulati fra il Ministero Pari Opportunità e lo stesso istituto, abbiamo lavorato in questi mesi con gli uffici competenti per arrivare ad apportare delle modifiche che poi sono state ampiamente discusse, credo, anche nell'ambito della Commissione che riguarda in particolare gli Articoli 7, 32 e 47 del regolamento comunale. Questo protocollo d'intesa che è stato stipulato dall'ANCI con l'obiettivo di consolidare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità delle donne, del principio di pari opportunità diventa uno strumento fondamentale per i comuni perché possono in questo senso e attraverso questo strumento concreto, assicurare un intervento importante rispetto alle pubblicità sessiste lesive della dignità delle persone. La promozione dell'autodisciplina pubblicitaria in ambito locale è sicuramente uno strumento di elezione per lo svolgimento di un'attività di promozione pubblicitaria che sia libera e concorrenziale, ma anche rispettosa della sensibilità e della dignità delle persone. Questo strumento per i comuni perché può offrire e offrirà all'Amministrazione, e in questo caso anche a quella di Ancona, l'opportunità di regolamentare le affissioni pubblicitarie utilizzando proprio gli strumenti offerti dall'autodisciplina pubblicitaria. Peraltro si è assunto anche con l'ANCI nell'accordo con lo IAP, l'impegno a monitorare e promuovere le finalità di questo protocollo e verificare lo stato di attuazione dei suoi obiettivi utilizzando il numero di segnalazioni e di denunce trasmesse dai comuni e il numero di ingiunzioni di resistenza di altri provvedimenti sanzionatori emessi ai sensi dell'Art. 39 del codice di autodisciplina della comunicazione commerciale. Riteniamo, quindi, che sia importante arrivare ad adottare questo nuovo regolamento che sicuramente riteniamo sia uno, non l'unico sicuramente, importante per tutelare le donne, ma non solo, le persone perché qui parliamo di dignità della persona perché le immagini pubblicitarie e i messaggi pubblicitari rispettino i principi di pari opportunità, rifondano valori positivi sulla figura femminile perché non contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o contro le persone in genere che incitano ad atti di violenza e che quindi siano attenti questi messaggi alla rappresentazione dei generi rispettosi delle identità delle donne e degli uomini coerenti con l'evoluzione dei ruoli nella società ed evitino il ricorso a stereotipi di genere. Quindi oggi credo che riusciamo a compiere quello che era l'impegno che c'era stato richiesto nello scorso giugno 2015 attraverso un lavoro di condivisione con gli uffici attraverso un modello di azione che si è condivisa anche con l'agenzia che si occupa della distribuzione e quindi ovviamente anche noi ci impegniamo a monitorare l'effettiva applicazione e quali sono i risultati che produrranno questi nuovi articoli modificati in base ai principi che abbiamo condiviso già ampiamente credo. Mi fermo qui, grazie.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

PRESIDENTE – Grazie Assessore Capogrossi, la proposta di delibera ha già il parere unanime della Commissione presieduta dalla presidente Finocchi, la Quarta Commissione se non sbaglio, quindi apro la discussione sull'argomento. Mi chiede la parola la Consigliera Gambacorta. Prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Noi siamo favorevoli ovviamente, chi non può essere favorevole con un regolamento del genere, tra l'altro nell'Art. 7 c'è scritto che è vietata la specificità il cui contenuto contenga stereotipi, disparità di genere, vincoli sessisti violenti, sia lesivo rispetto alla libertà individuale, di diritti politici, civili, e credo religiosi, che promuove il gioco d'azzardo. La collega mi faceva notare che noi avevamo suggerito anche di togliere la vetrofanie che sono la copertura quando nei locali dove si gioca si tende a coprire per fare in modo che la gente stando all'interno si trovi un po' disorientata e continua a giocare senza rendersi conto di nulla che all'esterno c'è una pubblicità del genere. Io spero che questo regolamento oltre ad essere approvato poi venga attuato perché voglio sottolineare una cosa molto importante. In questo regolamento da qualche parte verso la fine all'articolo 48, ci sono delle sanzioni amministrative ben specifiche e c'è scritto al comma 1 – installazione abusiva di qualsiasi mezzo pubblicitario - . La città di Ancona è invasa di pubblicità selvaggia ovunque, chiunque può permettersi di appendere e appiccicare agli alberi il proprio numero di telefono facendo riferimento ai vari lavori che fa, alle varie manutenzioni e quant'altro. Ora, questa è una pubblicità abusiva, c'è la sanzione per ognuno di questi fogliettini appiccicati che imbrattano la città, addirittura ricordo di un signore che aveva imbrattato tutti i cestini per la raccolta con il numero di telefono di una casa che aveva preso a Canazei che poi aveva la volontà di riaffittare per rifare più dei soldi che aveva speso. Bene, io mi sono sempre chiesta perché verso quel signore dove c'è il nome, il cognome e il numero di telefono l'Amministrazione Comunale avvalendosi dei vigili non lo avesse multato per aver imbrattato la città, non basta far ei regolamenti ma bisogna poi farli osservare. Tra l'altro visto che stiamo facendo il riequilibrio di bilancio abbiamo detto fino adesso che non c'è una lira e allora anche da lì possono venire dei soldi che possiamo utilizzare per fare altro, per mantenere qualsiasi cosa, scegliete voi che cosa. io ritengo che questo sia importante per la città di Ancona e che va di pari passo con lo sforzo che state facendo per far valorizzare la nostra città. Tutti questi volantini, tra l'altro un signore mi ha mandato anche a quel paese domenica mattina dicendo che lui non paga una lira di tassa e che quindi può permettersi di fare qualsiasi cosa, che ha imbrattato tutti gli alberi del viale, probabilmente domenica prossima procederà con gli alberi di piazza Cavour, dove ha messo il suo nome e il suo cognome e il numero di telefono e tranquillamente ciò è permesso. Bene, questo è il mio augurio che oltre ai regolamenti poi dopo si possa applicarli. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliera Gambacorta. Chiede la parola la Consigliera Pistelli, prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Grazie Presidente. Io volevo solo esprimere molta soddisfazione e rispetto per questa delibera perché ha colto la richiesta che noi abbiamo presentato come maggioranza rispetto a questo problema specifico che riguarda la propaganda negativa nei confronti delle donne. E mi sembra un atto molto importante che l'Amministrazione fa e anche in tempi abbastanza brevi rispetto alla presentazione dell'ordine del giorno, rispetto a tutto l'iter che questo ha comportato per una rivisitazione del regolamento per le affissioni e che naturalmente mi auguro che con l'approvazione di oggi della delibera il regolamento sia in vigore immediatamente. Anch'io credo che su questo c'è la necessità di un controllo abbastanza pressante e soprattutto nel rispetto di coloro come era previsto anche nell'ordine del giorno che fanno affissioni dove compare anche il Comune di Ancona, siano obbligati a mantenere questo tipo di comportamento. E sulla base di questo io mi auguro che questo dia alla città come poche altre città in Italia lo hanno fatto, un lustro rispetto ed un'attenzione rispetto a questi problemi che sono strettamente legati alle pari opportunità e quindi al rispetto nei confronti di tutti i sessi. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Chiede la parola il Consigliere Tombolini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Io innanzitutto condivido il principio che sta alla base di questa modifica regolamentare che mi trova completamente convergente. Dico il principio perché sul metodo forse è necessario fare una precisazione, noi abbiamo dei regolamenti che sono assolutamente

(trascrizione) ANNA IUVINO

inefficaci nel momento in cui non è l'Amministrazione in grado di esercitare l'attività di controllo, prendo a riferimento il controllo partendo da alcune cose che poco hanno a che fare con i regolamenti comunali, ma con i contratti, ad esempio l'esercizio dell'Igiene Urbana nel momento in cui un contratto dietro il quale i cittadini pagano un corrispettivo prevede il lavaggio dei cassonetti posti lungo le vie e questo impegno contrattuale viene disatteso senza che ci sia nessuno deputato o che abbia istituzionalmente il compito di garantirne l'efficacia significa innanzitutto produrre un danno erariale da parte di chi non rispetta il contratto, per cui poi andiamo a dire che fanno gli utili, ma se non si danno i servizi, se non si impegnano le risorse i servizi contrattuali non possono essere rispettati. Tanto più è difficile nel momento in cui certi servizi sono coperti da tariffa a totale copertura del servizio tanto più diventa difficile nel momento in cui questi regolamenti esprimono principi che poi non siamo in grado di far rispettare. Ed allora penso alla Commissione di controllo o all'organismo di controllo interno all'Amministrazione per il rispetto dei regolamenti, alla necessità di adeguare genericamente i regolamenti, abbiamo mi pare all'ordine del giorno quello della Polizia Municipale dove c'è ancora riportato l'altezza delle stanghe dei carretti di proprietà dei venditori ambulanti. Per cui abbiamo regolamenti che sicuramente andrebbero rivisitati nel complesso. Dunque il principio del rispetto dell'identità dell'uomo e della donna in termini pubblicitari secondo me è un concetto sacrosanto come quello della fame nel mondo, mi domando se non sia assolutamente demagogico e privo di strumenti se manca la leva del controllo tanto che credo che la disposizione regolamentare in base a come è scritta prevederà un autodichiarazione da parte di chi rappresenta la pubblicità all'adesione ai principi del rispetto della dignità dell'uomo. Per cui è una precisazione assolutamente generica. Il controllo rispetto a quanto si dichiara viene fatto da qualcuno penso di no, sarebbe credo impossibile senza un organismo fatto apposta, lo facciamo postumo con attività sanzionatoria, significherebbe andare ad incentivare l'effetto pubblicitario del mezzo che andiamo a criticare. Dunque, ribadisco alcune perplessità sull'impostazione di questo atto seppure nel principio mi trova perfettamente aderente. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Chiede la parola la consigliera Diomedi, prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Molto velocemente. Ovviamente non si può che essere d'accordo come ha già ben esposto la mia collega, perché sulle questioni di principio è facile. Volevo rappresentare invece che sulle questioni un po' meno importanti e mi riferisco alle priorità operative 2015 che fanno parte dell'elaborato del documento sulla performance leggo che come obiettivo c'era nel 2015 la predisposizione e l'adozione del nuovo regolamento di Polizia Municipale, obiettivo non raggiunto.

PRESIDENTE - Intervento legittimo ma completamente fuori tema. Non è assolutamente centrato su quello che stiamo discutendo. Io la ringrazio, però stavamo parlando d'altro, per carità, dove la libertà non incontra i limiti non ci può essere democrazia, quindi non è un problema.

Non ho altre richieste di intervento. Quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto 1 chiedo anche se ho apprezzato già dagli interventi nel merito del tema ovviamente anche l'espressione della condivisione della proposta che non credo ci siano richieste di intervento per dichiarazioni di voto come infatti sto riscontrando.

Dichiaro aperta la votazione sull'argomento numero 600/2016 che avete indicato al punto 1 all'ordine del giorno avente ad oggetto: - Modifica al regolamento comunale per gli impianti pubblicitari e le pubbliche affissioni in merito alla pubblicità sessista. Sull'argomento appena illustrato dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 2 (Pizzi, Duranti)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 26



Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Tombolini)

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Si richiede sull'argomento appena votato anche l'immediata eseguibilità fissati dall'Art. 134, comma 4, del Testo Unico. Intanto ci predisponiamo per la votazione sull'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 3 (Tombolini, Pizzi, Duranti)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 26
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)



CONSIGLIERE QUATTRINI SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE - Celermente andiamo avanti sull'ordine dei lavori. Consigliere Quattrini, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Siccome ho visto che sul tavolo della segreteria ci sono diversi ordini del giorno collegati, modifiche alle mozioni che abbiamo fatto anche noi, se a limite possono essere distribuiti e quindi chiederei magari dopo la prossima delibera che è l'ultima di fare una pausa per poterli leggere. Grazie.

PRESIDENTE – Accolgo la sua proposta, avevo chiesto agli uffici di attendere un attimo per non creare confusione di fogli, ma accolgo favorevolmente la sua proposta tant'è che era mio intendimento adesso procedere alla illustrazione dell'ultima proposta della Giunta che avevamo concordato nell'ordine dei lavori e poi confermo che siccome sono arrivati una serie di documenti relativi agli argomenti che dovremmo affrontare nel pomeriggio che potremmo utilizzare un'oretta di tempo per esaminare bene tutte le proposte di mozione dell'ordine del giorno sugli argomenti che avevo pensato di fare magari durante l'esame di questa delibera, quindi il tempismo è assolutamente congruente rispetto a quello del Presidente. Quindi chiedo in questa fase di distribuire gli ordini del giorno che sono relativi alle mozioni che discuteremo oggi in maniera tale che poi ci fermiamo un po' per esaminarli e nella ripresa dei lavori possiamo affrontare questi argomenti con più consapevolezza e dovizia delle proposte che dovremo esaminare. Chiedo anche come è stato fatto nelle copie di specificare magari quei testi che sono stati proposti in sostituzione dei testi che sono invece all'esame, quindi credo che sia importante.



ART. 3 COMMA 55 L. 244/07 - APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA ANNA 2016
(Deliberazione n. 73)

PRESIDENTE - Quindi io per l'esame dell'ultima proposta di delibera riferita dalla Giunta al Consiglio che avevamo in programma di esaminare nella giornata di oggi, darei la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta n. 711/2016 approvazione programma annuale degli incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2016 che voi vedete indicata al punto numero 3 dell'ordine del giorno di oggi. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione. Prego.

SINDACO - Come già fatto presente ai Consiglieri in sede di Commissione, l'oggetto di questa delibera è l'approvazione, o meglio, una variante all'approvazione del programma annuale degli incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2016. Come è noto la legge 244 del 2007 prevede appunto che ogni ente annualmente definisca il programma degli incarichi di studio di ricerca e consulenza e che questo sia oggetto di una delibera da parte del Consiglio Comunale. Questo all'evidente scopo e all'evidente fine di enucleare ed evidenziare il complesso delle attività affidate all'esterno attraverso appunto incarichi di consulenza di studio e di ricerca, ovviamente questo esula la progettazione dei lavori, si tratta di altre cose, e dicevo la finalità della norma è quella di evidenziare appunto quant'è complessivamente l'attività di questo tipo che viene esternalizzata dall'Amministrazione Comunale. La delibera che abbiamo oggi in discussione evidenzia che il Comune di Ancona non ha consulenze esterne, in generale non spendiamo un euro per consulenze esterne, tanto per essere chiari, e non solo in quest'anno, anche negli anni precedenti. In relazione, però, ad uno specifico progetto che è un progetto che abbiamo presentato e che c'è stato riconosciuto e accolto, finanziato da contributi europei e il progetto è Life Sec Adapta, cioè le azioni per l'adattamento e per la convivenza con i fenomeni di cambiamento climatico, etc., o la residenza come la definiscono, abbiamo partecipato a questo progetto insieme ad altri soggetti, il progetto già è stato aggiudicato, abbiamo avuto anche il finanziamento per realizzare le attività previste da quel progetto e totalmente coperte dal finanziamento europeo, quindi senza un euro in questo senso a carico del bilancio comunale, dobbiamo appunto affidare delle attività di studio e di consulenza esterne, come è detto nella premessa della delibera. Dunque, lo specifico strumento che è il programma annuale delle consulenze, etc., va integrato con la previsione di questo tipo di consulenze collegate al progetto Life di cui dicevo. Della delibera ovviamente sono indicati in premessa l'importo complessivo del progetto, la parte che fa riferimento al Comune di Ancona e la parte prevista nel progetto approvato come da destinarsi a questi studi, ricerche etc., per un importo complessivo di 76 mila euro ripartito sulle annualità 2016/2018. Dunque la proposta che è oggetto di delibera di cui stiamo discutendo è appunto questa e cioè inserire nel programma annuale delle consulenze, etc, etc., gli studi e le consulenze previste nel progetto Life Sec Adapt. Tutto qui.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Il Sindaco mi chiede un attimo di tempo per integrare.

SINDACO - L'integrazione forse è autronea, però meglio abbondare che deficere, come è evidente, come è ovvio lo stesso oggetto della delibera il Consiglio Comunale non è chiamato a deliberare il progetto, né tanto meno è chiamato a deliberare se fare o non fare questa o quella consulenza, è chiamato a deliberare il programma annuale delle consulenze, cioè ad inserire le consulenze relative a quel progetto che è approvato da altro organo e in altra sede perché è così che prevede la legge, di prendere atto in qualche modo che le consulenze previste in quel progetto vanno evidenziate nel programma. Lo dico perché questa questione è uscita fuori anche in Commissione con i Consiglieri che fanno parte della stessa lo abbiamo già chiarito, per il resto dei Consiglieri credevo che fosse utile comunque sottolinearlo. Oggetto di valutazione e quindi di decisione non è né il progetto Life, né sono gli specifici incarichi di consulenza lì previsti, ma è semplicemente la presa d'atto per cui gli incarichi vanno evidenziati dentro il programma annuale, etc., etc.

PRESIDENTE - Grazie per l'integrazione. Ovviamente la delibera è stata proposta alla Commissione competente che ha espresso il relativo parere. Apro la discussione, mi chiede di intervenire la Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Solo per un chiarimento. Come verranno reclutati questi esperti?

SINDACO – Come è ovvio verranno reclutate secondo quanto prevedono le normative di legge nazionali, nonché quelle regolamentari vigenti nel nostro Comune.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere Polenta. Prego.

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) – Io volevo sottolineare non tanto le modalità con cui verranno reclutati questi esperti o il fatto che la delibera preveda l'utilizzo di consulenze esterne, ma l'oggetto del finanziamento che è il progetto Life effettivamente finanzia dei progetti che servono proprio per cercare di prevenire i cambiamenti climatici, per prevenire il dissesto idrogeologico, prevenire una serie di calamità che oggi affliggono il nostro territorio e che quindi è importante e di questo ne do atto che l'Amministrazione partecipi a questi progetti, li vinca per investire sul nostro territorio. Per cui è difficile trovare delle competenze specifiche all'interno dell'Amministrazione ed è giusto affidarsi a dei consulenti esterni. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Polenta. Consigliera Diomedi, prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Noi voteremo favorevolmente a questa delibera e sottolineo con un po' di ironia anche quando si parla di esigenza è più che opportuno che i cittadini anconetani si abituino perché effettivamente la capacità di adattamento ogni anno che passa ce ne vuole sempre di più anche grazie al fatto che ci stiamo allenando con scelte opportune e sempre oculate. Per quanto riguarda il progetto diciamo anche che l'auspicio è che non rimanga una lettera morta in una città che non ha praticamente e sostanzialmente mai operate a scelte oculate per ridurre l'inquinamento atmosferico, una città che addirittura ha soppresso linee elettriche e non si è curata minimamente piuttosto di favorire una mobilità che sia intelligente e quindi meno impattante. Che dire? Speriamo che questi soldi che ci mette l'Europa non vadano nel circuito delle autoreferenzialità e non servano solo a produrre carte inutili. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedi. Chiede la parola la Consigliera Tripoli.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) – Grazie sarò brevissima, semplicemente per puntualizzare alcuni aspetti che sono emersi in Commissione e che è stata una Commissione anche molto semplice e molto veloce. Questo progetto non è un progetto che riguarda semplicemente il territorio del Comune di Ancona ma è un progetto che è esteso a più comuni che fanno parte sia della Provincia di Ancona ma che delle Marche, nella provincia di Ancona abbiamo lesi, il comune di Fabriano, il comune di Senigallia, quindi ogni comune è impegnato in questo progetto finanziato con fondi europei e stiamo parlando della quota che riguarda il Comune di Ancona. Per quanto riguarda poi la domanda che aveva fatto la Consigliera Diomedi a cui ha risposto il Sindaco, volevo puntualizzare che al punto 4 del dispositivo si fa proprio riferimento alle disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che agli Art. 123 e 124 norma quali sono i criteri con cui vengono rese pubbliche le necessità di incarichi esterni e quali sono poi i criteri per la selezione. La Commissione ha espresso parere favorevole, entrambe le Commissioni perché erano interessate sia la Prima che la Sesta, per quanto riguarda la Prima Commissione abbiamo avuto parere favorevole con 4 voti favorevoli e 2 di astensione.

PRESIDENTE – Sì, esatto, grazie Consigliera Tripoli anche della precisazione, infatti è stato deferito anche in Sesta Commissione. a riguardo io non ho altre richieste di intervento, non credo che il Sindaco chieda al

relatore Sindaco se vuole replicare, ma il dibattito è stato molto asciutto, quindi a questo punto direi agli uffici di predisporci per la votazione, dichiarando chiusa la discussione, non prima di aver chiesto ai gruppi se vogliono esprimersi per dichiarazione di voto. Mi chiede la parola il Consigliere Quattrini per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Solo una puntualizzazione, ero fuori siccome sono entrato e la Consigliera Diomedi stava dicendo voteremo favorevoli, invece no, noi ci asteniamo come già fatto in Commissione pur non essendo contrari alla delibera.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini, argomento pertinente perché come dicevo siamo in dichiarazione di voto, quindi il momento è questo. Quindi, non avendo altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 6 (D'Angelo, Sanna, Finocchi, Pizzi, Vichi, Duranti)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 1 (Tombolini)
Astenuti	n. 4 (Quattrini, Gramazio, Diomedi, Gambacorta)

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Si richiede sulla proposta la votazione dell'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 7 (D'Angelo, Sanna, Gramazio, Finocchi, Tombolini, Vichi, Duranti)
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 22
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Chiedo agli uffici di distribuire il materiale perché accordiamo un po' di tempo di sospensione per esaminare gli atti che sono stati depositati questa mattina in sostituzione all'integrazione degli argomenti che dovremmo affrontare nel pomeriggio. Io credo che possa essere sufficiente un tempo fino alle ore 14:45, quindi diciamo che tra un'ora possiamo riprendere la seduta.

ALLE ORE 13,52 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ALLE ORE 15,30 LA SEDUTA RIPRENDE.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>assente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>assente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>assente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>assente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>assente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>assente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>assente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 23 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>assente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>presente</i>
URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>			

Sono presenti n. 3 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

PRESIDENTE – constatato il numero dei consiglieri presenti nel numero di 23, la seduta è aperta e valida.

(Alle ore 15,34 erano i consiglieri: D'Angelo, Gramazio, Finocchi, Duranti – presenti n. 27)

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: ORMEGGIO DELLA PETROLIERA FALCONA PRESSO LA BANCHINA N. 2 NEL PORTO DI ANCONA

PRESIDENTE – prego consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - l'interrogazione è datata Aprile 2016 e quindi forse arriviamo un po' in ritardo, comunque ci risulta che nel porto di Ancona banchina 2 sia ormeggiata al 22 Aprile ovviamente da circa un mese la petroliera di nome Falcone, considerato che la predetta banchina fa parte della così detta passeggiata a mare nell'ambito del progetto di recupero del Porto Storico ad uso non commerciale al punto che sulle banchine 1, 2, 3, 4 non sono state rinnovate le concessioni si chiede di conoscere se l'ormeggio di una petroliera per così lungo tempo può determinare pericolo per la sicurezza dei luoghi e per le persone, infatti pur essendo priva di carico la nave potrebbe derivare un'esplosione derivante dai residui di combustibile che resta sulle pareti delle stive, si chiede inoltre di conoscere se l'autorizzazione concessa rispetta le norme di sicurezza e antincendio, per quanto tempo è stato autorizzato l'ormeggio, qual'è l'entità del canone per occupazione della banchina stessa e infine se ritenga compatibile con lo scopo della passeggiata a mare con la sosta nella banchina numero 2 di navi petroliere.

PRESIDENTE- Assessore Simonella per la risposte.

ASSESSORE SIMONELLA - Allora, in effetti la nave petroliera Falcone è stata ormeggiata presso la banchina dal., in realtà è stata ormeggiata al Porto Storico dal 9 di Marzo al 10 di Giugno, le ultime due settimane è stata spostata in realtà alla banchina 21 nella zona dei silos, si è trattata di una concessione all'ormeggio del tutto provvisoria autorizzata naturalmente dalla Capitaneria di Porto, questa autorizzazione naturalmente rispetta le norme di sicurezza e antincendio c'è l'autorizzazione della Capitaneria in questo senso, appunto certifica questo, c'è anche la certificazione gas free fatta da un chimico del Porto, dal chimico del Porto quindi l'indicazione della non pericolosità, l'ormeggio è stato autorizzato per questo tempo anche se l'ormeggio era di natura diciamo così provvisoria tant'è che alla scadenza del 10 Giugno in realtà non è stata più rinnovata questa possibilità, non è stata più concessa dalla Capitaneria e la nave è stata spostata in rete fino a quando poi per una commessa in realtà ha svolto attività nel nord Adriatico.

L'altra domanda è qual'è l'entità del canone per l'occupazione della banchina stessa, allora si tratta di un ormeggio non operativo nel senso che il canone dei famosi 200 euro al giorno viene applicato per navi che poi fanno attività di movimentazione, carico e scarico di merci per esempio e essendo un ormeggio non operativo non si applica questa tariffa e quindi c'è una tariffa una tantum che per altro ancora non è stata fatturata e che stanno contabilizzando, si tratta di una cifra che comunque possono andare intorno al migliaio di euro per intenderci in questa, dico in ordine di grandezza anche se la cifra esatta non ce l'ho.

Se questa cosa è possibile nella banchina 1, 2, 3, 4, cioè nelle banchine liberate dalle reti, è evidente che noi diciamo in questo momento non ci sono concessioni stabili e non sono state rinnovate ed è stata questa una scelta ed è la scelta che ha consentito di allentare per certi aspetti i sistemi di security che invece sono presenti nelle altre parti del Porto Storico, è evidente che in certe situazioni del tutto provvisorio non di emergenza ma provvisorie la Capitaneria può utilizzare anche quello spazio per ormeggiare le navi, è successo anche qualche tempo fa per delle navi militari che sono state ormeggiate per pochi giorni e quindi cose di questo tipo possono diciamo succedere, non nel senso che è un cataclisma, è una cosa che può avvenire, io voglio ricordare questo che noi spesso ce lo dimentichiamo, la liberazione dell'area del Porto Antico è sicuramente una operazione di grande successo apprezzata da tutti i cittadini, quell'area è ancora un area demaniale e ancora un area ancora doganale, cioè bisogna anche attivare tutto un sistema di sdoganizzazione dell'area del Porto Antico, quindi quella è un'area che è ancora soggetta a determinati vincoli a determinate anche procedure, devo dire la verità su questo lo faccio in Consiglio Comunale e mi sento anche di ringraziare moltissimi soggetti in questo caso la Capitaneria per tutti i servizi che ci consentono in condizioni di sicurezza di fruire di quell'area.

il Porto è un Porto Internazionale, vigono regole che riguardano oggi gli aeroporti, sappiamo quali problemi ci sono a livello Internazionale i rischi che ci sono, per cui il fatto che ci venga garantita la fruibilità in quella

(trascrizione) ANNA OVINO

zona è sicuramente un'operazione di successo, detto questo può capitare, la Capitaneria può utilizzare quegli spazi, quegli ormeggi, può utilizzarli in via del tutto provvisoria non per concessioni stabili come è stato deciso ovviamente anche dal Comitato Portuale di cui noi siamo parte, per cui noi non ritroveremo lì le concessioni ventennali o delle concessioni stabili ma può capitare che succedono cose di questo tipo, ripeto la cosa della petroliera è stata provvisoria anche se si è prolungata nel tempo non è stata rinnovata poi la possibilità di ormeggiare anche perché non c'è uno spazio dedicato proprio alle petroliere ma in quella fase è stato ritenuto opportuno dare questa opportunità naturalmente con tutte le condizioni di sicurezza garantite dalla Capitaneria.

PRESIDENTE - Grazie Assessore, prego Consigliere Quattrini per la replica.

CONSIGLIERE QUATTRINI ANDREA (Movimento 5 stelle) - Si ringrazio l'Assessore e sono soddisfatto per le rassicurazioni riguardo le misure di sicurezza che erano state prese, non altrettanto per il discorso economico in quanto ritengo che insomma non avere ancora fatturato, poi il fatto di chiedere il canone una tantum forfettario di un migliaio di euro mi sembra molto poco rispetto a quelli che sono gli altri canoni insomma, io auspico che in quella zona lì non vengano più utilizzati ormeggi di questo tipo mentre invece che so come nel caso dell'Amerigo Vespucci o oppure di magari altre navi militari che si dovesse ritenere necessario va bene, però ecco una petroliera mi sembra secondo me a prescindere dalle misure di sicurezza prese non è consono l'ormeggio in quella zona, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere, io ovviamente mi scuso per la tempistica con cui è stata evasa l'interrogazione ma giustamente il Consigliere ha sottolineato che è depositata da mesi, ricordo che in caso di interrogazione scritta a risposta orale ci sono dei tempi stabiliti dal nostro regolamento che nel caso possano o debbano subire delle variazioni necessitano di motivazione e apposizione di un termine per la risposta a futura memoria in quanto l'esercizio del potere interrogante è legittimamente definito dal nostro regolamento per i Consiglieri.

MOZIONE PROGETTO CUORE, INSTALLAZIONE COLONNINE SALVA VITA

PRESIDENTE - vado adesso al punto successivo e in base a quello che abbiamo prestabilito dovremo discutere le mozioni che abbiamo previsto di discutere partendo da quello che avete indicato nel punto all'ordine del giorno, al punto numero 28 sulla quella c'eravamo già impegnati nel precedente Consiglio a riprenderla immediatamente nel Consiglio successivo, ed è una proposta del Consigliere Sanna a cui io lascio immediatamente la parola che ci illustrerà in termini di oggetto il contenuto, prego Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) - Grazie Presidente la mozione ha per oggetto e come titolo Ancona Progetto Cuore, installazione colonnina e salvavita, nella relazione che ho depositato circa 3 mesi individuavo alcuni dati dove ad esempio circa 60 mila persone in Italia muoiono ogni anno per arresto cardiaco improvviso, il 50 % di questi avviene entro le mura domestiche della restante metà un terzo avviene nel luogo di lavoro o negli spazi collettivi per strada, al supermercato, al parco, nei centri sportivi e nelle mille circostanze della quotidianità di ognuno di noi, le recenti notizie di cronaca riportano decine di casi di morte cardiaca improvvisa condizione che per sua natura colpisce la popolazione di ogni fascia di età inclusi i giovani in qualsiasi ordinaria situazione senza significativo preavviso, in Italia una persona ogni 4 minuti è colpita da attacco cardiaco spesso fatale se non affrontato nei primi istanti e si potrebbe continuare con le allarmanti statistiche per pagine e pagine ma l'interessante è cosa che ogni cittadino è chiamato a fare per se e per gli altri, il motivo per cui si parla di questi argomenti a personale non sanitario è puramente logistico, i tempi entro cui è previsto l'arrivo del personale nella zona del 118 in codice rosso in ambito urbano è di circa 8 minuti, i soccorritori, dirigenti e personale che lavora con la croce rossa e in ambito extra urbano è di 20 minuti, le probabilità di sopravvivenza ad un arresto cardio respiratorio scendono del 10 % ogni minuto trascorso senza agire quindi annullandosi quindi in 10 minuti, nei minuti stanti tra la chiamata e l'arrivo sul posto combaciano con quelli importanti per intervenire, le conoscenze delle tecniche di rianimazione, cardio polmonare compreso il corretto utilizzo del defibrillatore semi automatico esterno DAE è sicuramente patrimonio tecnico e culturale del personale sanitario e di personale formato anche non sanitario ma ognuno di noi indipendentemente dal tipo di attività che svolge nel quotidiano può e deve essere coinvolto nel soccorso di una vittima colpita dall'arresto cardiaco, considerato che in questi anni la maggior parte delle Città Capoluogo hanno adottato il progetto cuore collocando le colonnine nei punti di massima affluenza stazioni ferroviarie, aeroporti, centri commerciali etc. etc. nei centri sportivi dove già è obbligatorio ma anche nei punti strategici degli spazi pubblici in Città parchi, piazze si prenda ad esempio la Repubblica di San Marino dove si possono notare passeggiando delle colonnine salvavita di colore verde recanti il logo DAE, all'interno delle quali sono custoditi i defibrillatori automatici pronti all'uso in caso di emergenza, un efficace rete di defibrillatori segnalata alla sede operativa del 118 potrà essere di pubblica utilità considerato che tra i passanti potrebbe trovarsi qualcuno abilitato all'utilizzo, qui verrà segnalato dalla centrale la colonnina più vicina per iniziare le manovre in attesa del soccorso qualificato aumentando le possibilità di sopravvivenza della vittima, gli stessi defibrillatori potrebbero essere collocati nei mezzi di soccorso in luoghi particolarmente affollati come dicevo prima, in luoghi ove si pratica attività sportive qualora non siano previsti, nelle piccole Comunità o frazioni la cui postazione 118 più vicina difficilmente raggiunge i tempi utili 10 minuti del target dell'evento, tutto ciò premesso vorrei invitare il Sindaco e la Giunta ad elaborare e lo sottolineo elaborare per l'ennesima volta un progetto cuore attivandosi nelle modalità che saranno ritenute più idonee confrontandosi anche con la Regione Marche e con le realtà interessate alla realizzazione dello stesso sia dal punto di vista economico sia nell'individuazione una volta determinata la questione economica di punti strategici della Città, dove collocare le colonnine grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere le chiederei soltanto siccome vedo che la mozione che ha presentato contiene anche una proposta emendativa fatta sempre a firma del proponente se magari visto che lo stesso proponente propone una modifica se magari la può diciamo spiegare perché la mozione ricostruisco se non erro la mozione è stata presentata ed è stata richiesto un parere in Commissione che non è stato poi per motivi che mi sfuggono non è stato licenziato e poi è stata revocata la richiesta di passaggio in Commissione ed è stato proposto un emendamento, quindi magari se ci aiuta.

(trascrizione) ANNA IOVINO

(Alle ore 15,45 entra il consigliere Pizzi – presenti n. 28)

CONSIGLIERE SANNA (UDC) - Grazie Presidente, per specificare che nella prima stesura della mozione nel punto in cui parlo delle conoscenze tecniche di rianimazione vengo al dato, che c'era scritto che sicuramente è patrimonio tecnico e culturale dei medici, in Commissione mi è stata fornita la possibilità di emendarla facendo capi al fatto che come già letto prima che nell'emendamento non è patrimonio dei medici ma è patrimonio del personale sanitario e di personale formato anche non sanitario, è una considerazione che avevo fatto personalmente e che mi è stata corretta in Commissione.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere, non so se qualcuno non è in possesso dell'auto emendamento? Chiedo agli Uffici diciamo di poterlo distribuire se qualcuno magari non ce l'ha oppure di prenderlo magari di farne qualche copia, grazie Consigliere Sanna, lascio la parola..apro la discussione sulla proposta di mozione lascio la parola a chi me la richiede, Consigliere Fazzini, prego Consigliere.

CONIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020) - Grazie Presidente, io ho apprezzato la volontà del Consigliere Sanna di apportare questo emendamento che è un piccolo, è una piccola aggiunta su una causa nobile, una causa nobile e espressione di nobiltà, perché la dove c'è una civiltà che ha cuore il valore vita è una delle più grosse espressioni di solidarietà è l'attivazione della catena dell'emergenza, una catena all'emergenza che coinvolge personale laico che coinvolge le persone della strada, che coinvolge le persone che hanno una formazione alla cultura dell'emergenza, perché qui si parla di avere la cultura dell'emergenza, di sapere che si possono salvare delle vite umane, salvarle anche fino all'incolumità e alla non mobilità in certe determinate condizioni, se la catene dell'emergenza viene attivata in modo rapido ed efficace si può veramente ottenere, si possono ottenere dei risultati sperati, quindi l'utilizzo delle tecniche di supporto di vitale base che si aprono anche all'aspetto della fibrillazione è senza dubbio un aspetto di una comunità che a livello civico è avanzata, una comunità che a livello civico è compatta e ha a cuore il valore vita, quindi ben venga un progetto cuore anzi auspico che l'Amministrazione che possa mettere tutte le proprie risorse e tutte le proprie capacità per far sì che si creino gli ingranaggi giusti affinché questo avvenga, il fatto emendativo riguardava proprio ne parlavamo proprio con Tommaso riguardava proprio il fatto che nel discorso di personale laico anche non sanitario non formato entra di diritto a gestire la catena dell'emergenza e a intervenire nel momento in cui si verifica un arresto cardio circolatorio, quindi questa situazione di ampio respiro nei confronti della campagna di formazione e di capacità di utilizzo delle tecniche di supporto vitale di base è senza dubbio un patrimonio che deve entrare nella testa delle persone come patrimonio di chiunque grazie.

PRESIDENTE - Grazie a lei Consigliere Fazzini, chiede la parola il Vice Presidente Pizzi prego.

CONSILGERE PIZZI (PDL) - Grazie Presidente, Sindaco, con piacere vedo che questa mozione è arrivata in Consiglio Comunale, in realtà è stata presentata neanche tanto tempo fa nella Commissione quarta e durante tal Commissione era stata sollevato degli arricchimenti e delle chiarificazioni sul testo che sicuramente è di valore e è importante però chiarendo alcuni passaggi, alcuni passaggi in uno di questo era stato messo, in realtà sono proprio onesto lo dico con la lingua fuori dai denti io plaudo al Consigliere Sanna che l'ha presentata avevamo anche proposto anche di fare un atto unico di Commissione, queste cose non riguardano me non riguardano lui ma riguardano la Città è stato ritirato dalla Commissione e poi ce lo ritroviamo in Consiglio Comunale, benissimo e prima cosa, concordo con il Consigliere e anche collega Fazzini circa la catena della sopravvivenza e dell'emergenza che si iscrivono tutti e due in quello che è l'azione rapida dei pazienti, delle persone che vengono colpite da arresto cardiaco, verissimo quello che c'è scritto che aumenta il rischio per i postumi gravi più tempo si attende inerentemente ai soccorsi ma ribadisco una cosa che già ho detto in Commissione è in parte è non dico sanata ma così in un certo senso è ammorbidita dall'emendamento ma onestamente non mi soddisfa questo emendamento perché in realtà quando si dice le conoscenze tecniche di rianimazione cardio polmonare non sono assolutamente patrimonio dell'ambiente sanitario, devono essere patrimonio dei cittadini e questo è molto importante perché pone una clausola a questo progetto cuore che è ottimo ripeto un'ottima idea però secondo me va

declinata e studiata un pochino meglio perché dare in mano all'Amministrazione una cosa del genere è chiedere tanto o chiedere anche nulla, non perché non mi fidi però vorrei anche capire qual è l'obiettivo di questa Mozione, allora se la colonnina del defibrillatore viene posta in una pubblica piazza o vicina diciamo a Monza per esempio senza scomodare San Marino, tutto il parco di Monza che è il parco più grosso dove si fa da jogging, sport più grosso di Italia dentro questa area ci sono colonnine poste ma è stato garantito che ci saranno delle persone formate che sottendono quella zona perché alla presenza delle colonnine c'è un pre che ci siano persone formate, mettere colonnine per Ancona sarebbe un idiozia secondo me metterle così tanto per metterle anche pensando si speriamo che ci sia qualcuno, il progetto va secondo me un po' articolato, è inutile che dici no Consigliere Sanna questo è studiato, ci sono montagne di cose sull'emergenza, metterlo non ha senso tant'è che aggiungo ci sono centri commerciali anzi è un dovere dei centri commerciali, abbiamo fatto sì nella scorsa consiliatura che fosse un dovere di tutti gli impianti sportivi soprattutto quelli Comunali che ci sia il defibrillatore ma soprattutto la vera lotta è quello di avere personale addestrato che ripeto non centra nulla con i medici, perché il medico fa la seconda parte è quella della rianimazione successiva, del recupero dei pazienti e vai a colmare quelli che sono stati i problemi, io non sto contestato non ho detto che è una schifezza intendiamoci bene, io dico solo, vorrei che questo fosse chiarito proprio per informazione il vero passaggio è culturale, culturale, quindi io comune di un cittadino anconetano devo essere formato per saper funzionare un defibrillatore ancor prima per saper fare un massaggio cardiaco e ancor prima una rianimazione polmonare a una persona che ha avuto un infarto, pensata che negli Stati Uniti ma anche in Inghilterra sono stati formati addirittura i bambini delle scuole elementari per fare rianimazione cardio polmonare è un progetto ambizioso ma che si potrebbe fare solo che come mandato è un po' generico perché se andiamo a leggere e ripeto non è che è sbagliato però la genericità no?, elaborare un progetto cuore attivandosi nella modalità che sarà ritenuta idonea confrontandosi con la Regione Marche e con le realtà interessate alla realizzazione dello stesso sia dal punto di vista economico, sia nell'individuazione di punti strategici dove collocare le colonnine DAE, specifico che una cosa molto buona che è stata fatta dall'Assessore ai servizi Sociali e anche l'Assessore Borini quest'anno nelle scuole e negli asili è stata fatta un'attività capillare di informazione e di istruzione con annesso patentino ai docenti per fare le manovre disostruttive in età pediatrica, in età pediatrica non serve il defibrillatore solo il 3% il defibrillatore, quindi 0 in età pediatrica..

PRESIDENTE - A concludere Consigliere Pizzi.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) - Mi scusi, io a questo punto non dico io vorrei in questa mozione dei paletti più chiari che ci dicono cosa dobbiamo fare, istruzione, cultura, mettere il defibrillatore perché è un mandato che il Comune non so come possa portare a compimento, qual è la richiesta in sostanza? Parlarne con la Regione, interfacciarsi vorrei essere più tangibile nella richiesta finale, è ottima ripeto ma deve essere articolata secondo me un pochino meglio, perché deve puntare soprattutto sulla formazione penso, oppure non punti sulla formazione, vuoi puntare sulle colonnine? Facciamo quello ma cerchiamo di capire qual è l'obiettivo finale, leggendolo a me onestamente un po' sfugge, ripeto poi sono favorevolissimo a questa cosa che ben venga io tutto ciò che è sicurezza pubblica anche nei luoghi anche nel luogo aperto per me è eccezionale ed è un impegno importantissimo però vorrei rafforzarla un pochino, apposta quando ho detto con una sorta anche con una vena di polemica potevamo farlo in Commissione pur la paternità del Consigliere Sanna, ha avuto lui tutte le idee ed è nata da lui sarebbe stato molto bello, l'ha ritirata, tra l'altro io faccio un lavoro, faccio il rianimatore forse non capisco niente di queste cose, Dottor Fazzini sta nell'emergenza forse un pochino di qualche gocciolina così perché tante notizie ci arrivano da fuori poi bisogna fare una grassa sintesi ..grazie scusi..

*(Alle ore 16,03 si allontana il Presidente Pelosi – presenti n. 27)
Assume la presidenza il Vice Presidente consigliere Pizzi*

PRESIDENTE - allora mi chiede di intervenire la Consigliera Finocchi prego Consigliera, 5 minuti per l'intervento avete.



CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) - Si penso di prenderne di meno anche perché il grosso l'ha già detto il Consigliere Pizzi allora volevo semplicemente dire che in quarta Commissione abbiamo analizzato parola per parola questa mozione, perché appunto ne riconoscevamo la validità, diciamo il principio in linea di massima solo che avevamo proposto varie modifiche, c'è stato l'apporto del Consigliere Pizzi, del Consigliere Fazzini, del Consigliere Urbisaglia che abbiamo io per lo meno non lo sapevo, abbiamo saputo che si era interessato dell'argomento a lungo in passato ed è per questo che è venuto fuori di farlo una cosa unita, diciamo tutti quanti insieme facciamo questa proposta diciamo non è stata apprezzata questa proposta e l'emendamento riguarda una sola delle cose che avevamo diciamo detto di modificare, per quello che riguarda la richiesta della registrazione ti rispondo direttamente da quello che ricordo abbiamo fatto una seduta congiunta in cui è venuta fuori che le registrazioni delle Commissioni non vengono date ma vengono dati verbali, noi i verbali lo abbiamo già rivisto e penso che si è dato, io so che c'è stato ricordo bene che nella vecchia aula di Giunta o nell'aula di Giunta adesso non so come si chiama, quella grande, che c'è stato un lungo dibattito che c'era Crispiani, parlavamo in tanti e si è detto che le registrazioni sono soltanto per le Segreterie per tirar giù i verbali, comunque io non ho nessun problema a me non interessa, questo per dire che questa mozione è passata in quarta Commissione è stata valutata ma la Commissione non ha potuto esprimere un proprio parere perché è stata ritirata la richiesta di parere grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliera Finocchi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Urbisaglia, prego Consigliere.

CONSIGLIERE URBISAGLIA (PD) - Intervengo perché ho preso parte alla Commissione, ho provato, modestamente, viste le figure professionali presenti all'interno della Commissione, a dare dei contributi, non sono stati recepiti, non è un problema, l'importante è che chi ascolta dovrà tradurre, se questa mozione verrà approvata, in realtà questo progetto, auspico questo.

Intervengo per porre l'accento su questa cosa, ci tengo che l'Assessore competente, che è la Capogrossi, ascolti, perché l'altro giorno guardavo sulla rete in Germania assistono dei droni defibrillatori, che alla velocità di 100 Km orari partono e arrivano nel luogo in cui una persona si è sentita male. Non significa che c'è un robot che scende dal drone e defibrilla nessuno, significa che arrivare ad avere all'interno della nostra società un numero di persone sempre maggiore, e sta qui il coinvolgimento non del personale sanitario ma della società civile, che in qualsiasi modo riescono ad istruirsi, in fin dei conti è un corso di 8 ore, e forse è più importante un retraining annuale che la persona che si è brevettata fa.

Avere un numero di persone sempre maggiore che possono affrontare un'emergenza di questo tipo, che può capitare in qualsiasi momento, in qualsiasi circostanza, a qualsiasi età, credo debba essere questo uno dei punti principali che questo progetto "Cuore", se questa mozione passerà, dovrà contenere.

Nella discussione della Commissione proposi un coinvolgimento delle Province che all'interno dei piani di studio dei Provveditorati, nelle ore di Educazione Fisica o altro, in 8 ore potrebbero brevettare centinaia e migliaia di ragazzi che poi non so come, perché ci vogliono i soldi, non so in che modo, facendo delle convenzioni o altro, potrebbero avere un retraining annuale e ritrovarci nei prossimi anni ad avere una società dove per strada decine di migliaia di persone se uno gli prende un infarto sono pronte e sanno cosa fare. Non pretendo che arrivi il drone, sarebbe troppo, però se poi il progetto "Cuore" vedesse realizzata la presenza di colonnine con i defibrillatori nei vari punti più trafficati della città con decine di migliaia capaci, che sappiano cosa fare, è un corso di 8 ore, io credo che ci troveremmo tutti in una società un po' più sicura da questo punto di vista. Io auspico che almeno il dibattito che si è sviluppato oggi all'interno di questo Consiglio Comunale, che prova a porre l'accento su questa parte, che era stata sottolineata durante la Commissione e che avevamo considerato, forse, tra le più importanti, cioè il coinvolgimento importante e fondamentale della società civile passi affinché questo progetto, che se prende sostanza tramite questa mozione ma dice di elaborare questo progetto nelle modalità ritenute idonee, possa avere come punto di riferimento questa indicazione, cioè il coinvolgimento della società civile, tra le tante cose sottolineate in Commissione. Era stata rilevata l'eccessiva genericità di questa mozione, mi dispiace che i tanti spunti non sono stati recepiti, però si auspica che chi sarà titolare di quello che dovrà essere il progetto "Cuore", elaborato dall'Amministrazione, riuscirà oltre a far proprio quanto ho riportato adesso e quanto è stato

detto durante la Commissione che tanti altri consigli verranno presi e verrà fatto il progetto nel modo migliore possibile, nella consapevolezza che un defibrillatore non è un estintore che si mette in giro, si spinge una manovella e si spegne un fuoco, è una cosa che dà una scarica elettrica, una cosa abbastanza complicata, quindi è fondamentale avere il maggior numero di persone in giro che lo sappiano usare. Sono voluto intervenire per rimarcare questa cosa che era stata detta durante la Commissione. Grazie.

(Alle ore 16,06 rientra il consigliere Pelosi ed assume la presidenza – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Grazie a lei, Consigliere Urbisaglia. Chiede la parola la Consiglieria Gambacorta. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Sarà brevissima. Apprezzo tantissimo questa mozione, perché è una cosa molto bella, concordo con il collega Urbisaglia e con Pizzi, io conosco questa cosa di persona perché sono Presidente di un'Associazione Sportiva, ho comprato un defibrillatore, costa mille euro ma 500 euro costa il costo di formazione per due addetti, che dopo devono essere sempre gli stessi che si devono aggiornare e devono essere in grado di usare questo mezzo.

Mi domando: siamo in grado noi di fare questo? Sarebbe bellissimo che nelle ore di Educazione Fisica venisse insegnato ai nostri ragazzi l'uso del defibrillatore.

Nella città di Ancona siamo in grado noi di mantenere questa cosa? Abbiamo delle difficoltà a volte a mantenere delle aiuole, però ben venga, se ci prendiamo questo impegno di manutenzione ben venga, sono contenta, studiamo meglio, approfondiamo come e dove, chi dovrà essere in grado, però rendiamoci conto dei limiti che ci possono essere e degli impegni che dobbiamo assumere.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieria Gambacorta. Chiede la parola la Consiglieria Pistelli. Prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Siccome dal dibattito che ho ascoltato e dalla discussione che qui è stata riportata dalla Commissione ritengo che questa iniziativa è una iniziativa molto importante come tutti i Consiglieri hanno fatto presente, che è importante per la città, il problema della prevenzione rispetto a questa cosa diventa un fatto determinante. Proprio perché lo ritengo importante, perché vorrei che fosse accolta questo ordine del giorno chiedo anche al Consigliere Sanna se è possibile inserire in questo ordine del giorno, se lui è disponibile ad inserire anche i suggerimenti che qui venivano avanzati, in modo particolare la collocazione delle colonnine, le persone a cui si può far riferimento, dovutamente, informate, parlando con le scuole prevedere dei corsi di formazione scolastica per quel che riguarda la possibilità di uso dei defibrillatori. Se c'è questa volontà di accogliere questi emendamenti li scriviamo, credo che questo ordine del giorno può essere approvato da tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Passiamo al prossimo intervento poi il relatore ci dirà se c'è la disponibilità, ma è utile ascoltare anche gli altri interventi sul dibattito, poi il relatore ci dirà se questa proposta può essere o meno accolta. Mi chiede la parola il Consigliere D'Angelo, prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – La mozione è sicuramente interessante, ritengo che sia stato un grave errore ritirare la proposta in Commissione, sono pienamente d'accordo con la collega Pistelli, invito il collega Sanna a riproporre, eventualmente, in Commissione la proposta perché il progetto è buono ed attuarlo è sicuramente positivo, però oggettivamente siccome mi sono interessato ad un progetto analogo per la Polizia di Stato, vi assicuro che i defibrillatori, che costano e che vengono offerti dai club, a noi lo hanno regalato i Lions, ma vengono offerti dai Rodari, richiedono una preparazione professionale molto complicata. Io avrei paura ad usare un defibrillatore, siccome abbiamo in Commissione delle figure specializzate, abbiamo un medico di Pronto Soccorso, abbiamo un Rianimatore, abbiamo un altro medico Presidente di Commissione, siccome il problema dell'infarto è un problema grave, che può colpire chiunque di noi, io sinceramente sono perfettamente d'accordo sulla parte finale, elaborare un progetto "Cuore" io voterei subito, però i preliminari che prevedono una serie di preparazioni potrebbero, secondo me, andare rivisti. Noi vorremmo votarlo come gruppo consiliare, invitiamo il Consigliere Sanna in quest'ottica, visto che l'urgenza non è così pressante, perché ci sono delle spese da affrontare, i defibrillatori costano e

(trascrizione) ANNA OVINO

costano cari, io sono d'accordo, l'ho fatto mettere in tutte le volanti, purtroppo i ragazzi sono stati preparati, molti non sapevano usarlo. Il defibrillatore non è un precursore che tu dici ad una persona "soffia e vediamo se sei ubriaco o meno", il defibrillatore prevede delle tecniche che richiedono delle nozioni, una conoscenza di nozioni di pronto soccorso, che io cittadino normale avrei difficoltà ad attuare, avrei paura. Se una persona si sente male, gli dai questa scarica elettrica per riprenderla, magari ha un altro tipo di patologia, allora chi se la prende questa responsabilità?

Mettiamoli, elaboriamo un progetto "Cuore", però facciamo una Commissione in più ma utilizziamo quel bagaglio di conoscenze specialistiche che fortunatamente oggi questo Consiglio Comunale ha attraverso le figure professionali del dottor Fazzini, che è un medico di Pronto Soccorso, il collega Pizzi che è un Rianimatore, della collega Bona Finocchi che è un medico.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Chiede la parola il Consigliere Gramazio. Se nel frattempo il Consigliere Sanna matura qualche decisione rispetto al rinvio della mozione in Commissione o a qualche modifica è pregato di manifestarlo, in quanto il dibattito altrimenti prosegue verso la conclusione poi della votazione del Consiglio Comunale. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (La Tua Ancona) – Volevo continuare il discorso del collega Urbisaglia, perché frequentando palestre, insegnando delle materie sportive sono a conoscenza che c'è una legge che è stata rimandata a novembre, era attuale, si doveva concretizzare in questi giorni ma è stata rimandata a novembre. Ogni Palestra dovrebbe acquistare un defibrillatore e formare del personale, anche non sanitario, ci sono dei corsi che istituisce il CONI che hanno delle spese, sono diverse ore di corso, quindi non tutti sono propensi a farli, uno studente o un giovane che non ha lavoro, anche se frequenta la palestra o è titolare di una Società sportiva non riesce a concretizzare la cosa.

E' importante che ci sia da parte nostra un avvicinamento, cercare di dare un contributo, un qualcosa, la Regione lo fa, però se riusciamo nel nostro piccolo ad aumentare questo esercito di personale che possa usare il defibrillatore. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Chiede la parola il Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Plaudo all'iniziativa del Consigliere Sanna che dimostra attenzione verso la salute in generale e anche sotto il profilo degli interventi di emergenza.

La riflessione che intendo fare vuole essere centrata sulla considerazione se questa è la sede in cui è opportuno affrontare un dibattito relativamente all'implementazione di un sistema di intervento di emergenza rispetto ad un evento critico. Non so se l'Amministrazione Comunale ha tra le sue funzioni proprie quelle di implementare un dispositivo di emergenza per rispondere a casi di infarto più che ad altre tipologie di crisi personale. Lo faccio anche perché lo stimolo dovrebbe essere quello di dire: portiamo questo dibattito ad un livello in cui coloro che hanno la delega di valutare l'intervento e il sistema salute possano fare delle valutazioni, anche in relazione alle competenze che hanno e ai sistemi di competenza interni che hanno per dire se la diffusione territoriale di defibrillatori sia il modo giusto, anche sotto il profilo economico, per poter dare una risposta a questo problema.

Mi faccio questa domanda anche perché se pure dovessi andare in crisi vicino a un defibrillatore o un mio parente andare in crisi vicino a un defibrillatore non so se avrei il coraggio o sarei talmente liberale da far utilizzare un aggeggio che non conosco su una persona che amo, preferirei attendere l'intervento di personale specializzato, come quello del 118.

Un'Amministrazione Comunale, forse, potrebbe dire: vogliamo implementare un sistema in cui una struttura che già c'è, che è stata depotenziata, sia invece rafforzata?

La Regione ha lavorato in senso contrario rispetto a quello che erano le strutture dei 118, rendendole più leggere, mettendo in crisi un sistema di risposte emergenziale, invece l'Amministrazione comunale intende avviare un percorso, non so nemmeno se legittimamente l'investimento su un capitolo del genere potrebbe trovare la copertura normativa, ma un percorso diverso che mette in mano i defibrillatori a un sistema di popolazione generico. L'idea come principio è giusta, la sede e la modalità con cui si intende risolvere un problema o sottolineare un problema di una risposta pronta ad una crisi sia sbagliato, andiamo ad

affrontarli con gli specialisti in altre sedi. Pur condividendo il principio ritengo che lo stiamo dibattendo in una sede che non è quella opportuna. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Tombolini. Chiede la parola il Consigliere Milani.

CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Grazie Presidente. Fin da quando è stata proposta questa iniziativa da parte del Consigliere Sanna in linea di principio mi sono sentito favorevole, dal momento che questi progetti cosiddetti di città “cardio protette” incominciano a prendere corpo e diffusione in diverse realtà italiane, oltre che europee, sono progetti portati avanti e ideati da Associazioni e sostenuti dagli Enti locali. Vedo che in questa assemblea si sta dibattendo e interessando molto sulle modalità tecniche ed esecutive di un’idea che è tutt’altro che demagogica. Se il Consigliere Sanna intende accogliere le richieste, i suggerimenti proposti, il valore aggiunto che ogni Consigliere ha apportato in questa seduta io sarò molto contento, ad ogni modo tutto il mio contributo, la partecipazione e il sostegno a questa iniziativa che può sembrare un po’ sfidante ma nella nostra città c’è bisogno ogni tanto di qualche sfida di competizione, che va un po’ oltre le norme, per cui con un po’ di coraggio e con degli aggiustamenti in corso si può dare corpo ad una iniziativa che vale. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Milani. Chiede la parola il Consigliere Grelloni. Prego.

CONSIGLIERE GRELLONI (Ancona 2020) – Grazie Presidente. Volevo entrare un po’ nel merito partendo da esperienze concrete, faccio una precisazione, perché è un corso che facciamo da 4 anni con defibrillatore comprato, quando non c’era nemmeno la legge, quindi è un fatto culturale dover intervenire su qualcosa che salva la vita alle persone che molti di noi conoscono.

Un aspetto fondamentale è il corso complessivamente, perché non salva la vita il defibrillatore, salva la vita tutta una serie di manovre, dalla respirazione a tutto il resto che porta al defibrillatore.

Il defibrillatore è la cosa più semplice, perché oggi parla da solo, ti dice quello che devi fare e quello che non devi fare, soprattutto se c’è una situazione che non è quella dell’infarto il defibrillatore non agisce.

Il tutto non riguarda la medicalizzazione ma una cultura sociale di intervento di prevenzione, non c’entra niente la classe medica su questo, i corsi che abbiamo fatto da 4 anni, quelli europei, sono corsi che abbiamo fatto con persone che sono del mondo dello sport, che sono dentro le strutture e che possono intervenire in qualsiasi luogo dove ci sia un defibrillatore per salvare le persone con un tempo minimo, perché il tempo conta sulla vita della persona in un momento del genere.

Quando parliamo di coinvolgimento culturale di un territorio e si può partire da alcuni territori, non c’è bisogno che riempiamo Ancona se poi non si creano le condizioni perché non cresca una situazione di questo tipo. Io avrei prima finanziato la formazione e poi i defibrillatori, mi pare che un defibrillatore costa 1300 euro, il corso di formazione costa 90 euro. Condivido pienamente quello che dice il Consigliere Sanna, creare una cultura che non è prettamente medica, è una cultura di cittadinanza attiva che interviene sul territorio, che si riconosce nelle persone un momento di aiuto quando ce n’è bisogno, e questo riguarda tutti i settori, perché non abbiamo bisogno del medico per aiutare qualche persona che ha altre difficoltà.

Bisogna lavorare complessivamente su un intervento che vedremo come poter fare, perché quando ieri mi hanno detto che era scaduta la pila e 350 euro per cambiarla, per una realtà associativa è una nella scoppola. Quindi va guardato anche quanto costa finanziariamente la cosa, però iniziare a sperimentare nella nostra città una cultura diversa, quella del non menefreghismo degli altri, quindi creare le condizioni, dove c’è una maggiore popolazione, dove si fa footing, trekking all’aperto, invitare la gente a formarsi.

Credo che vada riportato all’interno della Commissione per apportare dei contributi nel merito di questa cosa, che ritengo fondamentale per questa città e per la crescita nel senso di appartenenza di questa città nei confronti delle singole persone.

(Alle ore 16,20 entra l’assessore Urbinati – presenti n. 4)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Grelloni. Non avendo altre richieste di intervento, dò la parola al Consigliere Sanna che ha ascoltato con attenzione il dibattito e come relatore ha diritto di replica. Prego.

(trascrizione) ANNA IOVINO

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi di tutti, ho ritirato la mozione dalla Commissione per alcune motivazioni che sono mie personali, ho preferito che il dibattito avvenisse in Consiglio Comunale, perché ricordo perfettamente che alcuni presenti nella Commissione sono andati ad individuare alcuni dettagli e ricordo che un membro della Commissione disse: troppo potere all'Amministrazione.

Un'affermazione che non aveva alcun senso perché la mia mozione andava verso coloro che hanno attacchi di cuore per strada, lo hanno fatto tante altre città, non vedo per quale motivo anche noi non possiamo non tenerne conto. Ho voluto che fosse discussa in Consiglio Comunale per queste motivazioni, ma sono disposto a cambiarle, anche perché non è una scemenza mettere i defibrillatori per la città, come ha detto prima il Consigliere Pizzi, per Corso Garibaldi, interessando tutti i commercianti della zona e dire: siete propensi a fare un corso formativo? Così a fianco dell'arredo urbano ci si mette anche una colonnina per poter intervenire e qualcuno potrebbe saper adoperarla, è un'idea. Considerato tutti gli interventi preferisco comunque avere l'apporto di tutti purché questo progetto possa avere le gambe, possa essere considerato un progetto definitivo, perché salva le persone.

Visto e considerato, e lo rafforzo con la mia esperienza personale, credo che sia importante ed è un momento di civiltà per tutti, dopodiché potete anche stravolgerlo, io sospendo la mozione, la rivediamo insieme, non ho nessuna difficoltà, purché ci sia un preciso intendimento a portarla fino in fondo. Grazie.

PRESIDENTE – Cerco di cogliere lo spunto, se ho ben interpretato. Dal momento che non abbiamo in questo momento delle proposte del Consiglio Comunale modificative del documento, a parte l'emendamento che ha presentato lo stesso relatore, mi corre l'obbligo di chiedere al Consigliere proponente se pensa che potrebbe essere utile rinviare la trattazione per discutere con gli altri proponenti del Consiglio eventuali modifiche poi se la sede è Commissione o altro lascio la facoltà al Consigliere di decidere.

Mi chiede la parola il Consigliere Urbisaglia, prego.

CONSIGLIERE URBISAGLIA (PD) – Può essere rinviata in Commissione, non c'è problema, però la Commissione aveva ampiamente dibattuto e fatto delle proposte migliorative.

Si potrebbe reperire il verbale della Commissione che è stata svolta in occasione della discussione di questa mozione, che contiene tutte le proposte che erano state fatte e trasformarle in un emendamento o più emendamenti. Riportarla in Commissione significherebbe rifare la stessa discussione.

PRESIDENTE – Ho chiesto al Consigliere se acquisendo ogni elemento utile, compreso i contributi che ha dato la Commissione e il dibattito che è stato svolto oggi, al quale diamo una consistenza ed anche una efficacia, il Consigliere potrebbe redigere di comune accordo con il Presidente della Commissione o con gli altri capigruppo un testo modificato nelle parti che sono concordate con gli altri Consiglieri e proporre un nuovo testo. Se il nuovo testo lo vuole deferire o meno in Commissione è un altro tipo di scelta, quindi chiedo al Consigliere Sanna se in ordine alla trattazione dell'argomento preferisce agire sul testo o sotto altre forme perché nell'eventualità è chiaro che deve chiedere il rinvio della votazione ad altra seduta.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Al fine di approfondire tutte le considerazioni che sono emerse in Consiglio Comunale mi prendo tempo, vada avanti con l'ordine del giorno e dopo insieme agli altri Consiglieri che sono interessati, che sono intervenuti, non stravolgendo l'impianto della mozione ma arricchendolo, chiarire fino in fondo con una votazione unanime, perché qui si parla della vita delle persone.

PRESIDENTE – Benissimo. Al momento sospendiamo la trattazione dell'argomento, andiamo avanti con l'ordine dei lavori e poi verificiamo a che punto siamo.

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Come avete visto dalla documentazione che vi è stata distribuita dai proponenti è stata sostituita con un nuovo testo, sulla quale sono stati presentati anche degli ordini del giorno aggiuntivi, quindi darei immediatamente la parola, prego.

SINDACO – Siccome abbiamo concordato un orario fissato di chiusura alle 18, l'ordine del giorno o la mozione relativo alla nomina dei consulenti di parte nella causa del Longarini chiedo se riusciamo a farla, perché ho fatto partire già questa mattina la lettera per chiedere loro la disponibilità, ma sarebbe "carino" che la votiamo questa sera. Siccome alle 17,50 vado via come tutti perché c'è l'iniziativa interessante....

PRESIDENTE – Il Sindaco chiede un'inversione dell'ordine dei lavori.

SINDACO – Sì, se fosse possibile.

PRESIDENTE – Allora, uno a favore e uno contro. Il Consigliere D'Angelo, prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Siccome abbiamo firmato tutti, tranne il Consigliere Tombolini, non penso che questa porti via tanto tempo, ma per me va bene, l'essenziale è che non ci mettiamo due ore a fare la Longarini e dopo questa non si fa.

PRESIDENTE – Non essendoci interventi contrari, vista la richiesta del Sindaco di invertire l'ordine dei lavori rispetto a quelli che avevamo condiviso, tratterei l'altra mozione.

ORDINE DEL GIORNO SULL'IPOTESI DI ACCORDO TRANSATTIVO CAUSA: COMUNE DI ANCONA - LONGARINI EDOARDO

(Deliberazione n. 74)

MOZIONE IN MERITO ALLA TRANSAZIONE IN ATTO TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ANCONA ED IL SIG. EDOARDO LONGARINI

(Ritirata)

ARGOMENTO N. 706/2016 iscritto all'O.d.G. del Consiglio

Premesso che:

in data 7 luglio 2016 sul Corriere Adriatico è stato pubblicato un articolo con il seguente titolo: "Il Comune tratta con Longarini nella madre di tutte le cause. Incompiute, il costruttore offre nove milioni, Palazzo del Popolo da 350 scende a venti";

in data 9 luglio 2016 è apparso sul quotidiano il Resto del Carlino un articolo con il seguente titolo: "Longarini, partita chiusa. Al Comune 18 milioni. Causa decennale: trovato l'accordo sulle incompiute del piano di ricostruzione";

considerato che:

all'interno del suddetto articolo viene specificato che la richiesta del danno da parte del Comune, durante la sindacatura Sturani, era stata quantificata in 360 milioni di euro;

che il Comune ha vinto la causa contro il Sig. Longarini anche in Cassazione e rimane solo da stabilire la quantificazione del danno economico riconosciuto nei vari gradi di giudizio, ivi compreso il danno all'immagine arrecato alla Città di Ancona con le cosiddette opere incompiute, diffuso nei media nazionali ed europei;

tenuto conto che:

il Consiglio Comunale è all'oscuro della trattativa;

che la somma di 18 milioni di euro, che in base alle notizie divulgate dalla stampa l'Amministrazione Comunale di Ancona si appresterebbe ad accettare, è di gran lunga inferiore a quanto inizialmente quantificato dai Consulenti del Comune;

che tale contenzioso ha arrecato al Comune notevoli spese legali e di giustizia;

tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

a relazionare compiutamente sulla veridicità dei fatti illustrati nei giornali, illustrando, in caso positivo, le motivazioni giuridiche e di opportunità finanziaria che giustificerebbero la scelta dell'Amministrazione, nell'accontentarsi di un importo apparentemente risibile rispetto all'entità del danno per il quale si è adita l'Autorità Giudiziaria.

Il Consiglio Comunale

Invita il Sindaco e la Giunta a richiedere e far avere al Consiglio un motivato parere sulla proposta di transazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, come per legge.

PRESIDENTE – Anche qui è stato distribuito un testo che sostituisce il precedente, il Consigliere illustrerà quello già modificato, successivamente darò la parola anche al Consigliere D'Angelo, perché sull'argomento sono state proposte due mozioni già inviate con ordine del giorno, poi c'è un ordine del giorno in distribuzione in corso di seduta. Prima il Consigliere Quattrini per l'illustrazione della mozione e poi il Consigliere D'Angelo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – La mozione è stata modificata a seguito della notizia che il Sindaco era disponibile, purché l'avesse indicato il Consiglio ad affiancare l'Ing. Frontaloni lo staff che ha redatto a suo tempo la richiesta dei danni del Comune di Ancona. Il nuovo testo: il Comune di Ancona ha vinto una causa contro Longarini per un risarcimento danni, dove la Cassazione ha dichiarato che i danni dovuti da riconoscere sono anche quelli di immagine. A suo tempo il Comune di Ancona con una perizia dell'Ing. Galeazzi aveva determinato una serie di richieste di risarcimento fino a 360 milioni complessivi. Questi risarcimenti erano circa 136 milioni per le opere pubbliche, che non sono state realizzate e che erano finanziabili dal Ministero, a causa dei ritardi del costruttore Longarini non sono state realizzate, più 200 milioni per i disagi causati dal rallentamento del traffico, il tempo perso e l'inquinamento, 20 milioni circa per maggiori oneri di esproprio, perché ritardando gli espropri c'è stato un aumento delle competenze di esproprio. Il danno morale di immagine non è stato a suo tempo quantificato, perché la Cassazione non si era ancora espressa, quando si esprimerà dirà che è dovuto anche il danno di immagine, che non è stato quantificato. Il danno di immagine in una causa parallela che ha fatto Longarini allo Stato italiano, per il quale ha ottenuto un arbitrato, si è visto riconoscere un danno di immagine di circa 57 milioni di euro. A mio avviso dovremmo di corsa incaricare chi stava sul pezzo a suo tempo, che non può essersi dimenticato di tutte le problematiche affrontate in quel lavoro certosino e molto ponderoso, per determinare il danno di immagine, tra l'altro ho con me la copia del lodo arbitrale di Longarini con lo Stato italiano dove gli è stato riconosciuto un danno di immagine pari al 5 % di tutte le altre poste che Longarini aveva richiesto, e gli hanno riconosciuto lavori realizzati senza affidamento, lavori realizzati per 393 milioni che avrebbe fatto senza avere l'affidamento, 350 milioni di lavori non realizzati quando la legge dello Stato prevedeva di pagarlo solo per quello che aveva realizzato, c'è stato un avanzamento lavori. E' stato riconosciuto nel rimborso Longarini addirittura il fallimento delle edizioni locali srl, e non so cosa c'entri con il piano di ricostruzione un rimborso di 52 milioni di euro per il fallimento delle edizioni locali srl. Chiede 57 milioni che è il 5 % di tutto, 1 miliardo e 200 milioni di euro che il Collegio Arbitrale aveva riconosciuto a Longarini. Secondo me, il Comune di Ancona sulla base di questa sentenza del lodo arbitrale farebbe bene a richiedere le dovute somme, compreso il danno di immagine e sarebbe più che opportuno richiamare lo stesso staff che aveva provveduto all'epoca. Il dispositivo finale: il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a non procedere ad alcuna transazione con il signor Longarini per la causa sopra indicata e riferire preventivamente al Consiglio Comunale sull'andamento della causa in corso ed affiancare immediatamente al consulente di parte, nominato dal Comune, lo staff di tecnici che ha redatto la perizia dei danni subiti dal Comune per i comportamenti e gli atti prodotti dall'ex concessionario.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini.

La parola al Consigliere D'Angelo per l'illustrazione della proposta che vi è stata inviata con l'ordine del giorno a firma Consiglieri D'Angelo e Gramazio.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – La mia proposta è analoga nelle premesse di quella dei colleghi del Movimento 5 Stelle, mentre il dispositivo finale è diverso.

Il collega dice che non trattiamo, io dico di trattare, perché la città ha bisogno in questo momento di monetizzare questi danni, è una vita che li aspettiamo, personalmente sono contrario ad un'altra causa che dura 20 anni, quindi vorrei trattare nel modo migliore per portare a casa il maggior risultato possibile che non deve essere interpretato come il risultato di questa Giunta ma è il risultato di una città, che attraverso questi soldini può sistemare immediatamente delle emergenze, che in altro modo sarebbe costretta a sistemare dovendo ricorrere a mille problemi, a mille sotterfugi, stratagemmi procedurali, giuridici, quindi sono per trattare.

Quello che chiede è avere un parere motivato del Collegio dei Revisori, avere nella maniera più trasparente possibile questa trattativa, che ci venga illustrata dal Sindaco, e andiamo a chiudere questa annosa vicenda. Con questo non vogliamo qualificare la persona, il soggetto, non ci interessa, a noi interessa portare a casa un accordo. Diceva Madre Teresa di Calcutta: pecunia non olet. Forse non lo diceva Madre Teresa, mi ricordo male, le hanno fatto dire tante cose, ma vediamo di portare a casa più pecunia possibile, perché quello che ci viene offerto oggi dal signor Longarini mi pare mortificante delle aspettative di una città che sta aspettando da molti anni.

PRESIDENTE – Grazie ai Consiglieri Quattrini e D'Angelo per aver illustrato le loro mozioni. Aggiungerei, poi dopo magari darei la parola anche a chi me la richiederà perché, come vedete, è stato anche distribuito un Ordine del Giorno sugli argomenti in questione. Apro la discussione sulle due proposte fermo restando che poi i proponenti dei relativi Ordini del Giorno si possono prenotare ad ogni momento del dibattito per intervenire perché l'illustrazione dell'Ordine del Giorno può avvenire anche successivamente al dibattito relativo alle mozioni come prevede il nostro Regolamento. Al momento ho iscritto a parlare il Sindaco al quale do la parola.

SINDACO – Credo che sia utile per il Consiglio Comunale e quindi per la città procedere in maniera distinta sulle due diverse, ancorché collegate questioni, che sono state poste dall'iniziativa dei due Consiglieri che mi hanno preceduto. In che senso? Mi rivolgo in particolare alle considerazioni, assolutamente ragionevoli, sulle quali confrontarsi che poneva il Consigliere D'Angelo e cioè un conto è la questione se valutare o no un'ipotesi transattiva e come valutarla. Questa questione è ovviamente relevantissima che però non affronterei questa sera, e dico il perché, ma che affronteremo in Consiglio Comunale necessariamente ai primi di settembre con preparazione in commissione consiliare e poi dico il perché di questa tempistica, mentre questa sera credo che possiamo utilmente, credo, anche definire, per quello che ho capito delle posizioni dei vari gruppi consiliari, l'altra questione, che è strumentale, sui mezzi e cioè sull'integrare il collegio peritale di parte nostra, diciamo così, oltre che con la presenza, che già c'è, dell'Ingegnere Frontaloni anche con la presenza degli altri due tecnici che nella fase iniziale della causa seguirono per il Comune la parte dell'argomentazione sotto il profilo tecnico della quantificazione del danno e cioè mi riferisco, per essere precisi, all'Ingegnere Carlo Galeazzi che tra l'altro allora era dirigente del Comune, e al Professor Agostinacchio che aveva appunto supportato l'Ingegnere Galeazzi per alcune componenti di danno particolari. Quelli erano i consulenti tecnici dell'Amministrazione di allora e questi due credo che noi unanimemente, avendolo ritenuto ragionevole a partire da me, possiamo reintegrare nel collegio peritale. Questo ovviamente lo dobbiamo decidere questa sera perché dati i tempi del procedimento per avere in tempo utile le prestazioni dei due consulenti bisogna che procediamo subito. Tra l'altro dicevo al solo fine di accelerare i tempi e sapendo che oggi avremmo discusso, e credo, votato questo orientamento che era stato già in gran parte anticipato nella riunione della commissione che c'era stata in precedenti iniziative, questa mattina ho già spedito una lettera sia all'Ingegnere Galeazzi che al Professor Agostinacchio per chiedere la loro disponibilità a supportare l'Amministrazione in questa fase precisandogli, nel caso della loro disponibilità, le prime prestazioni dovranno essere rese già nell'ultima settimana di agosto primi di settembre. Perché dicevo ai primi di settembre invece nuova riunione del Consiglio Comunale prima commissione in modo che si possa adeguatamente approfondire la materia? Perché in realtà rispetto all'ultima seduta del Consiglio in cui abbiamo affrontato incidentalmente la questione transazione si transazione no, nell'ultima seduta di Consiglio ancora non era stata fatta nessuna avance da parte di nessuno in realtà, tanto meno dal consulente tecnico d'ufficio che a parole aveva da tempo detto che avrebbe preannunciato un suo tentativo di conciliazione a norma del Codice di Procedura Civile, in realtà ad

oggi non è arrivata nessuna cifra ma è arrivato uno schema di relazione del consulente tecnico d'ufficio ai fini di possibili ipotesi conciliative e siccome è ipotizzabile che ci sia un ulteriore incontro promosso dal consulente tecnico d'ufficio del Giudice ai primi di settembre, è bene che noi ne discutiamo poi ovviamente possiamo arrivare alla conclusione che non ci sono le condizioni per andare ad una transazione conveniente e opportuna e quindi, non ci si va oppure potremmo arrivare a conclusione diversa a seconda anche di quando sarà completa la proposta perché oggi, al di là di quello che scrivono i giornali, in questo schema di relazione del CTU non c'è un numero, ci sono quaranta pagine di considerazioni che diffonderemo ma, non c'è un numero quindi, anche questo bisognerà capirlo un momento meglio. Quindi, ripeto, questa sera francamente è prematuro se non per una discussione di principio che, dal mio modesto punto di vista, non ha senso cioè ipotizzare transazioni sì o no in astratto io risponderci dipende, dipende da qual è la cifra e la valuteremo nel merito e non in astratto. Quindi, chiederei al Consiglio di votarla perché vorrei votarla anch'io ma tra mezz'ora devo necessariamente andare via perché ho un impegno, di votare rapidamente la mozione all'Ordine del Giorno, votiamo questa roba in cui si dice di incaricare i due tecnici in questione e poi magari riserviamo la decisione successiva la questione se eventualmente e a quali condizioni immaginare una possibile transazione; ho detto anche se e non di farla.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Allora, al di là dell'intervento che ha fatto il Consigliere le mozioni che sono state presentate, una sostituita ce l'avete, il testo e i dispositivi sono trascritti, qui non votiamo gli interventi ma votiamo gli atti scritti. Quindi, la mozione presentata dal Consigliere D'Angelo, al di là degli intendimenti proposti ha un contenuto che è specificato all'interno di quello che è scritto, la mozione presentata dal Consigliere Quattrini ha un contenuto specificato dal testo che ha sostituito. L'ordine con cui andremo a valutare queste proposte, salvo che qualcuna non venga rettificata o tolta ...

SINDACO – Posso fare sull'ordine dei lavori una proposta?

PRESIDENTE – Prego.

SINDACO – Siccome giustamente il Presidente del Consiglio dice che il Consiglio parla per atti formali una proposta alla luce delle cose che ho detto e dell'impegno che c'è dichiarato a verbale di andare in Consiglio Comunale ai primi di settembre e comunque in tempo utile per valutare nel merito, ammesso che ci saranno numeri a quel momento, un'eventuale ipotesi di richiesta di conciliazione da parte del CTU, se non ci potessimo mi permetto di chiedere che, per esempio, il Consigliere D'Angelo ritiri, alla luce di questo, la proposta che aveva fatto perché in realtà ho già detto sì cioè nel senso che andremo in Consiglio Comunale in cui tutti insieme valuteremo se e a quali eventuali condizioni, quindi proceduralmente se il Consigliere D'Angelo potesse ritirare la proposta, il Consigliere Quattrini a sua volta, fermo restando che oggi non si decide se transare o no visto che non c'è neanche una proposta transattiva quindi, non si capisce cosa dovremmo valutare, e se oggi invece potessimo votare solo quegli atti o quelle proposte inerenti la nomina dei consulenti tecnici di parte. Se è possibile sennò nelle forme procedurali che ritenete voi.

PRESIDENTE – Premesso che la richiesta è legittima, la proposta dell'allargamento e dell'incarico dei consulenti tecnici di parte in merito all'organo peritale è fatta attraverso un Ordine del Giorno della maggioranza che adesso magari andavamo ad illustrare e che comunque segue il ragionamento che stiamo facendo. Le mozioni proposte dai relatori sono all'Ordine del Giorno in discussione, l'ordine di votazione dei documenti è prima la mozione poi l'Ordine del Giorno collegato, poi se viene accolta la proposta del Sindaco o da entrambi o da nessuno dei due proponenti rispetto agli atti che abbiamo io do immediatamente prima la parola, il Sindaco ha fatto una proposta che chiaramente se poi risponde sì, no questo è assolutamente legittimo, io su questo chiedo ai Consiglieri Quattrini e D'Angelo, eventualmente per asciugare il dibattito, di dirci se questa proposta può essere accoglibile o meno e perché. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Spiego anche perché avevo depositato questa mozione con questa affermazione. Noi abbiamo visto, ad esempio, con la Ancona Calcio 1905 che è stato

fatto un accordo di transazione e poi successivamente è venuto in Consiglio per la ratifica, poi chiedo anche una cosa, un conforto penso che me lo potete dare, se per questo atto viene, per ipotesi, votato no domani non è che preclude che noi non facciamo la transazione perché adesso voi potete votare no per i motivi vostri, tra un mese viene fuori la transazione che Longarini dice mille euro, non è che questo preclude, magari se vogliamo possiamo chiedere al Segretario Generale ma, penso che il Consiglio Comunale possa dire visto che vi ha offerto mille euro noi diciamo no perché poi diceva che tornerà. Viceversa anche se lo votaste, che dice non facciamo la transazione che in effetti in questo momento io ho appreso dai giornali ma, se lei mi dice che non c'è una cifra io ne prendo atto però, nulla vieta che domani Longarini dice non sono 350 milioni ma 325 milioni, può darsi che il Consiglio Comunale alla luce di, nonostante che abbia detto un mese prima no adesso dica sì. Quindi, per questo preferisco votarlo perché lascio agli atti il fatto che noi altri in questa fase non autorizziamo il Sindaco a transare, questo per mettere un fermino.

SINDACO – Per questioni lunghe da spiegare, tecnicamente l'eventuale ipotetica transazione sulla vicenda Longarini comunque dovrebbe venire in Consiglio Comunale per essere autorizzata, non è soltanto un momento di conoscenza o di dibattito ecc., questo volevo dire. Quindi, anche se ci fosse una volontà, che non c'è, di farla sottobanco, diciamo così, o meglio di farla firmare a un dirigente non è proprio giuridicamente possibile però detto questo siccome lei stesso diceva che in realtà stiamo facendo una discussione anticipata rispetto a una cosa che non c'è per questo mi permettevo di dire che era opportuno posticipare quella decisione e quella discussione premesso, e ripeto, che non è un problema di volontà politica che giuridicamente qui ad abbassare un'ipotetica eventuale astratta transazione.

PRESIDENTE – Quindi, chiarito il punto e impegnato comunque il Sindaco anche su questo punto, acquisite le informazioni del Consigliere Quattrini anche perché i contenuti sono leggibili nelle loro entità chiedo invece adesso al Consigliere D'Angelo se, per ipotesi, ritenesse magari di riproporre o comunque di verificare. Prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Noi siamo coerenti con la nostra mozione, premesso che qualsiasi transazione dovrà essere approvata dal Consiglio quindi, un'eventuale discussione sulla transazione sull'oggetto la faremo comunque in epoca successiva, cioè oggi noi diciamo al Sindaco di trattare. Ci interessa che il Sindaco tratti, ci interessa che ...

PRESIDENTE – Qui non c'è scritto.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Lo sto dicendo adesso. Nella mozione nostra che non è stata firmata dalla collega perché era all'estero ma che è da lei condivisa, noi dicevamo che sulla scorta delle notizie che si stavano susseguendo sui giornali con delle somme risibili rispetto a quelle che noi riteniamo invece dovute alla città di Ancona che riteniamo colpita da un danno di immagine grande, oggi diciamo al Sindaco noi le diamo la fiducia più ampia di trattare questa situazione. Poi se il Sindaco "approfitterà" di questa fiducia, ma non penso che le convenga perché la fiducia è politica e dovrà rispondere comunque alla città di questa trattativa e sceglierà di prendere mille euro da Longarini rispetto a quella cifra ics che i consulenti dovranno determinare perché nei giudizi civili gli avvocati fanno le richieste e le richieste sono mille poi, quando c'è la transazione tra i colleghi da mille si diventa cinquanta, settanta, bisogna supportarle. Questo supporto viene dato dalle figure professionali qualificate, in questo senso mi pare che il Sindaco le abbia già indicate, ha detto Professor Agostinacchio Michele quindi, persone che conoscono già il problema, che lo hanno vissuto, sulle quali anche a livello professionale io ho la più ampia fiducia perché ho avuto la possibilità di conoscerli e quindi di conoscerne anche il valore, è un professore universitario che insegna a L'Aquila. Quindi, sono pienamente soddisfatto di questa linea, accolgo l'invito del Sindaco e ritiro la mozione.

PRESIDENTE – Benissimo. Quindi, procederei con il dibattito mettendo a verbale che momentaneamente la mozione proposta dal Consigliere D'Angelo è ritirata, invece l'altro documento così come modificato resta ovviamente a disposizione del Consiglio Comunale, a firma Quattrini, Diomedi, Gambacorta. Mi chiede



adesso la parola la Consigliera Pistelli che invito ad illustrare l'Ordine del Giorno proposto a nome della maggioranza. Prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Grazie Presidente. Rispetto, anche alla discussione che abbiamo fatto all'interno del gruppo, alle mozioni che sono state depositate, adesso accolgo con favore la decisione del Consigliere D'Angelo e degli altri presentatori di ritirare la mozione in attesa di sviluppi rispetto alla situazione, credo comunque che anche la proposta che ha avanzato il gruppo 5 Stelle rispetto alla questione che non si tratterà mai, secondo me sono esagerate in questa cosa anche perché dovremmo valutare qual è l'entità della cifra per decidere una cosa rispetto a un'altra. Il Consigliere Quattrini poi faceva riferimento a un'altra sentenza, a un altro procedimento che c'è stato nei confronti del Longarini dove Longarini ha avuto riconosciuto anche il danno di immagine, io mi auguro, siccome non so, che questa cosa possa venire anche per il Comune di Ancona se qualcuno ci vuole riconoscere tutti i 360 milioni che sono stati richiesti ben venga, certamente non saremo noi contrari a una cosa del genere. Però, credo che dovremmo fare ragionamenti per stare con i piedi per terra rispetto all'iter che sta andando avanti e proprio per maggiore chiarezza e proprio per dire che sostanzialmente qui non c'è nessuno che ha la volontà di trattare a tutti i costi o di non trattare per niente, per essere estremamente chiari, e che ci deve essere chiarezza e informazione come è stata data già nelle commissioni, è stata data anche in Consiglio, di tutto il procedimento in corso e rispetto anche a una vicenda perché sono passati diversi anni da quando sono state depositate le memorie nelle quali si chiedevano quelle cifre, e sulla quale oggi il Comune ha indicato altri tecnici professionisti a seguire tutto l'iter della sentenza e credo proprio per evitare, per avere una maggiore cognizione, una maggiore memoria storica di tutto quello che è avvenuto, come abbiamo scritto in questo Ordine del Giorno, che è possibile reincaricare gli stessi professionisti affiancando l'attuale dirigente del Comune rispetto alle memorie che allora avevano presentato e quindi conoscono perfettamente le motivazioni per cui le avevano scritte e per le quali erano arrivati a quelle cifre, e dal momento che una scadenza importante, e speriamo che venga rispettata, è quella di settembre dove il CTP e il CTU dovranno interloquire tra di loro e quindi avere più capacità, passatemi il termine, di trattativa e anche di conoscenza rispetto alle motivazioni per cui noi abbiamo chiesto quelle cifre credo che è una cosa utile. Quindi, quello che si chiede con questo Ordine del Giorno è che venga conferito questo incarico e riconosciuti anche emolumenti economici da questi professionisti che naturalmente verranno chiamati, di affiancare il tecnico del Comune di Ancona. Ecco direi che fatto questo e fatto questo percorso anche di coinvolgimento di chiarezza e di trasparenza massima rispetto alle cose che sono avvenute 10-15 anni fa a quelle che si stanno trattando oggi credo che rispetto a questo anche al momento in cui avremo tutte le carte in mano, la documentazione in mano rispetto anche a quello che il CTU avrà definito, secondo loro, le ipotesi di risarcimento al Comune di Ancona avremo tutti i momenti e tutte le occasioni, oltre il Consiglio e le commissioni, di approfondire anche rispetto a questa cosa e di decidere quale sarà il nostro percorso da adesso in avanti, se quello in attesa della sentenza o se siamo soddisfatti delle proposte che ci vengono avanzate. Questo era un po' il senso dell'Ordine del Giorno che chiedo che venga votato proprio nell'interesse generale da parte di tutto il Consiglio Comunale e di tutti i cittadini di Ancona in modo che tutti sappiano realmente come stanno le cose.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Chiede la parola la Consigliera Gambacorta. Prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Volevo fare un attimo una considerazione però, è proprio una richiesta. Intanto concordo ampiamente con quello che dice la collega Pistelli perché è quanto noi ci auspichiamo però, volevo chiedere una cosa. Quando si iniziano le operazioni peritali si fa la riunione, gli avvocati si presentano e presentano i propri consulenti di parte e dicono "alle riunioni con il consulente tecnico verrà tizio e caio perché io avvocato di questa questione non mi occupo". Poi si susseguono una serie di riunioni nelle quali le parti raccontano, si mettono d'accordo, controbattono, ognuno tira l'acqua al suo mulino. Ora io dico, l'Ingegnere Frontaloni ha partecipato alla prima riunione delle operazioni peritali nella quale vengono letti i quesiti, e magari ci farebbe piacere sapere quali sono i quesiti chiesti che ci possono essere utili per decidere se transare, quello che chiedo io oggi, e sono d'accordo col dare l'incarico ai vecchi consulenti che conoscono meglio la questione, dare un incarico ad operazioni peritali iniziate dove

già è stato menzionato Frontaloni, è possibile? Che io sappia no perché viene nominato all'inizio, però lo chiedo a lei quindi, lei mi da certezze perché se noi poi dopo alle operazioni peritali, che sono le riunioni, facciamo andare Frontaloni soltanto e loro stanno dietro e devono riuscire a capire che cosa ha detto il tecnico per la bocca di Frontaloni diventa una cosa completamente inutile. Questa è la cosa che mi preme conoscere bene fin da adesso perché sennò spendiamo soldi inutilmente, potrebbero solo interagire alla fine quando il CTU fa la relazione e loro possono rispondere ma, non è produttivo perché durante le operazioni peritali parlando con il consulente tecnico lo si può portare ad addivenire a conclusioni diverse se uno conosce bene la materia e può motivarla nel giusto modo. Un'altra cosa che volevo chiedere è perché mai questa transazione non potrebbe essere fatta a latere e portata a ratifica e perché quella dell'Ancona 905 invece è stata fatta così? Cioè, è il valore della causa che fa la differenza? Penso di no, ma magari questo me lo spiega in separata sede, è una curiosità mia personale. Comunque auspico che i CTP possano partecipare alle riunioni peritali quindi essere parte attiva e sia possibile nominarle in corso di consulenza tecnica d'ufficio avviata e spero che tutto il Consiglio voti positivamente a questa cosa perché non può far altro che portare maggiormente liquidità al Comune di Ancona.

PRESIDENTE – Ridò un secondo la parola al Sindaco perché ci sono state due richieste, una di chiarimento e una domanda diretta però, volevo finire il giro degli interventi. Prego.

SINDACO – Il consulente tecnico di parte di può comunque portare i suoi supporti, diciamo così, e quindi possono tranquillamente anche in corso, può essere addirittura sostituito il consulente tecnico di parte, lo revocano e ne nominano un altro, non ci sono termini perentori. Quindi, è certo che i professionisti di cui stiamo dicendo adesso possano supportare, anche essendo fisicamente presenti a eventuali ulteriori incontri, dico eventuali e poi spiego il perché, che non sono udienze della causa, sono incontri operativi senza alcuna formalità e senza alcun vincolo di procedura che il consulente tecnico d'ufficio ritenesse ancora di fare. Quindi, da questo punto di vista la comprensibile preoccupazione, l'esigenza che poneva la Consigliera Gambacorta, è sicuramente risolta positivamente. Seconda questione, delle quattro componenti di danno, chiamiamola così, che la Corte di Appello di Ancona, la sentenza di primo grado del Tribunale sul LAN, la sentenza della Corte di Appello che ha confermato e la sentenza della Cassazione che ha confermato la Corte di Appello, sulle quattro componenti di danno una è relativa all'ammontare degli oneri per gli espropri sostenuti dal Comune di Ancona così come, dice la sentenza, elencati in un allegato alla sentenza medesima. E fino ad oggi gli incontri che si sono tenute tra il CTU e i consulenti tecnici di parte hanno avuto ad oggetto sostanzialmente solo questa componente di danno che è quella che, per certi versi, più facilmente ricostruibile e sulla quale peraltro l'Ingegnere Frontaloni ha un'esperienza pluridecennale in materia di espropri, è stato ed è tranquillamente in grado di affrontare autonomamente. Mentre le altre tre componenti di danno previste come da quantificare e cioè quelle del danno all'immagine di cui diceva prima il Consigliere Quattrini, quello del danno relativo al ritardo con cui sono state completate le opere e alle conseguenze che questo ha portato in termini di traffico, viabilità, inquinamento e chi più ne ha più ne metta, e l'altra componente quella relativa alla perdita di chance se si può chiamare così, cioè a quell'insieme di opere non fatte che erano inserite inizialmente nel piano di ricostruzione e che per come è andata a catafascio la vicenda del piano di ricostruzione non sono stati portati più ovviamente portati avanti né col piano di ricostruzione né con altri modi e che invece se fosse andato avanti in maniera corretta, il piano di ricostruzione, sarebbero state finanziate, in teoria, integralmente dallo Stato perché così prevedeva il meccanismo del piano di ricostruzione. Queste sono le altre tre componenti di danno e sono quelle sulle quali l'Ingegnere Galeazzi e più ancora il Professor Agostinacchio per quanto riguarda la cosiddetta perdita di tempo, tanto per capirci, e le questioni relative al traffico, alla viabilità ecc. di cui credo il Professor Agostinacchio sia un esperto particolare, queste tre componenti ancora non sono state oggetto di lavorazione del CTU perlomeno di lavorazione con i consulenti tecnici di parte e quindi, su queste se il CTU riterrà, perché non è detto che ritenga, mentre il CTU deve convocare i consulenti tecnici di parte se deve fare dei rilievi di fatto cioè se deve andare a misurare un terreno o se deve andare a fare un sopralluogo o altro, sulle altre questioni che non richiedano in contraddittorio la verifica di uno stato di fatto il consulente tecnico d'ufficio può formulare le sue ipotesi, fa la relazione peritale, la manda ai consulenti di parte i quali per iscritto rispondono. Quindi, non è detto

che ci siano ulteriori riunioni o incontri su queste tre componenti di danno, che sono quelle sulle quali in particolar modo è esperto il Professor Agostinacchio perché l'Ingegnere Galeazzi, bravissimo ingegnere capo dell'ufficio tecnico del Comune, ha sostanzialmente le stesse competenze che ha l'Ingegnere Frontaloni da un punto di vista di specialismo professionale però, dicevo, se su queste ulteriori tre componenti di danno ci fossero ulteriori sicuramente il Professor Agostinacchio potrà interloquire anche per le vie brevi, anche se non ci sono incontri programmati perché non è vietato poter parlare o interloquire tra consulenti tecnici di parte e consulente tecnico di ufficio. Aggiungo che poi la interlocuzione a quella ancora più consistente è quella delle controdeduzioni tecniche scritte che i consulenti tecnici di parte sono chiamati a svolgere nei 30 giorni successivi al deposito per la relazione peritale da parte del CTU cosa che non è ancora avvenuta e quindi ci sarà tutto il tempo per fare. Quanto alla transazione alla diversa perché qui proprio, bisognerebbe però entrare nel merito della causa, perché vengono in rilievo questioni relative anche all'acquisizione di beni immobili cioè degli espropri che il Comune di Ancona ha fatto, per un'interpretazione, secondo me, tutto sommato corretta e prudentiale venendo in rilievo anche quello ed essendo quella materia di competenza del Consiglio Comunale è più corretto immaginare che la competenza all'autorizzazione alla transazione sia non del dirigente ma del Consiglio Comunale a differenza di quella relativa a quella a cui faceva riferimento lei in cui l'oggetto del contendere era altro. Tutto qui.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Consigliere Tombolini prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Ritengo che il dibattito che sta animando questo Consiglio Comunale sugli Ordini del Giorno sia, secondo me, un motivo di debolezza di questa Amministrazione nel momento in cui tutti parlano di un'ipotesi conciliativa, la stessa ipotesi che appare anche nell'Ordine del Giorno presentato dai colleghi della maggioranza al terzo paragrafo nella parte in cui si parla che il CTU, nel frattempo nominato, ha già prodotto alle parti una prima stesura della relazione peritale ancorché non completa e dichiaratamente messa al solo fine di un'ipotesi conciliativa. Ma, se è vero che il Sindaco ci ha appena detto che non sa se ci saranno ulteriori incontri relativi a quelle che sono le ipotesi di danno che cedono la competenza espropriativa, e cioè la parte degli espropri, e se è vero che il consulente tecnico ha fatto una relazione senza metterci un numero io mi domando quali sono i presupposti per i quali noi dobbiamo assumere una Delibera in cui ci mettiamo dentro che andiamo a conciliare. Questa operazione che sta venendo fuori è una copertura politica che l'Amministrazione Comunale nella parte amministrativa si sta costruendo proprio per non voler gestire, come ha fatto per l'Ancona Calcio il Sindaco ha fatto bene a dire che questa è una transazione che riguarda espropriazioni ma le espropriazioni sono già avvenute e i fatti sono già accaduti per cui non vi è attinenza con aspetti patrimoniali. Qui quando l'Amministrazione Comunale decide di fare delle cose che addirittura sono di competenza dirigenziale e se ne vuole lavare le mani chiama in causa il Consiglio Comunale e non so se i Consiglieri Comunali che oggi sottoscrivono questo Ordine del Giorno lo facciano con cognizione di causa o lo facciano su semplice sollecitazione dell'Amministrazione, dell'organo gestionale. Io dico innanzitutto che noi dobbiamo, alla luce dei fatti, smentire che siamo disponibili ad una transazione senza che sia chiaro quali sono le condizioni al contorno di questa vicenda ...

SINDACO – Volevo fare una domanda.

PRESIDENTE – Facciamo concludere prima.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Accetto la domanda.

SINDACO – Solo per capire che l'unico atto che vede oggi in discussione che ipotizzava, anche solo in astratto, di andare a conciliare, era quello proposto dal Consigliere D'Angelo che è stato ritirato, quello di Quattrini dice invece che mai e poi mai si debba transare, l'Ordine del Giorno della maggioranza non parla minimamente di transazione ma parla solo di consulenti quindi non ho capito.

IL CONSIGLIERE TOMBOLINI PARLA FUORI MICROFONO

(trascrizione) ANNA IOVINO

SINDACO – Quello è un fatto storico. Il CTU ha prodotto alle parti, lo ha scritto lui così, una prima ipotesi di relazione, lui dice proposta solo a fini eventualmente conciliativi quindi, noi descriviamo che è avvenuto non è che l'Ordine del Giorno della maggioranza mi pare sia chiaro, non è che dice ai fini di esplorare un'ipotesi conciliativa nominiamo i consulenti tecnici di parte. No, quindi non capisco la preoccupazione.

PRESIDENTE – Scusate cerco di ordinare questo dibattito. Il Sindaco è intervenuto e ha fatto una domanda o simile tale, io direi al Consigliere Tombolini di concludere altrimenti non riusciamo a gestire il dibattito, è molto difficile quindi anche negli argomenti complessi dobbiamo cercare di stare nei nostri tempi per dare un ordine al dibattito. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – IL CONSIGLIERE INIZIA A PARLARE PRIMA CHE VENGA APERTO IL MICROFONO fino a che non pensiamo che i cittadini guardano le trasmissioni in streaming del Consiglio Comunale e in questo Consiglio Comunale tutta la discussione è stata incentrata su una possibile transazione. È vero che la possibile transazione è stata ipotizzata su istanza del consulente tecnico di ufficio ma, se uno fa il consulente tecnico di ufficio e nel suo ufficio a ipotizzare una transazione oltre a dare dei principi su una causa di questo tipo che dicano si potrebbe transare, dovrà dire quali sono i punti chiave su cui transare. Ecco, innanzitutto dico l'Amministrazione che fa la gestione a cui risponde il dirigente, il dirigente è andato a riferire al Sindaco dicendo sulla base degli atti è possibile che la transazione avvenga a certe condizioni ma non sono condizioni ideali ma condizioni che si basano su una consistenza numerica. Noi abbiamo letto soltanto che qualcuno parla di danni ipotizzati per 360 milioni di euro e dall'altra parte qualcuno gliene propone 9 o 16 o 12 o quelli che siano. Allora, credo che innanzitutto sarebbe bene che qualcuno dicesse l'Amministrazione Comunale non intende fino a chiarezza delle ipotesi e nell'interesse della città addivenire a una transazione e i consulenti tecnici di parte sono nominati innanzitutto nel rispetto dei soldi dei cittadini perché quando abbiamo liquidato all'avvocato che seguiva la causa di 600 mila euro circa di onorario professionale, oggi mi domando, qualcuno ha mai parlato dell'onorario professionale dell'avvocato che sta seguendo questa causa e c'è iscritto a bilancio quanto potrà essere ipotizzato su una causa nel valore della controversia di 360 milioni di euro? Secondo, qualcuno ha chiesto una determina, oltre alla disponibilità a partecipare alle operazioni peritali, circa l'importo della consulenza tecnica di parte? Sarebbe pure bene perché mi pare che l'ordinamento lo rende anche obbligatorio, allora è vero che l'Amministrazione Comunale ha mandato via le lettere ...

PRESIDENTE – Conferma il Sindaco che è stato chiesto il preventivo di parcella.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Allora, ce lo vogliamo far dire il preventivo di parcella? Perché qualcuno ha detto che di fronte a 360 milioni di euro qualsiasi preventivo di parcella ha un senso ma, visto che cercate copertura politica ad un'azione di questo tipo io dico mettiamo sul tavolo tutte le carte. Quanto costa la consulenza legale, quanto costa il collegio peritale, quali sono le ipotizzate condizioni per la transazione e l'Amministrazione Comunale perché vuole arrivare a una transazione? Sì, Sindaco lei ha detto "non faremo nessuna transazione". Ma perché oggi fa presentare un Ordine del Giorno in cui chiede la copertura politica per poter nominare due consulenti tecnici di parte? Gliela dobbiamo dare noi la copertura politica? E allora li nomini, ha già mandato la lettera. Sto dicendo quello che è il pensiero del mio gruppo. Perché io devo chiedere a due consulenti tecnici di parte e dire al Sindaco nominali, nominali e saprai anche quanto costano, ce lo farai sapere quando ci porterai il debito fuori bilancio. Allora, siccome qui si cerca una copertura ad un'azione che ha una rilevanza mediatica molto importante, io questa copertura nell'azione e nella gestione di un'azione di cui ho solo la percezione marginale non la voglio avere, se la prenda chi e coloro i quali fino ad oggi fanno atti di gestione eccedenti addirittura le competenze della Giunta e poi quando serve chiedono la copertura politica all'organo consiliare. Per me oggi la transazione non è un atto giustificato né giustificabile, voglio capire innanzitutto, ha detto che lo porterà ma ce lo porterà preventivamente all'ipotesi di transazione se esistente, altrimenti io credo fermamente nella legittimità dell'attività della giurisdizione e pertanto ritengo che la nomina dei consulenti

tecnici di parte la debba fare l'organo di gestione senza andare a richiedere l'avallo di alcun tipo al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Non ho altre richieste di intervento, non so se è un refuso o una richiesta. È una richiesta di intervento? Sì perché lei prima ha illustrato.

(Alle ore 17,26 esce il consigliere Pizzi – presenti n. 27)

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Io ho voluto fare un piccolo intervento a seguito poi dell'illustrazione dell'ordine del giorno della maggioranza, ordine del giorno che io apprezzo. Il discorso è semplice, dico alla collega Pistelli, che prima diceva noi auspichiamo di avere poi riconosciuto anche il danno di immagine, ma se noi non lo chiediamo e se finora non lo abbiamo chiesto, cioè se non mettiamo a lavoro chi a suo tempo fece un lavoro certosino di registrazioni di telegiornali, della figuraccia che ci ha fatto fare questa cosa in tutta Europa, anche all'estero, che venivano inquadrati i piloni, se non incarichiamo questi non chiediamo mai dalle indiscrezioni della stampa che abbiamo il CTU che neanche lo considera. Allora, io provo a dire questo, dunque è ovvio che apprezzo la proposta della maggioranza e anche l'intervento del Sindaco perché dice che la transazione è solo sulla stampa, io sono andato dietro all'indiscrezione della stampa che mi hanno allarmato perché hanno fatto delle cifre come Lomgarini offre 9 milioni di euro, come si sta facendo la transazione per 18 milioni di euro, è chiaro che in una fase così avendo di pochi giorni fa anche il precedente attraccaggio che forse non è paragonabile, però, chi lo sa, secondo me andava messa una mozione di questo tipo per fermare le cose. però andiamo avanti così, l'unica cosa di tutti gli interventi che ho sentito che non sono d'accordo quando il Consigliere D'Angelo è intervenuto dicendo cerchiamo di traslare, di fare qualche cosa per la città, ma cerchiamo di favorire i nostri diritti perché non è che la nostra generazione può portare a casa una briciola perché ci fa comodo una briciola quando nella prossima generazione invece potrebbe avere diritto magari tra 10 anni ad una somma che rimette a posto la città, tra l'altro poi magari ci faranno 10 case di riposo e quindi anche noi potremmo avere il nostro vantaggio perché non è detto che è solo per le generazioni future, quindi pensiamo pure alla nostra vecchiaia. A parte le battute, ripeto, l'ordine del giorno collegato del PD mi trova d'accordo, io per quanto già detto non ritiro la nostra mozione anche perché nel caso in cui venisse bocciata, come penso che farete e il 15 agosto venisse fuori che qualcuno ha firmato la transazione, poi ci arriva a ratifica il 30 agosto, non sarà sicuramente, però ognuno si assuma la propria responsabilità, solo per quello. Grazie.

PRESIDENTE – A me sembrano piuttosto evidenti le posizioni come si sono delineate, quindi. Ho un'altra richiesta di intervento del Consigliere Freddara, prego.

CONSIGLIERE FREDDARA (PD) – Solo per precisare due cose perché negli ultimi due interventi mi sembra che si sia fatta un po' di confusione. Preliminarmente quello che è successo ed è al vaglio della CTU oggi è semplicemente un invito che il Giudice ha fatto nel dare mandato ad un consulente tecnico, per cui è stato chiesto valuta tutti i danni e all'esito delle tue valutazioni proponi una proposta transattiva che non si allontana da quella che è la valutazione tecnica che è chiamata a fare, in questi casi il consulente valuta tutte le voci di danno che sono state proposte che sono oggetto di una sentenza passato ingiudicato sull'anno, fai i conti, lo proponi come un dato di fatto alle parti dicendo se concordate con questa mia valutazione è inutile che fate una sentenza, un appello, o ricorso in Cassazione ulteriore, ma da questo punto di vista, Consigliere Quattrini questo era rivolto soprattutto alla sua relazione, valutate di chiudere la posizione che non vuol dire rimetterci, vuol dire semplicemente fare un conteggio e valutarlo dal punto di vista tecnico. Qui non è che si sta chiedendo di fare regali a chissà chi, prima cosa. Seconda cosa, la domanda di 360 milioni di euro va motivata e trovato riscontro negli atti di causa, da quello che è emerso, ma stiamo parlando sempre degli organi di stampa, solo per fare chiarezza, le valutazioni tecniche ci sono state e, purtroppo dico io, siamo piuttosto distanti dai 360 milioni di euro. Detto questo ribadisco che la valutazione che verrà sottoposta è una valutazione tecnica.

Per quanto riguarda il resto, qui non stiamo parlando di una transazione, stiamo solo parlando dei tre ordini del giorno che sono stati proposti, mi pare che la definizione sia abbastanza chiara, andiamo avanti e chiudiamola qui.

(Alle ore 17,35 esce il consigliere Finocchi – presenti n. 26)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Freddara. Io non ho altre richieste di intervento, quindi dichiaro esaurita la discussione, chiedo a chi volesse intervenire per dichiarazione di voto auspicando che tali dichiarazioni siano già state contenute negli interventi precedenti perché mi pare che le posizioni siano state ben delineate rispetto ai documenti in oggetto. Non avendo richieste rispetto alle dichiarazioni di voto, inviterei gli uffici a predisporci per la votazione delle mozioni degli ordini del giorno legate all'argomento che abbiamo appena trattato nel seguente ordine.

Metto in votazione l'argomento n. 700/2016 nella stesura che vi è stata consegnata a firma Quattrini, Gambacorta, Diomedei che annulla e sostituisce il testo che avete ricevuto insieme con i documenti relativi alla convocazione, quindi il vecchio testo viene sostituito da quello depositato che voi avete protocollo 104713.

Sull'argomento che ho appena descritto, sulla proposta di mozione appena descritta, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 1 (Mandarano)
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 3
Contrari	n. 19 (Dini, Mancinelli, Urbisaglia, Fagioli, Tripoli, Pelosi, Barca, Sanna, Fazzini, Grelloni, Duranti, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Milani, Vichi, Mazzeo)
Astenuti	n. 3 (Tombolini, D'Angelo, Gramazio)

(Il Consiglio non approva la proposta di mozione)

PRESIDENTE - La proposta n. 706/2016 non viene posta in votazione in quanto espressamente al momento ritirata.

ORDINE DEL GIORNO PROT. N. 104694
(Deliberazione n. 75)

PRESIDENTE - Metto adesso in votazione l'ordine del giorno collegato all'oggetto agli argomenti in discussione oggi relativi alla causa Comune di Ancona – Longarini perché sull'ordine del giorno c'è scritto ordine del giorno sulla causa Longarini, per intenderci l'ordine del giorno che viene depositato con numero di protocollo 104694 a firma Pistelli, Sanna, Vichi, Mancinelli, Polenta.
Sull'ordine del giorno dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 23
Contrari	n. 1 (Tombolini)
Astenuti	n. 2 (D'Angelo, Gramazio)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 14,41 esce il consigliere Tombolini – presenti n. 25)
(Alle ore 17,44 escono i consiglieri D'Angelo e Gramazio – presenti n. 23)

MOZIONE PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DEGLI SVERSAMENTI A MARE
(Deliberazione n. 76)

PRESIDENTE - Prima dell'orario stabilito per la chiusura procederei a trattare l'ultimo argomento in programma per la seduta di oggi dando la parola al Consigliere Quattrini per illustrarci il testo della proposta relativa alla mozione sugli sversamenti a mare che è stato modificato e depositato oggi. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Cerco di riassumere brevemente la cronistoria anche per i Consiglieri che magari non hanno partecipato alle Commissioni. Dunque, siamo partiti dal problema degli sversamenti che tutti conoscerete e dallo studio fatto da Multi Servizi dove c'erano delle soluzioni piuttosto invasive dal punto di vista ambientale, ma soprattutto del costo elevato che difficilmente sarebbe stato possibile realizzare, circa 50 milioni di euro le varie soluzioni. Ora noi abbiamo cercato di parlare anche con altri tecnici che si occupano di impianti fognari e che hanno fatto dei lavori nella loro carriera per questi impianti, soprattutto in stazioni balneari, e quindi abbiamo scoperto che una soluzione migliore potrebbe essere anche meno costosa quella di separare le acque di pioggia dalla fognatura. Io che non sono un tecnico sono stato a diversi incontri ma una cosa credo che sia facilmente comprensibile, ovvero in questo momento c'è il sole, noi se andiamo a Palombina non c'è nessun sversamento. L'altro giorno ha piovuto e il giorno dopo c'è stato lo sversamento con il divieto di balneazione. Quindi penso che nessuno può negare che le piogge causano lo sversamento, senza pioggia l'impianto fognario a secco funziona, non succede niente, va nel depuratore e non c'è alcun inquinamento. Quindi l'idea di questo tecnico, l'ipotesi proposta da questo tecnico di separare le acque di pioggia, cioè di risolvere questo problema facendo in modo che le acque di pioggia non entrino dentro la fognatura sembrava la soluzione ideale. Appunto questo esperto avendolo già realizzato in altre situazioni ed era anche credibile, e poi in una Commissione dove lui è stato presente, una recente Commissione anche alla presenza di Multi Servizi, la stessa Multi Servizi ha detto che questa soluzione va bene, ma noi non l'abbiamo mai presa in considerazione perché loro di Multi Servizi non gestiscono le acque chiare ma solo le acque scure, quindi se dovevano gestire le acque chiare le potevano prendere in considerazione, in questo modo invece no. Quindi a questo punto alla luce di quello che è avvenuto in Commissione ho visto la disponibilità anche dei Consiglieri di maggioranza di ragionare sul documento comune, avete proposto le modifiche, mi sono sentito con la capogruppo del Partito Democratico, per noi le modifiche vanno bene e quindi è nato questo documento finale dove si chiede di approfondire appunto queste tecniche per separare le acque chiare piovane da quelle scure e di dare l'incarico eventualmente al Dipartimento di Idraulica dell'Università di Ingegneria di Ancona che è il soggetto più esperto visto che Multi Servizi non se ne occupa, è un soggetto che può tranquillamente aiutarci nell'approfondire l'argomento e poi riportare questi approfondimenti al più presto al Consiglio Comunale in modo che lontani dalla stagione estiva se c'è da iniziare qualche cosa, e forse è il caso di farlo presto, anche per dar e una risposta a tutti gli operatori.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Allora, la parola alla Consiglieria Pistelli per integrare quanto detto dal Consigliere, poi ricordo a tutti che sul tema c'è una mozione e poi ci sono due ordini del giorno collegati. Prego Consiglieria.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Io ribadisco le cose che diceva il Consigliere Quattrini sulla divergenza rispetto a questa mozione anche perché dopo le varie discussioni che abbiamo sentito sia nelle Commissioni congiunte, sia nell'ultima Commissione anche alla presenza di alcuni esperti e della stessa Multi Servizi, e dal momento che questo è un problema che ormai ci portiamo dietro da anni e che non si riesce su questo a trovare una soluzione definitiva che tra l'altro non riguarda solo Ancona ma riguarda Ancona - Falconara in modo particolare, e proprio sulla necessità che tutti noi auspichiamo che qualsiasi ipotesi venga presa in considerazione sia un'ipotesi più risolutiva del problema, e sia un'ipotesi che naturalmente su tutte le vasi di approfondimento tecnici che non compete a questo Consiglio Comunale, ma a professionisti competenti che ci possono indicare la soluzione più idonea e più giusta in tempi più stretti possibili anche con costi accettabili diciamo, rispetto a questa situazione quindi anche sulla base di

questo ho sentito anche i pareri e valutazioni anche differenti su queste questioni, noi abbiamo ritenuto di convenire su questa possibilità, su questa richiesta che oltre allo studio fatto e commissionato dalla stessa Multi Servizi che sono partiti soprattutto dalla gestione delle acque nere perché come giustamente ci hanno spiegato che non è una competenza comunale le acque bianche e le acque di pioggia, ma che non è competenza di Multi Servizi ma è competenza comunale, quindi devono essere i comuni che intervengono in quel senso, e sulla base di questo e sulla base anche di opinioni differenti è giusto che ci sia anche una valutazione ed una espressione di parere anche di un altro soggetto che possiamo dire un po' super parte, nel senso che è l'università che approfondisce gli studi e può darci un ulteriore contributo su questa questione prima di decidere quale soluzione noi dobbiamo adottare. Ripeto, questo nella piena chiarezza da parte di tutti di modo che poi dal momento che avremo anche i risultati e mi auguro di questi tempi anche abbastanza brevi in modo che qualsiasi soluzione possa essere indicata per l'estate prossima, non dico completata, ma possa essere indicata per il futuro e ci sia anche di questi risultati dell'università che possono essere portati a conoscenza del Consiglio Comunale e in base agli studi già presenti non possiamo dire ai tecnici si procede in una direzione e poi si procede con un'altra. Naturalmente non sulla base delle nostre competenze tecniche che credo in questo Consiglio nessuno di noi ha, ma sulla base di valutazioni di professionisti che faranno rispetto a queste scelte e a queste decisioni. Quindi io sono abbastanza soddisfatta che abbiamo trovato una soluzione condivisa che sia il Consiglio Comunale tutto che su questo dà una indicazione unitaria su questo problema.

(Alle ore 17,54 esce il Sindaco Mancinelli – presenti n. 22)

PRESIDENTE – Grazie. Mi permetto di dire due parole anch'io su questo. Intanto credo che questa cosa vada fortemente sottolineata perché l'argomento era ed è di importante e consistente significato di interesse pubblico e molto probabilmente l'attività che ha svolto il Consiglio Comunale su iniziativa dei gruppi di maggioranza, di minoranza, a partire dal Movimento 5 Stelle che ha proposto la mozione poi il lavoro che è stato fatto, l'orario e l'entità della discussione non rende, secondo me, giustizia al lavoro che è stato fatto e per quello che è possibile fare in questo momento nella ricerca di una impostazione che possa andare verso una soluzione del problema allargando tutte le maglie della valutazione possibile, quindi io in qualità di Presidente del Consiglio Comunale ritengo utile, non entrando nel merito ovviamente del contenuto politico, sottolineare e significare che questo lavoro è stato fatto grazie a tutti i gruppi consiliari, è un elemento di orgoglio quando il Consiglio Comunale può riuscire su temi così importanti e così delicati da un punto di vista politico riuscire a trovare dei canali di indirizzo precisi per poter andare a proporre delle cose, quindi io credo che una digressione di questo tipo me la sono concessa e vada fortemente sottolineata, ripeto, non attribuendo assolutamente alcun merito se non al fatto che in Consiglio Comunale ha svolto un lavoro anche a monte della seduta di oggi passando attraverso le Commissioni, passando attraverso il lavoro dei gruppi. Quindi io da questo punto di vista qui mi sento di sottolinearlo all'assemblea, alla città di Ancona e ringraziare ovviamente tutti coloro che ci hanno lavorato, a partire dai Presidenti dei gruppi.

Detto questo, non ho altri interventi per la discussione, sono stati presentati oltre alla mozione che andremo a votare anche due ordini del giorno, però votiamo prima la mozione e poi vi chiedo siccome ci sono appunto due ordini del giorno, magari di attendere perché li illustriamo prima e procediamo poi a votarli. Quindi, adesso metto in votazione la mozione n. 633/2016 argomento numero 633/2016, numero testo, nuovo firmatari, così come modificata e della quale avete ricevuto tutti copia. Sull'argomento dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 1 (Vichi)
Votanti	n. 21

(trascrizione) ANNA IOVINO

Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE - Ora nei pochi minuti che ci restano per il tempo che abbiamo stabilito per la chiusura, darei la parola nell'ordine a chi vuole illustrare se lo ritiene opportuno gli ordini del giorno aggiuntivi che sono stati presentati nell'ordine di presentazione, quindi a partire dall'ordine del giorno a firma Pistelli, Sanna, Vichi, Polenta e Fazzini.



ORDINE DEL GIORNO PROT. 104688/16
(Deliberazione n. 77)

ORDINE DEL GIORNO PROT. 104704/16
(Deliberazione n. 78)

PRESIDENTE - Lo illustra la Consigliera Pistelli, prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Molto velocemente anche perché noi abbiamo ritenuto opportuno fare un ordine del giorno anche relativo ai tempi e dei divieti della balneazione. Come questo è un problema piuttosto annoso che crea una serie di danni non solo ai gestori degli stabilimenti, ma anche ai bagnanti che usufruiscono della spiaggia, ma allo stesso tempo non è che si può permettere di fare la balneazione su acque che non sono salubri, quindi noi chiediamo che su questa partita specifica siccome altre realtà come prima ha ricordato l'ordine del giorno il comune di Rimini hanno già affrontato questo tipo di problema e hanno fatto degli studi di correnti per quanto riguarda proprio gli sversamenti a mare e quindi la salubrità delle acque, e sappiamo anche che la regione Emilia Romagna sulla base di questi studi ha anche fatto una legge apposita che definisce i tempi e le modalità dei divieti. Quindi noi quello che chiediamo in questo ordine del giorno è che la Regione Marche non solo si avvalga degli studi che ha già fatto l'Emilia Romagna anche perché la costa adriatica è una, ma che li arricchisca questi studi con lo studio delle correnti che sono più interessati dalla costa marchigiana e con tutti gli altri diciamo studi necessari che sono propedeutici a questo problema specifico e sulla base di questi studi definisca al più presto anche a livello regionale marchigiano una legge che possa definire i tempi e le modalità e i divieti in modo che su questo ci sia anche una linea di continuità per tutto quello che riguarda la costa, almeno tra le due regioni dell'Emilia e delle Marche.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Io direi di illustrare entrambi gli ordini del giorno, poi eventualmente lasciare spazio agli eventuali interventi sugli ordini del giorno appunto. Siccome è a firma Quattrini, D'Angelo, Finocchi mi è rimasto solo il gruppo 5 Stelle, do la parola al Consigliere Quattrini per l'illustrazione, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Per noi questa potrebbe essere l'occasione di istituire un tavolo come già fatto per Porto Novo anche per Palombina, per quale motivo? Perché innanzitutto abbiamo appena approvato una mozione per approfondire appunto la soluzione agli sversamenti e sarebbe opportuno assicurarci che non rimane lettera morta, oppure che non ci siano tempi biblici. Quindi con tempi certi come avevamo fatto per Porto Novo secondo me una Commissione che si riunisce ogni due – tre mesi anche con l'università per sapere a che punto è per verificare insieme agli operatori. Anche sul discorso dei divieti e quant'altro, poi dopo farò l'intervento sull'ordine del giorno presentato dalla collega Pistelli, secondo me qui ho notato parecchia informazione un po' sul sentito dire. io ho parlato con degli operatori proprio anche dell'ARPAM, secondo me la cosa migliore sarebbe approfondire le cose anche noi stessi, quindi con un tavolo tecnico, faccio una ipotesi dove a Rimini mi risulta che da parecchi anni ad ogni pioggia faccia delle rilevazioni per avere un database talmente ampio da poter scientificamente provare che dopo tot ore l'inquinamento non c'è più, per fare questo database l'ARPAM dovrebbe fare una serie di rilevazioni probabilmente per anni. Allora quello che sentivo dire anche da parte degli operatori balneari che dicevano ma qui piove anche a novembre, piove anche a dicembre, piove anche a gennaio perché non fanno mai le rilevazioni? Quindi secondo me oltre ad accertarci con un tavolo tecnico che si fanno gli approfondimenti sulla questione tecnica di come separare le acque chiare, sarebbe anche con l'occasione fare un tavolo permanente per parlare anche di altri argomenti come questo, oppure di altri problemi che gli operatori di Palombina potrebbero avere e che potrebbero venire fuori da un confronto sereno e trasparente come è avvenuto per Porto Novo.



PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Sugli ordini del giorno ho la richiesta del Consigliere Quattrini dopo che ha illustrato l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Lo faccio valere anche come dichiarazione di voto. Ovviamente il nostro voto è favorevole, per quello della maggioranza non parteciperemo al voto perché secondo me questo argomento andrebbe approfondito meglio, chiedere alla Regione Marche di avvalersi degli studi già realizzati dalla regione Emilia Romagna, noi partiamo dal presupposto che la salute è una questione delicata che bisogna approcciarsi in maniera scientifica molto puntuale, quindi già dire di avvalersi degli studi dell'Emilia Romagna io non lo so se possiamo avvalerci dei loro risultati, cioè noi non vogliamo alcuna responsabilità su questo fatto, anzi auspichiamo che la cosa principale è che i controlli vengano fatti bene perché non deve fare il bagno nessun bambino se l'acqua è inquinata. Quindi questo è talmente delicato che così generico gli studi della regione Emilia Romagna già mi lascia perplesso. Lo stesso essendomi informato con persone del settore che mi dicono di fare attenzione perché in Emilia Romagna hanno fatto una serie di dati già registrati da anni che per fare altrettanto la Regione Marche probabilmente ci metterà 3 anni ad ottenere lo stesso database che potrebbe portare a determinazioni scientifiche, per cui diciamo che questo argomento preferiamo non votarlo e, ripeto, per noi la cosa principale è la sicurezza dei bagnanti che non rischiano nulla, se il divieto dura 6 ore in più deve durare 6 ore in più ma alla settimana se uno fa il bagno deve essere sicuro che non prenda alcuna malattia e quindi per noi la soluzione politica era quella di trovare il modo di evitare gli sversamenti, questo sull'aspetto sanitario è molto delicato per cui non parteciperemo alla votazione.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Consigliera Pistelli.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Intanto volevo dire una cosa al Consigliere Quattrini che in merito all'ordine del giorno che abbiamo presentato. Naturalmente nessuno chiede di prendere a scatola chiusa gli studi dell'Emilia Romagna tanto è vero che si invita la Regione a farne dei propri e quindi a implementare eventualmente se può attingere da quelli alcune cose, comunque ci devono essere quelli propri, quindi non è che sottovalutiamo il problema della salute e della salubrità delle acque. Volevo chiarire questo in modo che ci sia chiarezza anche nel merito. Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno presentato da Quattrini, Berardinelli, Diomedì ed altri, noi non voteremo questo ordine del giorno anche perché istituire un tavolo su una questione molto tecnica come questa della soluzione per quanto riguarda gli sversamenti, non la riteniamo opportuna anche perché a differenza di Porto Novo dove si sta ragionando su un progetto complessivo di riqualificazione di tutta quell'area che comportava anche modalità e richieste diverse e anche coinvolgimento degli stessi operatori rispetto al tipo di intervento che doveva essere fatto. Noi riteniamo invece che tutte le risoluzioni, soluzioni e le proposte che vengono avanzate devono essere oggetto della conoscenza del Consiglio Comunale, ma contemporaneamente e siccome questo già esiste devono essere oggetto di confronto del tavolo che l'Amministrazione Comunale ha con tutti gli operatori di Palombina. Quindi in modo che ci sia periodicamente anche una informazione corretta di tutto quello che si sta portando avanti. Quindi noi non voteremo questo ordine del giorno.

(Alle ore 18,09 escono i consiglieri: Gambacorta, Diomedì, Quattrini – presenti n. 19)

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. La parola al Consigliere Duranti, prego.

CONSIGLIERE DURANTI (PD) – Grazie Presidente. Sinceramente sono un po' in imbarazzo a votare tutte e due gli ordini del giorno, quello proposto dalla nostra maggioranza che quello proposto da 5 Stelle perché non aggiungono niente alla mozione che abbiamo poco fa votato. Noi impegniamo il Sindaco e la Giunta ad un incarico del Dipartimento di Idraulica dell'Università di Ancona, io credo cari colleghi, che non dovremmo più a questo punto una volta scoperto qual è il problema dell'inquinamento del mare prospiciente la nostra città di Falconara distinguere quello che succede quando ci sono i bagnanti in spiaggia da quello che succede quando non c'è nessuno in spiaggia. Se la nostra vera volontà è di sistemare la situazione, io credo che se da profano mi verrebbe da dire che la separazione delle acque chiare piovane



dalle acque scure è un'operazione che forse già doveva essere attivata da tempo, io credo che se questa è l'indicazione che il Consiglio Comunale dà e se questa poi viene supportata anche dagli studi della nostra facoltà di ingegneria, io credo che non dovremmo porci la questione dei tavoli o delle consulenze di altre regioni perché potrebbero essere viziati da cose che a noi non interessano, cioè il peso turistico, il peso economico di quello che succede nei lidi riminesi e romagnoli potrebbe pesare in una maniera non del tutto serena. Io credo che noi possiamo pretendere, per noi e per tutti i cittadini, che le acque prospicienti le nostre città siano pulite tutto l'anno, non è che abbiamo diritto d'inverno di buttare i batteri in acqua solo perché non c'è nessuno che va a fare il bagno perché in quelle acque ci sono i pesci che noi mangiamo, ci sono i pesci che vengono pescati e quant'altro. Quindi voglio dire io credo che l'obiettivo principale che questo Consiglio Comunale si è dato venga riassunto pienamente nella mozione che abbiamo poco fa votato. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Duranti. Non ho altre richieste di intervento, quindi metto in votazione i due ordini del giorno presentati nella loro successione di presentazione alla segreteria, quindi per comprenderci meglio prima in votazione l'ordine del giorno individuato con il numero di protocollo 104688 a firma Pistelli ed altri.

Dichiaro aperta la votazione sull'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 19
Non votanti	n. 1 (Vichi)
Votanti	n. 18
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Duranti)

(Il Consiglio approva)

(entrano i consiglieri Diomedi, Gambacorta, Quattrini ed esce Vichi – presenti n. 21)

PRESIDENTE - Metto in votazione l'altro ordine del giorno collegato che è quello identificato con il numero di protocollo 104704 a firma Quattrini, Berardinelli ed altri.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 1 (Mandarano)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 3
Contrari	n. 16 (Fazzini, Urbisaglia, Fagioli, Tripoli, Mazzeo, Barca, Pelosi, Dini, Sanna, Grelloni, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Milani)
Astenuti	n. 1 (Duranti)

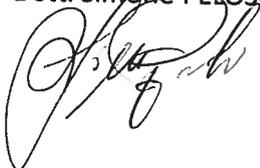
(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE - Vi ringrazio Consiglieri della lunga seduta e della lunga partecipazione, vi auguro per qualche settimana una buona sospensione dai lavori, ci vediamo molto più presto di quanto voi crediate. Arrivederci!

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 18,10

IL PRESIDENTE

Dott. Simone PELOSI.



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Giuseppina CRUSO



REDATTO DA - Consulente Tecnico e Stenotipia

**IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)**

